

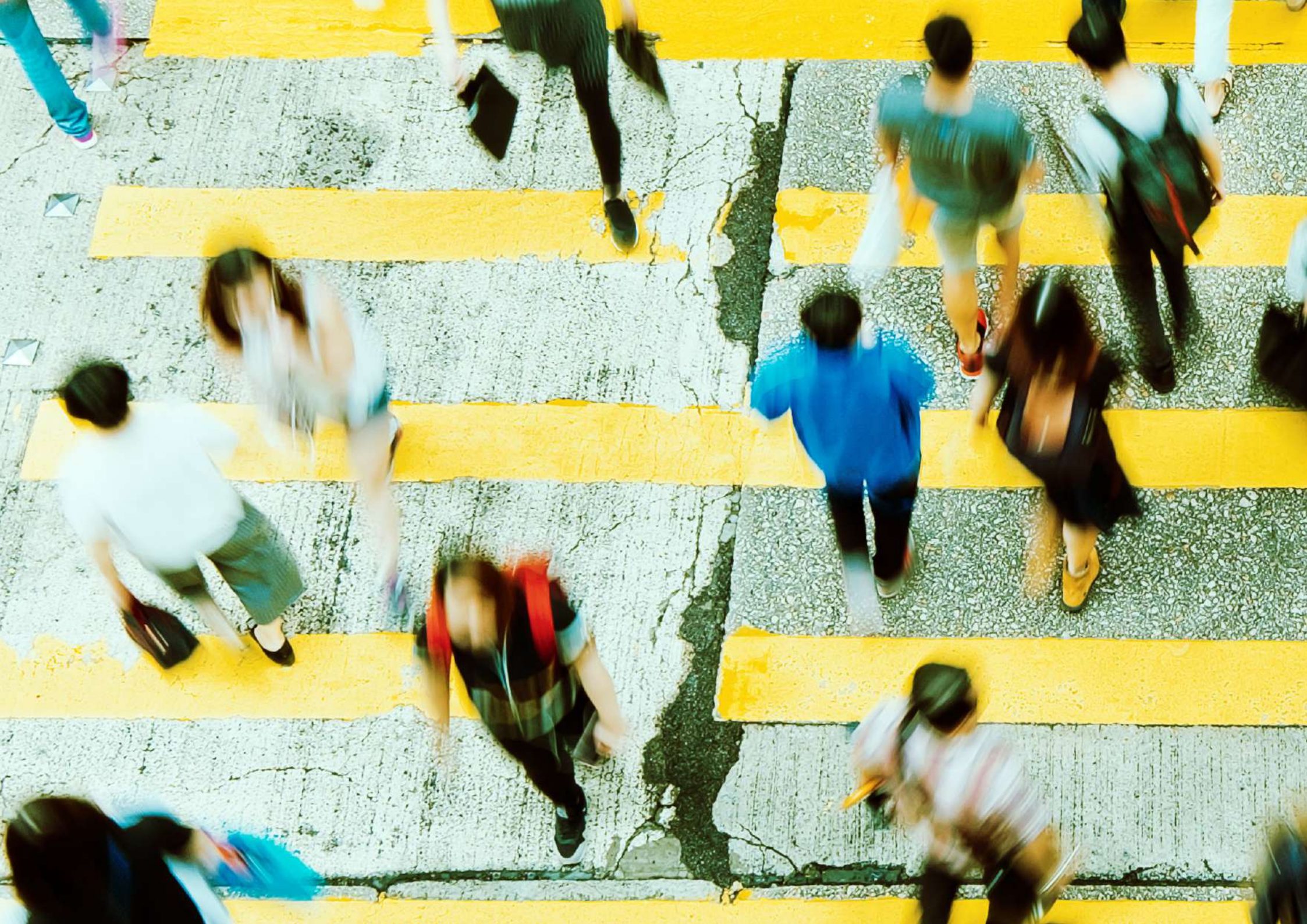


PIEMONTE
*verso un **presente** sostenibile*

ALLEGATO 2

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA SRSvS

Metodologia e Indicatori





**Allegato al documento di
Strategia Regionale per lo Sviluppo
Sostenibile del Piemonte**

CREDITS

Il presente Documento è stato scritto e curato da L. Lella (IRES Piemonte).

Il gruppo di ricerca di IRES Piemonte è composto da: V. Ferrero (responsabile), C. Galetto (coordinamento), C. Cabodi, L. Lella, F. Talamini.

Referenti di Regione Piemonte – Direzione Ambiente, energia e territorio: J. Chiara (responsabile) e E. Porro (coordinamento).

Hanno collaborato alla raccolta dei **dati socio-economici** i ricercatori di IRES Piemonte: S. Aimone, C. Bargerò, S. Bellelli, S. Cavaletto, R. Cogno, L. Donato, C.A. Dondona, F. Laudisa, L. Lella, M.C. Migliore, D. Musto, C. Nanni, G. Perino, S. Piazza, G. Vernoni, G. Viberti.

Ha collaborato alla raccolta dei dati socio-economici per IRES Piemonte: C. Tarantino (Politecnico di Torino, tirocinio curricolare presso IRES Piemonte).

Hanno collaborato alla raccolta dei **dati ambientali** per ARPA Piemonte: R. Di Paolo e D. Vietti.

I dati sono stati analizzati da L. Lella; ha collaborato all'elaborazione dei dati C. Tarantino.

Le carte sono state realizzate da C. Tarantino con il supporto di L. Lella.



INDICE

IL POSIZIONAMENTO DEGLI AIT DEL PIEMONTE e IL MONITORAGGIO DELLA SRSvS

PREMESSA	7
----------	---

PARTE I

1. OBIETTIVI E MOTODOLOGIA PER MISURARE LA SOSTENIBILITA' DEL PIEMONTE	8
1.1 IL CONTESTO: IL POSIZIONAMENTO DEL PIEMONTE RISPETTO ALL'AGENDA 2030	8
2 IL POSIZIONAMENTO DEGLI AIT DEL PIEMONTE RISPETTO ALL'AGENDA 2030	9
2.1 LA METODOLOGIA	9
2.2 I RISULTATI DEL POSIZIONAMENTO DEGLI AIT DEL PIEMONTE RISPETTO AGLI SDGs DELLA AGENDA 2030	11

PARTE II

3. IL MONITORAGGIO DELLA SRSvS	16
3.1 GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO	18
MAS 1	19
MAS 2	49
MAS 3	61
MAS 4	91
MAS 5	97
MAS 6	113
MAS 7	119



IL POSIZIONAMENTO DEGLI AMBITI DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEL PIEMONTE E IL MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREMESSA

La Regione Piemonte, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ora Ministero della Transizione Ecologica, ha avviato, all'inizio del 2019, il progetto operativo di costruzione della SRSvS denominato *"La Strategia del Piemonte per lo sviluppo sostenibile"*.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) le Regioni sono chiamate a dotarsi di una Strategia per lo Sviluppo Sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale¹.

Alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di *"assicurare la dissociazione fra crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*. La Strategia deve definire la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere, assicurando l'unitarietà dell'attività di pianificazione.

La SRSvS è dunque l'occasione per riflettere su come **declinare la sostenibilità in Piemonte**. Per costruire il documento è dunque necessario **individuare i problemi** del territorio, affrontarli in maniera integrata dal punto di vista sociale, economico e ambientale, **costruire un metodo innovativo per conoscere** il territorio e compiere delle scelte politiche e strategiche per governarlo, **realizzare un sistema di valutazione**, a partire da un **set di indicatori comuni** a livello nazionale per creare un sistema di conoscenze e valutazioni confrontabili. A questo si aggiunge anche la necessità di individuare un sistema di valutazione più articolato che consenta di descrivere e misurare le dinamiche (sociali, economiche e ambientali) dei diversi **ambiti regionali**, ognuno dei quali si distingue

per le proprie peculiarità e andrebbe quindi analizzato ad una scala di dettaglio maggiore e più approfondita; questo per verificare le reali problematiche che interessano specifiche realtà nelle quali la Regione sarà chiamata ad intervenire per raggiungere i numerosi obiettivi di sostenibilità. In particolare, tale approfondimento è stato fatto, in attuazione della Strategia Regionale, per **Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT** (definiti nel Piano Territoriale Regionale della Regione Piemonte) e, relativamente alla Città Metropolitana di Torino in relazione al processo di **Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile**, per **Zone Omogenee**.

In questo documento vengono definiti la **metodologia** e gli **indicatori** per

- misurare il **Posizionamento del Piemonte**, a scala **sub-regionale**, rispetto al quadro di indicatori nazionale - Istat IAEG (selezionati dal Tavolo di Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile composto da: MEF, MAECI, MATTM, Istat e Ispra) in riferimento ai Goals di Agenda 2030;
- il **monitoraggio della Strategia Regionale del Piemonte**, attraverso ulteriori indicatori selezionati (da un lavoro congiunto tra Regione Piemonte, IRES e ARPA Piemonte) per le diverse **Priorità strategiche** di ciascuna Macro-Aree Strategiche – **MAS** in cui si struttura la SRSvS. Ciascuna di queste 7 Macro-Aree Strategiche, e nello specifico ognuna delle 27 Priorità, delinea problemi e linee di azione per le quali servono strumenti di conoscenza adeguati a leggere i cambiamenti; il set di indicatori fa riferimento a dati di natura economica, sociale ed ambientale di livello regionale, provinciale/metropolitano e comunale coerentemente al fenomeno da misurare.

¹ Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia sta operando per declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale e ambientale nazionale. Il documento la *"Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile"* (SNSvS), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108/2017, rappresenta lo strumento di indirizzi per lavorare in tal senso.

PARTE I

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA PER MISURARE LA SOSTENIBILITÀ DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte, nell'ottica di misurare e monitorare la sostenibilità del suo territorio, ha scelto di seguire le indicazioni metodologiche sviluppate a livello internazionale e nazionale, attraverso una propria specificità sistematica atta a consentire: i) di misurare i fenomeni sociali, economici e ambientale a livello intercomunale, per **Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT** in riferimento agli obiettivi di Agenda 2030 (tramite indicatori “proxy” degli indicatori nazionali/regionali); ii) di **misurare e monitorare i fenomeni prioritari su cui si struttura la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte**.

A partire da questa premessa, il documento contiene:

- la **definizione del sistema di indicatori** (“proxy”) per misurare il **Posizionamento** alla scala sub-regionale (AIT);
- la **definizione della metodologia** da adottare e **gli indicatori selezionati per il monitoraggio della SRSvS** e delle sue 7 Macro-Aree Strategiche.

1.1 IL CONTESTO: IL POSIZIONAMENTO DEL PIEMONTE RISPETTO ALL'AGENDA 2030

Con nota prot. 1991 del 2 marzo 2018, il MATTM – DG SVI ha invitato la Presidenza del Consiglio, il MAECI, MEF, ISTAT e ISPRA alla costituzione di un tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della SNSvS. Il tavolo ha selezionato, nel 2020, i **primi 43 indicatori per il monitoraggio delle scelte strategiche nazionali**, in associazione ai 17 Goal dell'Agenda 2030. Tale selezione è operata all'interno degli indicatori che il SISTAN mette a disposizione nella piattaforma ISTAT SISTAN SDGs, funzionale al monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda 2030 anche a livello internazionale.

Questi **43 indicatori IAEG-SDGs dell'Istat-Sistan** (denominati Indicatori SDGs Istat-Sistan) hanno costituito il riferimento per l'individuazione dell'insieme di indicatori da utilizzare per il monitoraggio della SNSvS e, a livello regionale, per misurare il **Posizionamento della Regione** (2020) rispetto ai Goal dell'Agenda 2030. Essi incorporano 11 dei 12 indicatori del Benessere equo e sostenibile - BES che, dal 2018, sono integrati nel Documento di Economia e Finanza - DEF. Ciò ha garantito la massima significatività a livello nazionale e consentito una maggiore comparabilità con il livello europeo e internazionale.

La Regione Piemonte, con il supporto di IRES Piemonte e ARPA Piemonte, lavora dal 2018 alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte. Durante questo processo, a giugno del 2020 e 2021, è stato analizzato il **Posizionamento del Piemonte** rispetto ai Goals di Agenda 2030. Gli indicatori fanno riferimento a quelli selezionati dal Tavolo nazionale sugli indicatori per l'attuazione della SNSvS.

Nel 2021, il tavolo nazionale ha ridefinito il set di indicatori, passando da 43 a 52. Di questi 52 ben 13 sono ripetuti per le diverse scelte strategiche della SNSvS (all'interno delle 4 aree Pace, Persone, Prosperità, Pianeta della SNSvS), quindi di fatto sono **39** gli indicatori differenti associati ai diversi Goals di Agenda 2030. Molti degli indicatori adottati nel 2020 sono rimasti invariati (36), alcuni sono stati eliminati (7), altri aggiunti (4).

Tra gli indicatori eliminati, quelli del **Goal 4 e 17** che, pertanto, restano **esclusi dalla misurazione**.

A livello regionale è escluso anche il **Goal 14** che riguarda le aree marine e quindi non pertinente per il Piemonte.

Di questi 39 indicatori, **33** sono quelli utilizzati per misurare il **Posizionamento del Piemonte** perché reperibili a livello regionale (5 sono a livello nazionale e 1 è a livello di comuni capoluogo).

L'analisi dei **39 indicatori** (33 per il Piemonte), riconducibili ai Goals di Agenda ha permesso di:

- valutare il **posizionamento e l'andamento della sostenibilità del Piemonte** rispetto alle altre Regioni italiane per concorrere alla valutazione nazionale e quindi leggere la sostenibilità attraverso analisi di benchmarking che abbiano come riferimento la media italiana (benchmark inferiore) e la media delle maggiori regioni del Nord del Paese (benchmark superiore);
- leggere la sostenibilità in base ai **target** da raggiungere entro il 2030 e 2050;
- misurare le **variazioni** degli indicatori **nel tempo**, per valutare i cambiamenti nel **medio-lungo periodo** (arco di 10 anni, dal 2010), e per un monitoraggio delle variazioni dei fenomeni analizzati nel **breve periodo** (5 anni, dal 2015).

In sintesi l'obiettivo è stato quello di valutare in che misura, a livello macro, la

Regione si sta muovendo nella direzione indicata dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile nonché produrre evidenze empiriche e argomentazioni in merito al contributo delle politiche regionali al perseguimento delle priorità definite dalla Strategia.

I risultati del Posizionamento del Piemonte (2021) sono disponibili sul sito istituzionale della SRSvS della Regione Piemonte: [Position Paper 2021](#).

PARTE II

2. IL POSIZIONAMENTO DEGLI AIT DEL PIEMONTE RISPETTO ALL'AGENDA 2030

2.1 LA METODOLOGIA

A partire dal quadro analitico regionale (*Posizionamento del Piemonte, giugno 2021*), si è passati ad un approfondimento a livello sub regionale, con riferimento ai **33 AIT - Ambiti di Integrazione Territoriale della Regione Piemonte** per misurare e valutare le dinamiche interne alla Regione rispetto al quadro degli obiettivi di Agenda 2030.

La strutturazione di questo sistema di indicatori (nella sua “prima edizione”) potrà essere implementato in futuro, ma dovrà essere, quanto più possibile, **stabile, utilizzabile e aggiornabile** nel tempo.

A causa dell'impossibilità di avere gli indicatori SDGs, selezionati a scala nazionale, anche a livello comunale, da aggregare per AIT (mancata “scalabilità” degli stessi) è stato individuato (da IRES Piemonte) un **set di indicatori** disponibili a **livello comunale**, associati ai **Goals di Agenda 2030**, quali “proxy” degli indicatori non disponibili a questo livello di scala, cioè più simili e maggiormente significativi sia per la coerenza rispetto al quadro nazionale/regionale ma anche rispetto alle caratteristiche territoriali.

Non tutti i Goals sono coperti, a causa della non disponibilità e/o scalabilità degli indicatori a scala comunale (alcuni fenomeni sono infatti misurabili solo dal livello provinciale a quello nazionale).

Fig. 1: Gli AIT–Ambiti di Integrazione Territoriale della Regione Piemonte (PTR Regione Piemonte)



Il PTR della Regione Piemonte individua 33 Ambiti organizzati ciascuno attorno a un centro urbano principale (comune capofila) costituito dal capoluogo regionale, dai capoluoghi provinciali e dalle città di media grandezza che strutturano l'ossatura territoriale del Piemonte. Gli AIT definiscono “aree di prossimità funzionale” e sono formati, oltre che dal centro principale, dai comuni limitrofi che strutturano il bacino territoriale entro cui si svolge la gran parte dei flussi casa-lavoro (pendolarismo lavorativo) e dei flussi per motivi di studio (pendolarismo scolastico), nonché quelli per acquisti commerciali, per cure e assistenza, per il tempo libero (fatti dai cosiddetti ‘city users’). Definiscono quindi la maglia dei poli di servizio e dei territori di prossimità formando l'ossatura funzionale e identitaria dei territori sub regionali che gravitano intorno ai centri urbani più importanti, in termini socioeconomici e di servizi offerti, della regione.

Tab. 2: Gli indicatori nazionali e relative “proxy” per il Posizionamento degli AIT

GOAL	Indicatori Istat IAEG proposti dal tavolo indicatori SNSvS (MEF, MAECI, MATTM, Istat e Ispra)	Proxy per Posizionamento AIT	anno	fonte
1	1.2.2 Percentuale di persone che vivono in famiglie con il reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	Variazione reddito IRPEF procapite	2014-2020	Sito Finanze governo/dichiarazioni
2	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Produzioni biologiche: % SAU biologica/SAU tot	2020	Anagrafe agricola Unica (AAU) - data warehouse
3	3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale	N. vittime di incidenti (morti+ feriti) x 1000 abitanti per comune	2019	ISTAT
8	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	Variazione Addetti UL 2015-2018 (%)	2015-2018	ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL)
9	9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto – trasporti	Emissioni di Co2 eq (kt/anno)– da trasporti	2015	Regione Piemonte, Inventario emissioni
10	10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile procapite	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito (misura coefficiente GINI*)	2019	Sito Finanze governo/dichiarazioni
11	11.5.1 – Pop esposta a rischio frane e alluvioni	Pop esposta a rischio alluvioni (valori assoluti)	2020	ISPRA, aree a pericolosità da PAI
12	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	Raccolta differenziata (%)	2019	Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti
13	13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Emissioni CO2equiv (kt/anno) - urbanizzazione	2015	Regione Piemonte, Inventario emissioni
15	15.3.1 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	% di suolo consumato	2019	ISPRA
17	17.6.1 - Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	BUL Indice copertura: % famiglie coperte 30-100 Mbps	2019	ASGOM

* Valori bassi del coefficiente indicano una distribuzione abbastanza omogenea tra i comuni dello stesso AIT, con il valore 0 che corrisponde alla pura equi-distribuzione, ad esempio la situazione in cui tutti percepiscono esattamente lo stesso reddito; valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale tra i comuni dell'AIT, con il valore 1 che corrisponde alla massima concentrazione.

Sono esclusi

il Goal 4 (SDGs 4.6.1 Laureati e altri titoli terziari 30-34 anni), Goal 5 (5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli), Goal 7 (7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia), Goal 16 (16.1.1 Omicidi) in quanto i dati non sono disponibili a livello comunale, ma solo provinciale/regionale;

il Goal 6 (6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali fiumi e laghi) in quanto i dati non sono disponibili al momento;

il Goal 14 (14.5.1 Aree marine protette EUAP) non pertinente per il Piemonte.

Sebbene l'ISTAT si stia strutturando per avere risultati permanenti dei censimenti della popolazione e delle abitazioni, a oggi vengono restituiti a livello comunale soprattutto dati demografici mentre altri dati più complessi, di natura economica o sociale, vengono rilasciati a scale superiori e pertanto molti indicatori non sono disponibili alla scala sub-regionale.

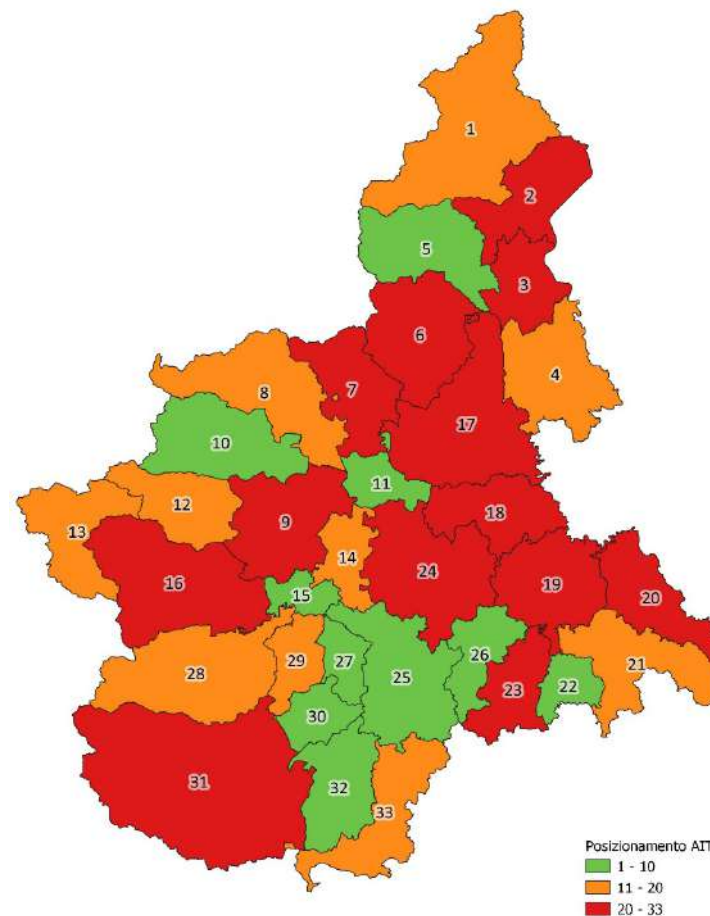
Questo in futuro dovrebbe trovare una soluzione nella diffusione progressiva e continua dei risultati del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che prevista con cadenza annuale. Il censimento permanente della popolazione si basa su rilevazioni campionarie significative che integreranno i dati di varia fonte (amministrativa in primis) tratti dal sistema a rete del Sistan attraverso il Sistema Integrato dei Registri statistici gestito da ISTAT. E' una rivoluzione annunciata da tempo che dovrebbe determinare, quando sarà attuata, la fine dei censimenti universalistici a cadenza decennale e la restituzione di dati annuali comunali.

2.1 I RISULTATI DEL POSIZIONAMENTO DEGLI AIT DEL PIEMONTE RISPETTO AI GOALS DI AGENDA 2030

I risultati degli indicatori selezionati restituiscono un quadro molto differente da quello usuale delle analisi economiche dei sub-sistemi regionali. L'area metropolitana torinese che in generale evidenzia valori economici superiori alla media regionale appare al 26.mo posto sui 33 AIT analizzati, con valori positivi solo negli SDGs economici, in particolare nella variazione (percentuale) positiva del reddito che denota l'obiettivo 1 di lotta alla povertà, nella variazione (percentuale) delle unità locali che promuove una crescita economica e del lavoro inclusiva e sostenibile, nell'indice di copertura della banda ultra larga che esplicita il potenziale di partnership definito dall'ultimo obiettivo, il 17.mo.

Gli ambiti di integrazione territoriali del sud agro-industriale del Piemonte, certamente i più performanti dal punto di vista economico, si dimostrano competitivi anche nell'analisi di benchmarking degli SDGs, sebbene non si collochino nelle prime posizioni. La migliore performance è dell'AIT di Alba che si colloca al quinto posto, seguito dall'AIT di Canelli (6.mo posto), Bra (7.mo posto), Fossano (9.no posto), Savigliano (11.mo posto) e Saluzzo (12.mo posto). Quest'area particolare dell'agro-industria del Piemonte, integra gli indicatori di reddito, ricchezza e lavoro con quelli del Goal 13 inerente la lotta al cambiamento climatico che è denotato dalla bassa emissione di CO2. Appaiono cioè dei sistemi locali territoriali in equilibrio economico e ambientale e pertanto maggiormente sostenibili, secondo la logica pluri-fattoriale della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile. Diverso ancora è il caso degli AIT che occupano le prime posizioni. Non si tratta di eccellenze riconosciute o fortemente caratterizzate in senso produttivo, ambientale, sociale. Piuttosto sono "isole felici", dove la sostenibilità è ottenuta da intrecci dei diversi Goal, spesso con valori che pur non essendo eccessivamente elevati

Fig. 2: Posizionamento degli AIT nel rank regionale in relazione ai Goals di Agenda 2030



I risultati del rank derivano dalla media ottenuta dai singoli indicatori utilizzati, associati a ciascun Goal di Agenda 2030; pertanto i valori finali, ottenuti dall'elaborazione, sono esclusivamente riferiti agli 11 indicatori: % Variazione reddito IRPEF procapite, % Superficie Agricola Utilizzata (SAU) biologica/ SAU tot, % Vittime incidenti stradali (morti+ feriti) x 1000 ab., % Variazione Addetti Unità locali (UL), Emissioni di CO2 eq da trasporti (kt/anno), Diseguaglianze nella distribuzione del reddito, Pop esposta a rischio alluvioni, % Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, Emissioni CO2 (kt/anno) da urbanizzazione, % di Consumo di suolo, Indice copertura della Banda Ultralarga: % famiglie coperte 30-100 Mbps.

Fonte: IRES Piemonte

si distinguono rispetto al resto degli AIT piemontesi per la capacità di mantenere forme di sviluppo in equilibrio tra istanze economiche, sociali, infrastrutturali e ambientali. A facilitare questi processi giocano, da un lato, condizioni favorevoli di accessibilità rispetto ai flussi locali e regionali e dall'altro il fatto di essere AIT rurali con comuni capofila di una certa consistenza demografica. Al primo posto si colloca l'AIT di Ovada, che esprime posizionamenti positivi negli indicatori più connotati dal punto di vista territoriale (Obiettivo 11, Città sostenibili), sociale (Ob. 10, riduzione delle disuguaglianze), ecologico (Ob. 13), dell'economia circolare e della produzione sostenibile (ob. 12 e 2). Gli indicatori che entrano in gioco sono quindi molteplici e comprendono la minore disuguaglianza di reddito, il minor numero di persone esposte a rischio alluvioni, la maggiore percentuale di raccolta differenziata, le basse emissioni di biossido di carbonio, la maggiore presenza di produzione biologica. Chivasso, che si colloca al secondo posto, è più caratterizzato dal positivo posizionamento negli indicatori economici (reddito), infrastrutturali (BUL-banda ultra larga), territoriali (consumo di suolo, popolazione esposta a rischio alluvioni), della qualità della vita (produzione bio). Al terzo posto c'è l'AIT di Borgosesia e al quarto Carmagnola con profili ancora diversi. L'unica omogeneità registrabile si coglie dal fatto di essere tutti AIT rurali le cui cittadine capofila mantengono ancora un rapporto forte con i loro territori agricoli di prossimità. Diverso il caso degli AIT posizionati negli ultimi posti della graduatoria. Si tratta degli AIT di Ivrea, Alessandria, Tortona,

Asti, Vercelli. Sistemi locali con città capifila importanti e comunque con attività che hanno ormai definito da tempo la rottura con il loro spazio rurale per assumere caratterizzazioni di centro di servizio: logistico nel caso di Tortona e pluri-specializzato negli altri casi. Anche in questo caso i profili non definiscono sistemi omogenei ma diversificati che lasciano aperte molte riflessioni, tutte da fare, sulla bontà del metodo utilizzato. In generale sembra prevalere una lettura di profili molto diversi dal Piemonte socioeconomico consolidato. Torino, con le sue polarità policentriche degli AIT di Ivrea e Pinerolo e con la propaggine degli AIT di Susa e Montagna olimpica non esprimono valori di sostenibilità allineati al loro peso economico mentre emergono AIT periferici che mantengono ancora un ancoraggio tra il centro capofila e i comuni dell'hinterland. Particolarmente significativa si mostra questa contestualizzazione negli AIT dell'agro-industria e delle aree vitivinicole del sud regionale mentre la situazione peggiore si ha per gli AIT dei centri maggiori, dei capoluoghi provinciali, che hanno rotto questo legame di continuità territoriale tra centro e periferia allontanandosi dalla dimensione ecosistemica propria di una bio-regione urbana

Nella carta viene riportata la mappatura degli AIT sulla base della classificazione (3 classi di valori) della posizione nel rank regionale (in verde i primi 10 AIT, in arancione gli AIT della media classifica tra la 11^a e 20^a posizione e in rosso gli ultimi AIT dal 21^o al 33^o).

Tab. 3: Risultati 1 – indicatori misurati per i 33 AIT del Piemonte in relazione ai Goals di Agenda 2030 e ai target europei/mondiali 2030/2050

GOAL Agenda 2030	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	2 FAME ZERO	3 SALUTE E BENESSERE	8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO RESPONSABILE	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	15 LA VITA SULLA TERRA	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
indicatore	Variazione reddito IRPEF procapite (%)	SAU biologica/SAU tot (%)	Vittime incidenti (morti+ feriti) x 1000 ab. (%)	Variazione Ad-detti UL (%)	Emissioni di CO ₂ eq trasporti (kt/anno)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito*	Pop esposta a rischio alluvioni (n.)	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	Emissioni CO ₂ (kt/anno) - urbanizzazione	Consumo di suolo (%)	BUL Indice copertura: % famiglie coperte 30-100 Mbps
target	-	25%	0	-	-43% emissioni dal 1990 - sett NON ETS	-	-	65%	0	0	100
Dati Piemonte	7,8%	5,5%	3,56%	4,6%	8774,99	0,08	213.655	62,3%	7.505,3	6,7%	9,73%
anno	2014-19	2020	2019	2015-18	2015	2019	2020	2019	2015	2019	2019
AIT 1	7,22	3,3	2,32	0,5	101,05	0,09	14470	58,1	101,1	101,1	5,50
AIT 2	6,14	2,4	3,62	2,8	155,40	0,08	9883	66,6	162,2	162,2	6,88
AIT 3	9,63	1,3	3,49	4,3	284,99	0,04	5912	83,3	253,1	253,1	14,32

AIT 4	7,17	4,1	4,14	5,6	534,81	0,05	2084	79,3	418,2	418,2	16,91
AIT 5	9,29	2,3	2,03	4,4	59,30	0,06	4566	54,4	66,4	66,4	9,81
AIT 6	6,99	11,2	2,35	1,9	286,65	0,05	6236	55,1	341,9	341,9	5,10
AIT 7	5,54	2,1	2,92	-2,0	252,36	0,06	9740	69,0	232,2	232,2	8,95
AIT 8	7,50	1,7	1,96	3,4	167,18	0,04	5264	50,6	172,9	172,9	10,72
AIT 9	8,45	3,3	4,21	7,1	2535,35	0,05	62087	66,0	2242,7	2242,7	63,98
AIT 10	6,85	2,4	2,36	7,8	132,91	0,05	3822	58,1	162,0	162,0	12,52
AIT 11	9,13	7,8	2,73	7,2	149,68	0,03	1696	63,7	120,1	120,1	17,22
AIT 12	7,25	4,4	2,44	0,6	165,14	0,05	18269	65,8	193,5	193,5	12,04
AIT 13	7,61	3,2	3,41	-7,8	34,82	0,05	4240	52,3	43,7	43,7	0,00
AIT 14	7,49	2,1	2,26	0,8	214,87	0,08	3385	73,4	184,2	184,2	23,90
AIT 15	7,16	1,2	2,43	6,7	100,86	0,01	1954	74,0	82,3	82,3	23,00
AIT 16	7,14	2,2	2,06	3,4	212,17	0,06	6161	56,2	239,0	239,0	12,09
AIT 17	6,83	6,8	3,67	0,7	522,95	0,06	3138	62,9	267,6	267,6	6,48
AIT 18	6,60	9,8	2,60	1,1	223,71	0,04	4541	64,6	142,5	142,5	1,80
AIT 19	5,44	5,4	5,18	1,1	468,15	0,01	1892	67,4	279,7	279,7	6,27
AIT 20	4,47	9,8	4,25	-1,9	196,69	0,04	3004	44,0	117,3	117,3	6,68
AIT 21	7,07	14,5	4,74	5,2	203,42	0,02	2149	53,2	136,6	136,6	11,47
AIT 22	8,38	7,5	2,87	-8,7	76,82	0,03	924	79,2	52,8	52,8	9,25
AIT 23	6,78	5,2	2,78	0,9	411,96	0,05	3384	70,2	327,4	327,4	3,30
AIT 24	7,06	4,2	3,57	1,9	229,78	0,03	4360	61,7	193,6	193,6	2,33
AIT 25	9,32	8,7	2,05	5,9	124,06	0,11	1985	69,1	112,3	112,3	2,43
AIT 26	9,45	4,0	2,30	2,2	69,22	0,09	1680	58,9	85,1	85,1	4,61
AIT 27	10,57	1,6	3,90	5,8	64,16	0,02	1442	51,6	77,2	77,2	12,43
AIT 28	9,60	6,5	2,91	5,1	135,99	0,09	5886	59,0	133,6	133,6	4,97
AIT 29	8,38	2,8	2,71	1,8	114,69	0,05	8700	71,8	75,5	75,5	20,27
AIT 30	8,97	2,5	5,05	2,7	99,33	0,07	514	70,6	65,1	65,1	10,33
AIT 31	7,31	6,1	3,86	4,6	281,98	0,08	6243	56,1	287,4	287,4	9,35
AIT 32	8,07	5,6	3,75	8,6	109,11	0,06	1333	57,7	101,7	101,7	3,08
AIT 33	6,29	13,0	2,73	-1,2	55,41	0,06	2711	53,0	34,7	34,7	0,00

Tab. 4: Risultati 2 – posizionamento degli AIT nel rank regionale rispetto ai Goals di Agenda 2030

GOAL Agenda 2030	1 SODDISFACERE LA POVERTÀ	2 TAVOLI ZERI	3 SALUTE E BENESSERE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	15 LA VITA SULLA TERRA	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	
<i>indicatore</i>	Variazione reddito IRPEF procapite (%)	SAU biologica/SAU tot (%)	Vittime incidenti x 1000 ab. (%)	Variazione Addetti UL (%)	Emissioni di Co2 eq trasporti (kt/anno)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito*	Pop esposta a rischio alluvioni (n)	Raccolta differenziata dei RU (%)	Emissioni CO2 (kt/a) urbanizzazione	Consumo di suolo (%)	BUL Indice copertura: % cop. 30-100 Mbps	RANK
AIT 1	18	19	7	28	9	9	31	22	10	1	23	17
AIT 2	30	25	23	16	16	8	30	12	19	8	19	25
AIT 3	2	32	21	13	27	4	24	1	26	32	7	22
AIT 4	19	17	28	8	32	5	10	2	32	28	6	20
AIT 5	6	26	2	12	3	6	21	27	5	3	15	3
AIT 6	24	3	8	19	28	5	26	26	31	23	24	27
AIT 7	31	29	19	31	25	6	29	10	24	20	18	33
AIT 8	14	30	1	14	18	4	22	32	20	6	13	15
AIT 9	9	20	29	4	33	5	33	13	33	33	1	26
AIT 10	25	24	9	2	13	5	17	21	18	7	8	10
AIT 11	7	7	15	3	15	3	6	16	14	29	5	2
AIT 12	17	15	11	27	17	5	32	14	22	11	11	19
AIT 13	13	21	20	32	1	5	18	30	2	2	32	16
AIT 14	15	28	5	25	22	8	16	5	21	31	2	18
AIT 15	20	33	10	5	8	1	8	4	8	27	3	4
AIT 16	21	27	4	15	21	6	25	24	25	9	10	21
AIT 17	26	9	24	26	31	6	14	17	27	17	21	29
AIT 18	28	4	12	22	23	4	20	15	17	18	31	23
AIT 19	32	13	33	23	30	1	7	11	28	25	22	32
AIT 20	33	5	30	30	19	4	13	33	13	19	20	30
AIT 21	22	1	31	9	20	2	11	28	16	16	12	14
AIT 22	11	8	17	33	6	3	2	3	3	15	17	1
AIT 23	27	14	16	24	29	5	15	8	30	22	27	28

AIT 24	23	16	22	20	24	3	19	18	23	21	30	31
AIT 25	5	6	3	6	12	10	9	9	12	30	29	5
AIT 26	4	18	6	18	5	9	5	20	9	13	26	6
AIT 27	1	31	27	7	4	2	4	31	7	12	9	7
AIT 28	3	10	18	10	14	9	23	19	15	10	25	12
AIT 29	10	22	13	21	11	5	28	6	6	24	4	11
AIT 30	8	23	32	17	7	7	1	7	4	26	14	9
AIT 31	16	11	26	11	26	8	27	25	29	5	16	24
AIT 32	12	12	25	1	10	6	3	23	11	14	28	8
AIT 33	29	2	14	29	2	6	12	29	1	4	33	13

	1-10
	11-20
	21-33

* Diseguaglianze nella distribuzione del reddito - misura coefficiente GINI – sono considerate 3 classi di valori (positiva 0,01-0,04; media 0,05-0,07; negativa 0,08-0,1). Gli AIT presentano valori omogenei di “diseguaglianze nella distribuzione del reddito” (da 0,01 a 0,1), per questo nel rank si considerano solo 10 posizioni.

PARTE III

3. IL MONITORAGGIO DELLA SRSvS

La SRSvS si struttura in 7 **Macro-Aree Strategiche – MAS**, articolate in 27 **Priorità**. Ciascuna **MAS** attua a scala regionale gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile considerati significativi per il Piemonte.

MACRO-AREE STRATEGICHE	PRIORITÀ STRATEGICHE
MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ	1.A. SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESE
	1.B. RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI: CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEL COMMERCIO
	1.C. CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE TURISTICO DEI TERRITORI ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DELLO SPORT E DELLA CULTURA
	1.D. CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE
MAS 2: FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	2.A. PROMUOVERE LE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA
	2.B. PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI E SVILUPPARE SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI STOCCAGGIO ENERGETICI INTELLIGENTI A LIVELLO LOCALE
	2.C. PROMUOVERE E FACILITARE LA CONVERSIONE DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ IN CHIAVE PIÙ SOSTENIBILE
MAS 3: CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI	3.A. RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE
	3.B. RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI
	3.C. VALORIZZARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE VALORIZZARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE
	3.D. TUTELARE LE ACQUE E I SUOLI
	3.E. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ

MAS 4: SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	4.A. QUALIFICARE I LAVORATORI E ORIENTARE IL SISTEMA PRODUTTIVO
	4.B. SVILUPPARE NUOVE IMPRENDITORIALITÀ IN PROCESSI DI EMPOWERMENT
	4.C. IMPLEMENTARE LA TRASVERSALITÀ DELLA “CULTURA” PER AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DELLE IMPRESE
	4.D. COSTRUIRE COMPETENZE PER SVILUPPO SOSTENIBILE
	4.E. FORMAZIONE “INTERNA” ALLA REGIONE PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
MAS 5: SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE	5.A. AFFRONTARE I CRESCENTI DISAGI PSICOLOGICI
	5.B. RIDURRE LE POVERTÀ
	5.C. REALIZZARE EDUCAZIONE PERMANENTE ALLA SOSTENIBILITÀ, PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E L'ATTIVITÀ FISICA
MAS 6: RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ	6.A. RIDURRE DEVIANZE E CRIMINALITÀ
	6.B. RIDURRE LA DISCRIMINAZIONE E LA MARGINALIZZAZIONE SOCIALE
	6.C. FACILITARE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
	6.D. SVILUPPARE E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
MAS 7: AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA	7.A. SVILUPPARE UN APPROCCIO INTEGRATO E DI INTERAZIONE MULTI-SPECIALISTICA E TRA STRUTTURE OSPEDALIERE E TERRITORIALI
	7.B. SVILUPPARE UN APPROCCIO ATTENTO A COMPRENDERE COME MUTA LA DOMANDA
	7.C. REALIZZARE UN EQUILIBRIO TRA INNOVAZIONE, AUMENTO DELLA DOMANDA E COSTI

Ciascuna di queste Macro-Aree Strategiche delinea **priorità, obiettivi strategici, problemi e linee di indirizzo** per le quali **servono strumenti di conoscenza adeguati a leggere i cambiamenti**.

Per comprendere le dinamiche del Piemonte con le sue diversità territoriali occorrono **misurazioni fino alla scala locale**. Nel processo di definizione degli strumenti di conoscenza va garantita la **scalabilità degli indicatori** fino ai livelli locali per consentire lo sviluppo di politiche adeguate a rispondere ai problemi e a sviluppare le potenzialità dei territori del Piemonte nelle sue articolazioni e differenze. Questa conoscenza dovrà consentire di comprendere i fenomeni, ol-

tre che a livello regionale, anche a livello di quadranti, di province e di territorio di Città metropolitana di Torino (e delle sue Zone Omogenee), fino a cogliere le dinamiche degli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT).

Una prima griglia di indicatori è stata già definita per le 27 Priorità strategiche; si tratta di dati selezionati con il contributo di IRES Piemonte, nelle sue diverse articolazioni e con il contributo degli Osservatori regionali, e di ARPA Piemonte. Questo set di indicatori non è ancora del tutto esaustivo ma dovrà essere implementato con ulteriori dati, specie per le Priorità per le quali al momento non sono ancora disponibili indicatori, che possano descrivere e monitorare, quanto più possibile, le dinamiche e gli effetti delle politiche di sostenibilità nei prossimi anni.

Di seguito vengono proposte le schede degli **indicatori selezionati per il monitoraggio delle Priorità strategiche della SRSvS in relazione alle scelte e agli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS**.

Agli obiettivi strategici definiti dalla SRSvS sono inoltre associati i **target** di Agenda 2030, Europei e nazionali, ossia i risultati a cui pervenire nel medio e lungo termine (al 2030 e 2050). Alcuni target sono già disponibili perché imposti dalle norme/indirizzi nazionali ed europei, altri dovranno essere individuati *in itinere* dalle politiche regionali per rispondere in modo puntuale ai problemi e opportunità del Piemonte.

Va specificato che questo **set di indicatori fa riferimento ed è coerente con il livello territoriale del fenomeno descritto**; in altre parole, a seconda della **complessità, della reperibilità e della scala territoriale** su cui il fenomeno ha ricadute significative, gli indicatori sono analizzati a livello:

- regionale - LR
- metropolitana/provinciale - LP
- sub-regionale per Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) e Zone Omogenee (ZO nel caso specifico della CmTo), laddove il dato arriva fino al dettaglio comunale - LC.

3.1 GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO

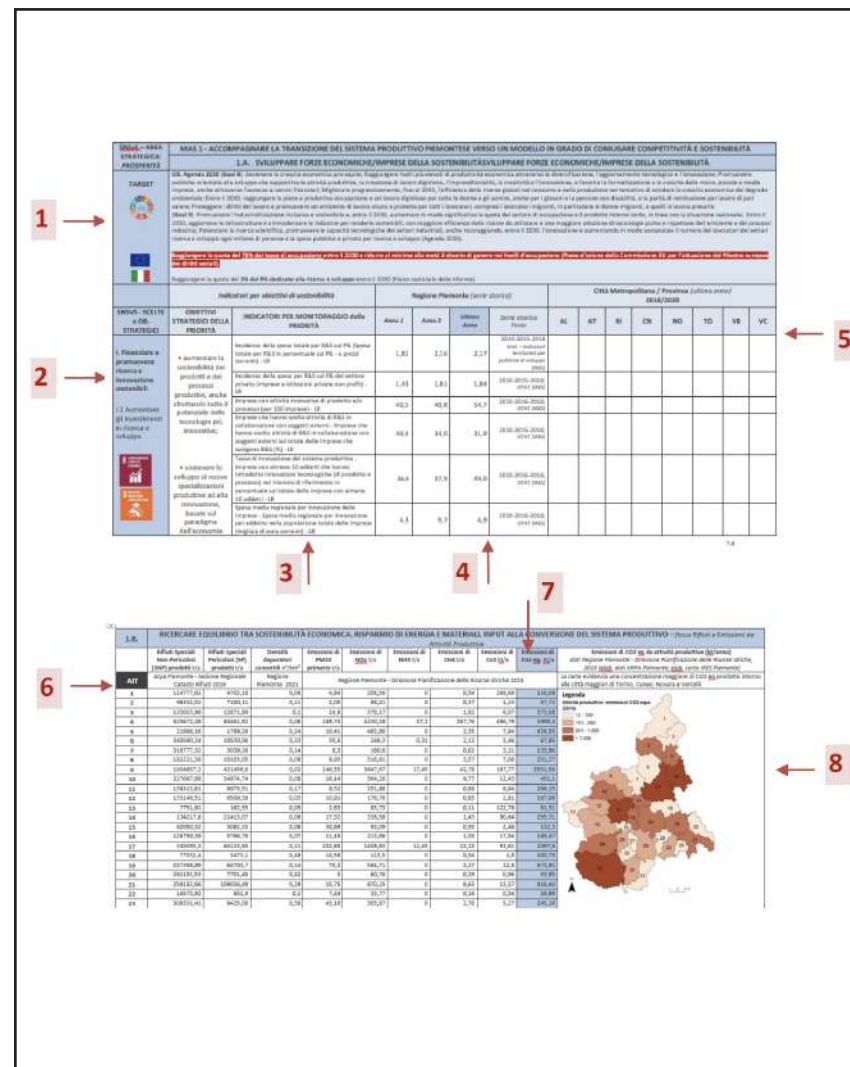
Per ogni Macro-Area Strategica – MAS della SRSvS viene riportato:

- nella prima pagina - il **titolo della MAS** a cui è associata l'**Area Strategica della SNSvS** ("P" – Prosperità, Pianeta, Persone e Pace); le **Priorità strategiche** della SRSvS con il riferimento ai **Goals di Agenda 2030**, coerenti con gli obiettivi strategici della Priorità;
- nelle pagine successive – la **scheda di monitoraggio di ciascuna Priorità** della MAS di riferimento.

Ogni scheda di **monitoraggio delle Priorità di SRSvS** è strutturata in modo da contenere:

- il riferimento ai **target** mondiali, europei, nazionali (1)
- il riferimento alle **Scelte e agli Obiettivi strategici della SNSvS**, a cui sono associati i **Goals di Agenda 2030** (2)
- gli **Obiettivi strategici della Priorità** (3)
- gli **indicatori per il monitoraggio** della Priorità a **livello regionale**, con una piccola **serie storica** (3 anni di indagine per misurare le dinamiche nel breve e lungo periodo) (4), e a **livello provinciale** (laddove disponibile, l'ultimo anno di indagine) (5)
- gli indicatori per il monitoraggio a **livello di AIT e Zone Omogenee** per il caso specifico della Città metropolitana di Torino (6)

nelle tabelle a scala di **AIT**, è stato scelto inoltre **un indicatore, tra i più significativi rispetto agli obiettivi strategici della priorità** (evidenziato nella tabella) (7), per descrivere e territorializzare il fenomeno analizzato attraverso un'**elaborazione cartografica** (8) (in caso di mancata di disponibilità di dati a livello comunale, si è scelto un indicatore disponibile a questo dettaglio di scala, significativo per misurare fenomeni legati agli obiettivi della Priorità stessa).



MAS 1

ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ (Prosperità)

MAS 1

ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ *(Prosperità)*

1.A

SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESE



1.B

RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI: CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEL COMMERCIO



1.C

CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE TURISTICO DEI TERRITORI ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DELLO SPORT E DELLA CULTURA



1.D

CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE





SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ		MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COM- PETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ													
		1.A. SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESE													
TARGET   	OB. Agenda 2030 (Goal 8): Sostenere la crescita economica pro-capite; Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l’aggiornamento tec- nologico e l’innovazione; Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l’imprenditorialità, la creatività e l’in- novazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l’accesso ai servizi finanziari; Migliorare progressivamente, fino al 2030, l’efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale; Entro il 2030, raggiungere la piena e produt- tiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore; Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario (Goal 9): Promuovere l’industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale; Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell’ambiente e dei processi industria; Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori indu- striali, anche incoraggiando, entro il 2030, l’innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo (Agenda 2030). Raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione entro il 2030 e ridurre al minimo alla metà il divario di genere nei livelli d’occupazione (Piano d’azione della Commissione EU per l’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali) Raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo entro il 2030 (Piano nazionale delle riforme)														
			Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)						
									2018/2020						
	SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo  	• aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL - a prezzi correnti) - LR	1,81	2,16	2,17	2010 -2015 -2018 Istat – Indicatori territoriali per politiche di sviluppo (IRES)									
		Incidenza della spesa per R&S sul PIL del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) - LR	1,43	1,81	1,84	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)									
		Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) - LR	40,5	40,8	54,7	2010 -2015 -2016 ISTAT (IRES)									



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico 	- sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia; - sostenere la creazione di catene del valore regionali; - promuovere la ricerca e l'innovazione, aumentando la sinergia tra il mondo produttivo e il sistema della ricerca.	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%) - LR	40,4	34,0	31,9	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Tasso di innovazione del sistema produttivo - Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti - LR	38,9	37,9	49,0	2010 -2016 -2018 ISTAT (IRES)								
		Spesa media regionale per innovazione delle imprese - Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti) - LR	4,3	9,7	6,9	2010 -2016 -2018 ISTAT (IRES)								
		Intensità brevettuale - Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (numero per milione di abitanti) - LR	91			2012 ISTAT (IRES)								



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi - Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi - LR	17,8	18,9	20,3	2012 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (%) - LR	6,7	7,8	7,9	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (%) - LR	73,2	48,0	62,3	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese con almeno 10 addetti che hanno investito in tecnologie digitali nel triennio 2016-2018, per classe di addetti e settore di attività economica - Valori assoluti - LR			9.075 (di cui 4.224 industria e 4.850 servizi)	2016 -2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno effettuato investimenti nel triennio 2016-2018 e hanno prodotto o utilizzato tecnologie abilitanti, per classe di addetti e settore di attività economica - Imprese che producono tecnologie abilitanti - Valori percentuali -LR			8,3	2018 ISTAT (IRES)								



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
			2018/2020											
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Imprese che hanno effettuato investimenti nel triennio 2016-2018 e hanno prodotto o utilizzato tecnologie abilitanti, per classe di addetti e settore di attività economica - Imprese che utilizzano tecnologie abilitanti - Valori percentuali -LR			13,5	2016-2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno effettuato investimenti nel triennio 2016-2018 e hanno prodotto o utilizzato tecnologie abilitanti, per classe di addetti e settore di attività economica - Almeno un'area di investimento*- Valori percentuali -LR			67,2	2016-2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica- TOTALE - Valori assoluti ** -LR			75.292	2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica- Ridurre l'impatto ambientale - Valori assoluti e percentuali** -LR			50.105 – 67%	2018 ISTAT (IRES)								



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
							AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica - Migliorare il benessere lavorativo - Valori assoluti e percentuali** -LR			53.019 – 70%	2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica - Sostenere o realizzare iniziative di interesse collettivo - Valori assoluti e percentuali** -LR			22.416 – 30%	2018 ISTAT (IRES)								
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica-Sostenere o realizzare iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio - Valori assoluti e percentuali** -LR			21.674 – 29%	2018 ISTAT (IRES)								



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
		Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica- Incrementare i livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa - Valori assoluti e percentuali** -LR			49.591 – 66%	2018 ISTAT (IRES)								
		Intensità di ricerca - Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici (%) - LR	1,81	2,16	2,17	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Ricercatori (in equivalente tempo pieno) per 10.000 abitanti - Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici - LR	23,8	29,5	32,6	2010 -2015 -2018 ISTAT (IRES)								
		Tasso di occupazione (20-64 anni) (target 78%)– LP	67,5	68,1	69,2	2010-2015 -2020 ISTAT (IRES)	67,1	72,0	71,3	73,2	70,2	68,1	68,6	67,3
		Tasso di occupazione femminile (20-64 anni) - LP	59,4	60,7	61,8	2010-2015 -2020 ISTAT (IRES)	57,5	63,0	65,8	64,7	62,9	61,4	61,2	60,1
		Addetti UL (n.) - LC	1.372.336	1.321.255	1.382.416	2012-2015 -2018 ASIA (IRES)	121.969	57.338	55.895	195.239	112.021	750.011	40.988	48.956
		Variazione addetti UL (%) - LC		-3,7	4,6	2012-2015 2015-2018 ASIA (IRES)	0,82	1,99	1,94	4,95	5,12	5,89	1,95	1,71



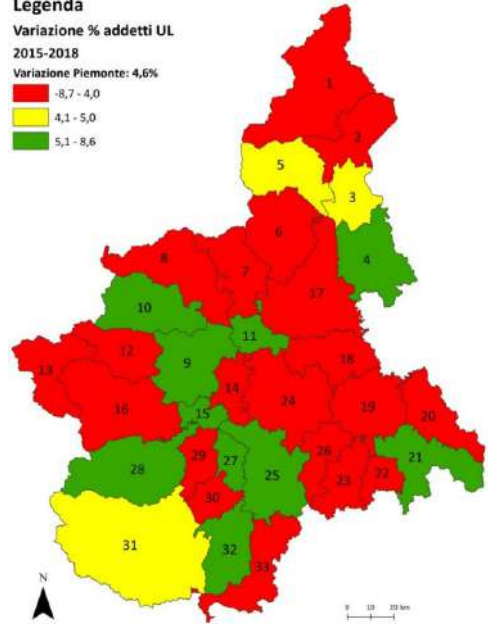
COMMENTO GENERALE	Uno degli ambiti verso cui l'EU sta indirizzando le proprie strategie, a sostegno della transizione, è dedicato alla ricerca e all'innovazione. In Piemonte le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) si attesta al 54,7% (2018) con un trend positivo rispetto al 2010 di +14%. Inoltre le imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo, nel triennio di riferimento) sono il 49% sul totale delle imprese con almeno 10 addetti, a fronte di una spesa media regionale per innovazione pari a 7 migliaia di euro per addetto nella popolazione totale delle imprese. Rispetto alla ricerca e sviluppo (R&S) ci sono però ancora grossi limiti: l'incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL - a prezzi correnti) incide solo del 2,2%, mentre l'incidenza della spesa per R&S sul PIL del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) misurata da un'indagine nelle imprese, nelle organizzazioni non profit e negli enti pubblici, incide dell'1,87%. Sul totale delle imprese che svolgono R&S, quelle che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sono il 40%.
	Le imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica sono in totale 75.292 (2018), di queste: 50.105 (67%) hanno svolto attività per Ridurre l'impatto ambientale, 53.019 (70%) per Migliorare il benessere lavorativo, 22.416 (30%) per Sostenere o realizzare iniziative di interesse collettivo, 21.674 (29%) per Sostenere o realizzare iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio e 49.591 (66%) per Incrementare i livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa.
	L'EU fissa la quota del tasso di occupazione al 78% da raggiungere entro il 2030. In Piemonte nel 2020 l'occupazione della popolazione compresa tra i 20 e i 64 anni ha raggiunto il 69,2%; un gap del -8,8% da colmare in 10 anni che, secondo il trend misurato dal 2010 fa sperare in una crescita positiva. All'interno del territorio regionale, le province in cui il tasso di occupazione è maggiore, e che si avvicinano di più al target EU, sono: Cuneo (al primo posto con il 73,2%), segue Asti (72%) e Biella (71,3%). Al contrario l'occupazione in provincia di Alessandria raggiunge solo il 67%, a Vercelli il 67,3%, Torino 68% e Verbano-Cusio – Ossola 68,6%; tutti valori al di sotto della media regionale. Dopo una decrescita degli addetti registrata tra il 2012 e il 2015, il triennio successivo ha visto una variazione positiva del +4,6% a livello regionale; tuttavia le dinamiche interne sono piuttosto diversificate: a Torino, Novara e Cuneo tra il 2015-2018 c'è stato un incremento degli addetti tra il +5/6%, nelle altre province il trend è stato piuttosto moderato (1/2%). Cuneo dunque mostra una buona dinamicità di crescita occupazionale, mentre in territori come Torino e Novara, nonostante il numero degli addetti sia aumentato, il tasso di occupazione resta ancora limitato; Alessandria, Vercelli e VCO sono al contrario i territori più stabili. Altro obiettivo fissato dall'EU è quello di ridurre il divario di genere nei livelli d'occupazione (almeno del 50%). Rispetto a questo la regione Piemonte ha avuto un incremento negli ultimi 10 anni, arrivando a misurare un tasso di occupazione femminile del 61,8%, tuttavia la quota resta inferiore rispetto al tasso di occupazione complessivo (del 69,2%). Anche su questo fronte le province di Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Torino sono quelle che registrano i valori più bassi, al di sotto della media regionale. Biella al primo posto (con il 65,8% di occupazione femminile), seguita da Cuneo (64,7%) e Asti (63%).

BOX 1.A.a – Approfondimento degli indicatori per il monitoraggio della Priorità 1.A

* Imprese che hanno effettuato investimenti nel triennio 2016-2018 e hanno prodotto o utilizzato tecnologie abilitanti, per classe di addetti e settore di attività economica - Valori percentuali -LR	Almeno un'area di investimento		Ricerca e sviluppo		Tecnologie e digitalizzazione		Capitale umano e formazione		Internazionalizzazione		Responsabilità sociale ed ambientale	
TOTALE REGIONE 2018	67,2		27,9		49,4		55,5		11,5		24,7	

** Imprese che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, per classe di addetti e settore di attività economica- Valori assoluti e percentuali -LR	Ridurre l'impatto ambientale		Migliorare il benessere lavorativo		Sostenere o realizzare iniziative di interesse collettivo		Sostenere o realizzare iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio		Incrementare i livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa		Totale imprese
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
TOTALE REGIONE 2018	50.105	66,5	53.019	70,4	22.416	29,8	21.674	28,8	49.591	65,9	75.292



1.A.	SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESE – focus Addetti Unità Locali							Variazione Addetti UL 2015-2018 (%)
	Addetti UL 2012 (n.)	Addetti UL 2015 (n.)	Variazione Addetti 2012-15 (%)	Addetti UL 2018 (n.)	Variazione Addetti 2015-18 (%)	Addetti UL 2017 (n.)	Variazione Addetti 2017-18 (%)	dati ASIA 2015, 2018 (elab. dati e carta IRES Piemonte)
AIT	ISTAT (ASIA UL) 2012	ISTAT (ASIA UL) 2015	2012-2015	ISTAT (ASIA UL) 2018	2015-2018	ISTAT (ASIA UL) 2017	2017-2018	La carta evidenzia una distribuzione della variazione di addetti (nell'ultimo triennio di indagine) positiva rispetto alla media regionale principalmente nella fascia centrale della regione tra l'area metropolitana torinese e il Cuneese; nel resto dei territori la variazione è stata negativa o inferiore alla media piemontese.
1	16027	15278	-4,7	15357	0,5	15621	-1,7	Legenda Variazione % addetti UL 2015-2018 Variazione Piemonte: 4,6% -8,7 - 4,0 4,1 - 5,0 5,1 - 8,6 
2	26340	24924	-5,4	25631	2,8	25684	-0,2	
3	42903	40900	-4,7	42666	4,3	42558	0,3	
4	65868	65668	-0,3	69354	5,6	68394	1,4	
5	14029	12987	-7,4	13559	4,4	13305	1,9	
6	58035	54834	-5,5	55895	1,9	56083	1,0	
7	36476	34229	-6,2	33561	-2,0	33307	0,8	
8	25230	23726	-6,0	24526	3,4	24100	1,8	
9	535941	523497	-2,3	560687	7,1	552263	1,5	
10	22623	20958	-7,4	22598	7,8	21642	4,4	
11	15324	14719	-3,9	15780	7,2	15668	0,7	
12	21573	20192	-6,4	20311	0,6	20494	-0,9	
13	4398	4642	5,5	4281	-7,8	4402	-2,8	
14	25886	25221	-2,6	25428	0,8	25417	0,0	
15	10819	10601	-2,0	11313	6,7	11025	2,6	
16	32756	30499	-6,9	31525	3,4	31136	1,2	
17	37117	35149	-5,3	35397	0,7	34973	1,2	
18	20844	18682	-10,4	18895	1,1	18831	0,3	
19	47825	45128	-5,6	45639	1,1	45819	-0,4	
20	20199	18832	-6,8	18482	-1,9	18936	-2,4	
21	22737	22316	-1,9	23483	5,2	22674	0,0	
22	7398	7232	-2,2	6600	-8,7	6357	3,8	
23	9539	8789	-7,9	8871	0,9	8935	-0,7	
24	47527	45014	-5,3	45888	1,9	45189	1,5	
25	46023	45310	-1,5	47970	5,9	47492	1,0	
26	11615	11204	-3,5	11450	2,2	11652	-1,7	
27	18970	17889	-5,7	18921	5,8	18569	1,9	
28	24196	23155	-4,3	24338	5,1	24167	0,7	
29	15457	14658	-5,2	14927	1,8	15061	-0,9	

Negli AIT del quadrante settentrionale (tra Biella e VCO), in alcuni delle zone montane della CMTo e dell'alessandrino così come della fascia centrale tra Asti e Vercelli, la variazione degli addetti è inferiore al trend regionale;

nello specifico gli AIT dove si registra un **trend negativo** sono:

AIT 22 Ovada -8,7%

AIT 13 Montagna Olimpica -7,8%

AIT 7 Ivrea e 20 Tortona -2%

AIT 33 Ceva -1,2%.

Al contrario gli AIT che hanno visto una **crescita maggiore** sono:

AIT 32 Mondovì + 8,6%

AIT 10 Ciriè +7,8%

AIT 9 Torino e 11 Chivasso +7%.



30	12274	11650	-5,1	11962	2,7	11982	-0,2
31	52782	51285	-2,8	53660	4,6	53279	0,7
32	18106	16749	-7,5	18183	8,6	17533	3,7
33	5501	5339	-2,9	5278	-1,2	5381	-1,9
Totale Piemonte	1.372.336	1.321.255	-3,7	1.382.416	4,6	1.367.931	1,1

ZO CmTo	Addetti UL 2012 (n.)	Addetti UL 2015 (n.)	Variazione Addetti 2012-15 (%)	Addetti UL 2018 (n.)	Variazione Addetti 2015-18 (%)	Addetti UL 2017 (n.)	Variazione Addetti 2017-18 (%)
	ISTAT (ASIA UL) 2012	ISTAT (ASIA UL) 2015	2012-2015	ISTAT (ASIA UL) 2018	2015-2018	ISTAT (ASIA UL) 2017	2017-2018
1	326925,2	322892,4	-1,2	356548,0	10,4	348329,8	2,4
2	78760,0	77875,7	-1,1	77874,3	0,0	78392,7	-0,7
3	77205,8	73715,3	-4,5	75706,6	2,7	74324,2	1,9
4	50797,2	46819,4	-7,8	48308,2	3,2	48828,2	-1,1
5	35143,1	32609,9	-7,2	33533,8	2,8	33244,8	0,9
6	26199,7	25069,1	-4,3	24899,3	-0,7	25217,4	-1,3
7	25961,2	24213,3	-6,7	25894,0	6,9	24938,3	3,8
8	23576,3	22213,7	-5,8	23295,0	4,9	22690,5	2,7
9	31943,5	29776,7	-6,8	29101,7	-2,3	28886,7	0,7
10	20668,6	19932,2	-3,6	21031,6	5,5	20977,5	0,3
11	33844,3	33167,1	-2,0	33818,4	2,0	33623,7	0,6

BOX 1.A.b - Imprese con 3 e più addetti in base al numero di azioni o interventi di sostenibilità realizzati nel triennio 2016-2018, per provincia. Valori percentuali sul totale imprese che affermano di realizzare azioni di sostenibilità nei singoli ambiti
ISTAT, Censimento permanente delle imprese 2019

	Numero di azioni realizzate per ridurre l'impatto ambientale						Numero di azioni realizzate per migliorare il benessere lavorativo						Numero di iniziative di interesse collettivo realizzate o promosse					Numero di iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio realizzate o promosse				
	0	1-3 azioni	4-7 azioni	8-12 azioni	13 e più	Tot	0	1-3 azioni	4-7 azioni	8-12 azioni	13 e più	Tot	0	1 iniziativa	2-3 iniziative	4 o più	Tot	0	1 iniziativa	2-3 iniziative	4 o più	Tot
Alessandria	9,5	28,0	44,6	16,4	1,5	100,0	5,6	30,1	46,4	14,0	3,8	100,0	51,2	19,1	22,6	7,1	100,0	71,9	13,7	11,1	3,3	100,0
Asti	7,4	26,5	43,3	20,1	2,7	100,0	7,0	30,8	43,6	16,3	2,3	100,0	42,2	21,7	25,0	11,0	100,0	62,7	12,9	17,5	6,8	100,0
Biella	9,3	31,7	44,1	12,3	2,5	100,0	8,3	27,3	44,4	18,2	1,8	100,0	35,3	16,7	34,0	13,9	100,0	66,2	16,6	10,5	6,7	100,0
Cuneo	6,2	29,0	43,9	19,2	1,6	100,0	7,9	30,1	45,2	13,9	3,0	100,0	44,2	16,7	24,8	14,3	100,0	68,7	9,6	14,9	6,8	100,0
Novara	3,6	31,9	45,7	16,8	2,0	100,0	5,6	26,7	48,4	18,0	1,2	100,0	43,5	20,0	26,2	10,3	100,0	77,6	9,2	10,9	2,2	100,0
Torino	6,8	30,9	45,1	16,2	1,0	100,0	6,0	25,1	47,9	18,5	2,6	100,0	51,8	19,9	21,0	7,3	100,0	71,0	10,8	13,7	4,5	100,0
VCO	9,7	28,0	47,9	13,4	0,9	100,0	9,2	30,6	43,9	14,2	2,1	100,0	50,7	11,5	27,4	10,3	100,0	78,0	11,3	8,1	2,7	100,0
Vercelli	7,9	24,2	46,5	19,2	2,3	100,0	6,8	26,0	47,0	17,8	2,3	100,0	41,1	25,5	25,2	8,2	100,0	66,1	13,9	15,8	4,2	100,0
TOTALE REGIONE	7,0	29,9	44,9	16,8	1,4	100,0	6,5	27,1	46,8	17,0	2,6	100,0	48,3	19,1	23,3	9,3	100,0	70,7	11,2	13,4	4,7	100,0



SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COM-PETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ														
	1.B. RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI: CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEL COMMERCIO														
TARGET 	OB. Agenda 2030 (Goal 8): Migliorare progressivamente, fino al 2030, l’efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale (Agenda 2030). Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; nell’ambito del Green Deal europeo, nel settembre 2020 la Commissione ha proposto di elevare l’obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030, compresi emissioni e assorbimenti, dal 40% (Quadro 2030 per il clima e l’energia) al 55 rispetto ai livelli del 1990 (giugno 2021); Il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all’anno 2005 (EU). Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata 65%; Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti 10% % di riutilizzo/riciclaggio dei rifiuti (a livello UE) 75% (UE- Piano d’azione per l’economia circolare- Green Deal); Riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) del 55%; riciclo nell’industria della carta e del cartone dell’85%; riciclo dei rifiuti plastici del 65%; recupero nel settore tessile tramite del 100% (PNRR M2-C1).														
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)								
			2018/2020												
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo III.1 Dematerializzare l’economia, mi-gliorando l’efficienza dell’uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	• promuovere l’innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo; • diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese.	Imprese beneficiarie di interventi relativi all’efficienza energetica e installazione di impianti da fonti rinnovabili (MISURA 4B.2.1. POR FESR) - (Fondo n. 307 – Eff. Energ. Imprese 239 domande finanziate) - LR			266										
		Imprese beneficiarie partecipanti ai poli di innovazione (Azione I.1.b.1.2) Linea A + B - LR			250	2020 Finpiemonte (IRES)									
		Emissioni di PM10 primario (Attività produttive) t/anno –LC Ind VAS		1192,1		2015 Regione Piemonte, Inventario emissioni (ARPA)	120,3	49,49	30,6	304,25	204,34	262,98	6,89	213,26	
		Emissioni di NOx (Attività produttive) t/anno –LC Ind VAS		19912,98			1679,7	319,34	246,3	4943,29	4606,56	5857,34	306,77	1953,68	



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
							AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
 III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie 	promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;	Emissioni di NH3 (Attività produttive) t/anno –LC Ind VAS		79,43		2015 Regione Piemonte, Inventario emissioni (ARPA)	0	0	0,31	12,12	37,1	317,45	0	12,45
		Emissioni di CH4 (Attività produttive) t/anno –LC Ind VAS		427,18			10,86	2,82	2,13	53,3	269,59	62,01	0,96	25,5
		Emissioni di CO2 (Attività produttive) kt/anno –LC Ind VAS		1494,26			30,14	5,49	3,46	117,04	502,87	435,93	299,9	99,44
		Emissioni di CO2 eq (Attività produttive) kt/anno -LC		17604,72			1092,09	257,03	67,85	3708,04	2368,38	7401,39	173,8	2536,14
	- diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese; - ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse	Totale imprese registrate - LP	469340	442862	426314	2010 -2015 -2020; Unioncamere, Movimprese (IRES)	41815	23181	17341	66423	29244	219700	12761	15849
		Totale imprese registrate sett. Primario (Ateco, sezioni: A) - LP	62953	54748	50669		7500	5948	1454	19108	2090	11690	666	2213
		Totale imprese registrate sett. Secondario (Ateco, sezioni: B,C,D,E,F) - LP	125592	113833	105072		10510	5518	4796	14908	8179	53244	3719	4198
		Totale imprese registrate sett. Terziario (Ateco, sezioni: G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U) - LP	258507	255307	252222		22064	11028	10273	30979	17931	143153	7980	8814
		Saldo demografico totale imprese - differenza tra le iscrizioni e le cessazioni nel corso d'anno (al netto delle al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo)- LP	3847	-508	-971		-353	-120	-135	-408	-77	361	-103	-136



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
		Tasso di crescita delle imprese - rapporto tra il saldo demografico delle imprese e il totale delle imprese registrate al 31 dicembre dell'anno di riferimento - LP	0,8	-0,1	-0,2	2010 -2015 -2020; Unioncamere, Movimprese (IRES)	-0,8	-0,5	-0,8	-0,6	-0,3	0,2	-0,8	-0,9
		Saldo demografico imprese sett. Primario (Ateco, sezioni: A) - LP	-1601	-989	-807		-154	-124	-11	-295	-20	-167	-14	-22
		Tasso di crescita delle imprese sett. Primario (Ateco, sezioni: A) - LP	-2,5	-1,8	-1,6		-2,1	-2,1	-0,8	-1,5	-1,0	-1,	-2,1	-1,0
		Saldo demografico imprese sett. Secondario (Ateco, sezioni: B,C,D,E,F) - LP	-768	-2175	-712		-102	-28	-51	-188	-106	-163	-51	-23
		Tasso di crescita delle imprese sett. Secondario (Ateco, sezioni: B,C,D,E,F) - LP	-0,6	-1,9	-0,7		-1,0	-0,5	-1,1	-1,3	-1,3	-0,3	-1,4	-0,6
		Saldo demografico imprese sett. Terziario (Ateco, sezioni: G,H,I,J,K,L,M,N,O,P,Q,R,S,T,U) - LP	-1573	-4100	-4314		-558	-207	-213	-500	-307	-2091	-173	-265
		Tasso di crescita delle imprese sett. Terziario (Ateco, sezioni: G,H,I,J,K,L,M,N,O,P,Q,R,S,T,U) - LP	-0,6	-1,6	-1,7		-2,5	-1,9	-2,1	-1,6	-1,7	-1,5	-2,2	-3,0
		Saldo demografico imprese non classificate in settori Ateco - LP	7789	6756	4862		461	239	140	575	356	2782	135	174



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	2018/2020							
							AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promu- overe il mercato delle materie prime seconde   	• ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse	Quantità di rifiuti Speciali Non Pericolosi prodotti (attività produttive) t/anno - LC	3765914	6910348	7377005	2007 -2017 -2019; Sezione Regionale Catasto Rifiuti (ARPA)	916232,6	336539,5	340590,2	1270921,7	648696,3	3283823,2	213109,6	367091,5
		Quantità di rifiuti Speciali Pericolosi prodotti (attività produttive) t/anno - LC Ind VAS	363936	815627	987597		186732,3	11340,6	10530,1	107661,1	77133,7	516483,3	11803,3	65912,9
		Densità depuratori consortili - n°/km² - LC Ind VAS		0,15	0,15	2017 -2021; Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche (ARPA)	0,3	0,34	0,33	0,13	0,07	0,07	0,07	0,16
		Impianti incenerimento Rifiuti Speciali (RS) o impianti recupero energetico- LC Ind VAS	74		38	2007 -2017 -2019; Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti (ARPA)	7	2	0	13	2	12	1	1
		Impianti di compostaggio verde-FOS-fanghi e TMB - LC Ind VAS		36	35		6	2	2	10	2	10	2	1
		Quantità di rifiuti verde-FOS-fanghi e TMB trattati in impianto di compostaggio (t/a) - LC Ind VAS	751.673	942.462	803.723		161706,7	53054,5	128865,6	255903,0	87948,0	92832,4	0,0	23412,7
		Quantità Rifiuti Urbani (RU) avviati ad incenerimento (t/a) - LC	103.467	524.449	562.269,5		0	0	0	0	0	562269,53	0	0
		Quantità Rifiuti Speciali Non Pericolosi (RSNP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a) - LC	156.367	204.618	164.405		5197,7	670,9	0,0	101848,9	5936,0	50671,0	80,3	0,0



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
							2018/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Quantità Rifiuti Speciali (SP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a) - LC	18.658,1	7175,3	9.710,3	2007-2017-2019; Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti (ARPA)	4207,2	0,0	0,0	4164,4	0,0	0,0	00,0	1338,7
		Quantità Rifiuti Non Pericolosi (NP) avviati ad altre operazioni di recupero (t/a) - LC	4.082.146	6.014.732	8.803.808		1102234,6	606895,7	468619,6	1534397,4	869117,6	3399197,6	348013,2	475332,6
		Quantità Rifiuti Pericolosi (RP) avviati ad altre operazioni di recupero (t/a) - LC	177.295	120.822	235.495		63406,0	2870,4	3506,8	21114,2	41124,5	61640,0	2653,8	39179,4
COMMENTO GENERALE	Dati sulla sostenibilità delle imprese in Piemonte sono stati analizzati nella Priorità 1.A; a questi si è voluto affiancare altri indicatori riferiti alla crescita delle imprese e al loro saldo demografico , utili oggi per monitorare l’andamento nei vari settori (primario, secondario e terziario), e in futuro, per misurare e valutare eventualmente quante di queste imprese hanno avviato effettivamente processi di produzione nell’ottica della sostenibilità e dell’economia circolare o hanno promosso interventi di innovazione verso la transizione. Il quadro che emerge oggi è piuttosto negativo: se si guarda al tasso di crescita delle imprese, così come al saldo demografico (rapporto tra cessazioni e iscrizioni) si registrano valori negativi per tutti i settori analizzati; un fenomeno costantemente negativo dal 2010 ad oggi .													
	Per quanto riguarda l’impatto delle emissioni prodotte da attività produttive , al 2015 (ultimo dato disponibile), in Piemonte si stimano: 19.912,98 tonnellate/anno di emissioni di NOx (prevalentemente emesse nei territori della Città metropolitana di Torino e nelle province di Cuneo e Novara), 1.192,1 di PM10 primario (anche in questo caso le maggiori emissioni sono registrate nella Cm di Torino e nelle province di Cuneo e Novara), 427 di CH4 (di cui il 60% proveniente dalla provincia di Novara), 79 di NH3 (di cui il 47% proveniente dalla provincia di Novara), a cui si aggiungo 17.604,72 Kt/a di CO2 eq (di cui il 42% emesso nella Cm di Torino) e 1.494,26 di CO2 (di cui il 33,7% nel novarese e 29% nel torinese). Verbania e Biella tra le province più virtuose visto il contenimento delle emissioni prodotte nei settori produttivi.													
	Infine la produzione di rifiuti da attività produttive , in particolare la quantità di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi prodotti in Piemonte, è aumentata arrivando nel 2019 a 7.377.005 tonnellate per quel che riguarda i rifiuti speciali non pericolosi (3.765.914 t nel 2007) e 987.597 t di rifiuti speciali pericolosi (363.936 t al 2007).													
	Per quanto riguarda gli impianti di incenerimento dei rifiuti speciali o impianti di recupero energetico sono passati da 74 (2007) a 38 (2019) totali in Piemonte; stabili gli impianti di compostaggio verde , FOS, fanghi e TMB, 35 nel 2019; in entrambi i casi prevalentemente concentrati nel cuneese e nel torinese , seguiti dall’alessandrino (rif. MAS 3). Rispetto alla quantità di rifiuti: i rifiuti verde, FOS, fanghi e TMB, trattati in impianto di compostaggio hanno raggiunto le 803.723 tonnellate/anno (2019), di cui 255.903 quelli trattati nel cuneese ; i rifiuti urbani avviati ad incenerimento hanno raggiunto le 562.269,5 t/a , esclusivamente trattati nella Città metropolitana di Torino (in forte aumento dal 2007 in cui se ne registravano 103.467 t); i rifiuti speciali non pericoli (RSNP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico ammontano a 164.405 t/a (in leggero aumento dal 2007: 156.367), di cui 101.849 t in provincia di Cuneo ; i rifiuti speciali (RSP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico sono passati da 18.658 t/a nel 2007 a 9.710,3 t/a nel 2019 , di cui quasi la metà sono trattati negli impianti di Alessandria e Cuneo ; i rifiuti non pericolosi (RNP) avviati ad altre operazioni di recupero , ammontano a 8.803.808,4 t/a nel 2019 , contro 4.082.146,4 nel 2007 di cui il 39% è avviato negli impianti della Cm di Torino , e il 17,4% in quelli di Cuneo ; i rifiuti pericolosi (RP) avviati ad altre operazioni di recupero , infine, hanno raggiunto le 235.495 tonnellate (circa il doppio rispetto al 2007), di cui il 27% trattati nell’alessandrino e 26% nel torinese .													

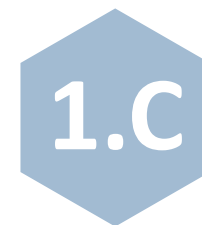


1.B.	RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI: CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEL COMMERCIO – focus Rifiuti e Emissioni da Attività Produttive									
	Rifiuti Speciali Non Pericolosi (SNP) prodotti t/a	Rifiuti Speciali Pericolosi (SP) prodotti t/a	Densità depuratori consortili n°/km²	Emissioni di PM10 primario t/a	Emissioni di NOx t/a	Emissioni di NH3 t/a	Emissioni di CH4 t/a	Emissioni di Co2 kt/a	Emissioni di Co2 eq. kt/a	Emissioni di CO2 eq da attività produttive (kt/anno) dati Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche, 2015 (elab. dati ARPA Piemonte; elab. carta IRES Piemonte)
AIT	Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti 2019		Regione Piemonte 2021	Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche 2015						La carta evidenzia una concentrazione maggiore di CO2 eq prodotta intorno alle città maggiori di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli.
1	114777,62	4703,18	0,06	4,84	208,56	0	0,59	298,68	116,08	Legenda Attività produttive: emissioni CO2 eq. (2015) 12 - 150 151 - 250 251 - 1.000 > 1.000 I valori più alti di Co2 eq prodotta da attività produttive si registrano: nell'AIT 9 di Torino con 5.521,6 kt/anno emesse al 2015 AIT 17 Vercelli con 2.097,6 kt/anno AIT 4 Novara con 1.995 kt/anno AIT 31 Cuneo con 1.561 kt/anno prodotte. Degli AIT che registrano, al contrario, le emissioni più basse: AIT 26 Canelli 11,9 kt/a AIT 27 Bra 17 kt/a AIT 22 Ovada 30 kt/a AIT 20 Tortona 54 kt/a.
2	98332,02	7100,11	0,11	2,05	98,21	0	0,37	1,23	57,72	
3	123023,86	12671,89	0,1	14,6	376,17	0	1,82	6,07	373,08	
4	525672,48	64461,82	0,06	189,74	4230,38	37,1	267,76	496,79	1995,3	
5	21998,16	1789,26	0,24	10,41	493,86	0	2,35	7,84	438,55	
6	340590,24	10530,06	0,33	30,6	246,3	0,31	2,13	3,46	67,85	
7	316777,32	3039,28	0,14	8,5	160,6	0	0,62	3,21	135,86	
8	182221,38	10103,05	0,08	9,93	316,81	0	3,57	7,06	231,27	
9	1934857,2	421456,6	0,02	146,35	3647,67	17,45	42,79	167,77	5531,56	
10	227687,88	34974,74	0,08	16,14	564,26	0	9,77	12,43	451,1	
11	138313,61	9975,51	0,17	9,32	251,88	0	0,89	8,84	266,15	
12	133146,51	6509,38	0,03	10,91	176,76	0	0,85	2,81	167,06	
13	7751,91	162,55	0,05	2,63	93,73	0	0,11	122,78	61,31	
14	134217,6	21413,07	0,06	17,32	338,58	0	1,43	90,64	255,31	
15	82050,32	3082,33	0,08	30,69	93,09	0	0,93	2,46	112,3	
16	126799,39	5766,76	0,07	11,19	213,96	0	1,05	17,94	189,47	
17	345093,3	64123,65	0,11	202,85	1459,83	12,45	23,15	91,61	2097,6	
18	77332,4	3473,1	0,48	14,58	113,5	0	0,54	1,8	100,79	
19	257398,89	64703,7	0,14	75,3	584,71	0	3,17	12,8	473,91	
20	281191,53	7701,45	0,42	5	60,76	0	0,29	0,96	53,95	
21	259182,66	109036,49	0,29	15,75	870,25	0	6,63	13,57	416,44	
22	14573,93	652,9	0,2	7,24	33,77	0	0,16	0,54	29,99	
23	309331,41	9425,06	0,39	43,16	305,97	0	2,76	5,27	245,16	
24	185754,73	3651,56	0,32	21,7	1087,99	0	2,09	16,09	549,77	
25	199827,19	13493,79	0,05	33,09	243,49	0	0,88	7,76	155,81	

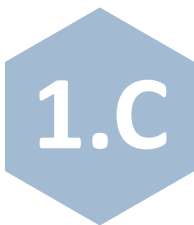


AIT	Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti 2019		Regione Piemonte 2021	Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche 2015					
26	27208,07	1915,56	0,22	6,33	13,37	0	0,06	0,21	11,87
27	26553,16	1164,66	0,22	2,42	16,72	0	0,07	0,47	17,01
28	141504,13	7489,1	0,08	27,27	522,2	0,29	2,46	20,03	861,62
29	133932,26	4563,76	0,06	7,4	178,06	0	0,75	3,38	154,19
30	147591,31	45978,05	0,07	5,91	98,91	0	0,44	2,05	92,66
31	265174,02	18427,95	0,06	151,78	2272,71	10,82	39,44	52,53	1561,63
32	138883,74	5703,43	0,23	28,16	278,96	0	2,55	5,69	212,21
33	58254,36	8353,51	0,21	28,92	260,96	1	4,7	9,5	120,13
Totale Piemonte	7.377.004,6	987.597,31	0,15	1.192,1	19912,98	79,43	427,18	1.494,26	17.604,72

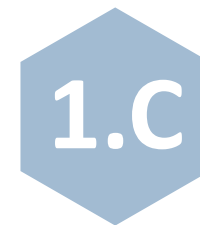
ZO CmTo	Rifiuti Speciali Non Pericolosi (SNP) prodotti t/a	Rifiuti Speciali Pericolosi (SP) prodotti t/a	Densità depu- ratori consortili n°/km²	Emissioni di PM10 primario t/a	Emissioni di NOx t/a	Emissioni di NH3 t/a	Emissioni di CH4 t/a	Emissioni di Co2 kt/a	Emissioni di Co2 eq. Kt/a
	Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti 2019		Regione Piemonte 2021	Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche 2015					
1	517133,9	92235,8	0,01	56,1	1219,7	6,7	16,2	61,1	1772,2
2	355573,0	23515,3	0,29	34,8	734,5	1,0	3,4	12,9	653,5
3	650048,7	207285,7	0,51	25,8	801,3	9,2	4,8	51,7	1660,5
4	269097,8	97296,2	0,07	27,8	729,6	0,0	18,2	41,3	1265,4
5	181865,9	7816,3	4,33	13,1	357,7	0,5	1,2	18,7	371,2
6	147641,1	6749,3	1,49	14,3	283,7	0,0	1,0	125,8	240,1
7	247919,7	35437,2	5,09	18,2	621,8	0,0	10,1	13,3	501,8
8	168228,4	9105,4	6,47	8,2	273,6	0,0	3,4	6,4	193,3
9	188880,1	2450,7	13,69	7,4	132,6	0,0	0,5	2,8	111,0
10	349314,2	10420,2	3,66	9,8	288,4	0,0	0,9	9,1	280,0
11	208120,6	24171,2	2,22	47,4	414,6	0,0	2,3	92,8	352,4



SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ														
	1.C. CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE TURISTICO DEI TERRITORI ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DELLO SPORT E DELLA CULTURA														
TARGET 	OB. Agenda 2030 (Goal 8): Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (Agenda2030) (Goal 12): Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali; Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (Agenda 2030)														
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020								
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile    	promuovere la cura dei territori e del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;	Offerta turistica: strutture ricettive (comuni con +5 strutture) - LC			7.225	2020; Oss. Turismo Regione Piemonte (IRES)	806	661	288	1991	426	2024	779	250	
		Offerta turistica: posti letto in strutture ricettive (comuni con +5 strutture) - LC			203.544		12.041	7.721	6.213	41.217	18.592	71.980	39.447	6.333	
		Domanda turistica: somma di presenze (italiani e stranieri) (comuni con +5 strutture) - LC			6.380.825		2.020	128.243	111.252	985.427	538.429	2.876.324	1.329.896	137.036	
		Domanda turistica: somma di arrivi (italiani e stranieri) (comuni con +5 strutture) - LC			2.063.638		120.981	54.949	40.354	371.031	179.287	873.732	379.826	43.478	
		Tempo medio di permanenza (presenze/arrivi) (comuni con +5 strutture) - LC			3,09		0,02	2,33	2,76	2,66	3,00	3,29	3,50	3,15	
	promuovere il turismo sostenibile, le eccellenze del territorio e il consumo dei prodotti del territorio.	Domanda turistica: somma di presenze e arrivi - comuni con numero esercizi ricettivi > 5 (pre-Covid) - LC	16.452.546	18.378.378	20.305.056	2010-2015-2019; Oss. Turismo Regione Piemonte (IRES)	995.645	490.807	307.811	2.698.733	1.775.403	9.806.022	3.835.438	395.197	
		Agriturismi (n)- LC			1.300	2019; ISTAT (IRES)	232	226	55	423	66	233	37	28	



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Artigianato - n. Imprese attive - LC	135.527	123.630	115.388	2010 -2015 -2020 Oss. Artigianato Piemonte (IRES)	10.569	6.121	4.526	17.258	8.853	59.431	4.136	4.494
		Artigianato - n. Addetti nelle imprese attive - LC	230.377	123.630	234.881		16.282	13.270	9.739	42.472	19.131	115.758	9.011	9.218
		Artigianato - Imprese nuove- LC	10.712	8.223	7.330		590	333	195	1.056	496	4.234	206	220
		Artigianato - Imprese cessate - LC	10.806	10.640	7.919		859	341	256	1.309	599	4.077	243	235
COMMENTO GENERALE	Quanto il turismo sia sostenibile in Piemonte non è ancora possibile valutarlo (sono necessari indicatori più specifici, ad oggi non disponibili). Dalla lettura dei dati analizzati emerge tuttavia una buona offerta turistica nella regione, in termini di ricettività, accompagnata da una domanda (flussi in termini di arrivi e presenze turistiche), sia di livello nazionale che internazionale, piuttosto positiva. Le province più attrattive e che offrono anche maggiori esercizi ricettivi sono Torino, prima fra tutte, il Verbano-Cusio-Ossola e Cuneo (al primo posto per numero di agriturismi). Per quanto riguarda l’ artigianato in Piemonte nel 2020 si registrano 115.388 imprese in cui sono impiegati 234.881 addetti , prevalentemente concentrate nella CmTo (59.431 imprese e 115.758 addetti) e nella provincia di Cuneo (17.258 imprese artigiane e 42.472 addetti). Dal 2010 c’è stato un calo delle imprese, tuttavia il numero degli addetti è rimasto pressochè stabile in 10 anni anche a fronte di una diminuzione nel 2015. Un fenomeno interessante dell’analisi riguarda la dinamicità delle imprese. Dal confronto tra le nuove imprese e quelle cessate emerge una dinamica parallela negli ultimi 10 anni: nel 2020 in Piemonte le nuove imprese registrate sono 7.330 contro 7.919 cessate; nel 2015 8.223 le nuove contro 10.640 cessate; nel 2010 10.712 contro 10.806. In generale così come è diminuito il numero di nuove imprese (negli ultimi 10 anni), è calato anche il numero di quelle cessate (soprattutto dal 2015 al 2020). La Cm di Torino e Cuneo si confermano le aree più attrattive per nuovi insediamenti di imprese (oltre 4.000 nuove imprese per Torino e oltre 1.000 per Cuneo), a cui corrisponde tuttavia un numero maggiore di imprese cessate (4.077 a Torino, 1.309 a Cuneo).													

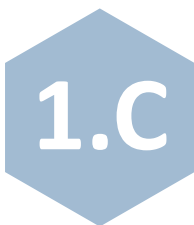


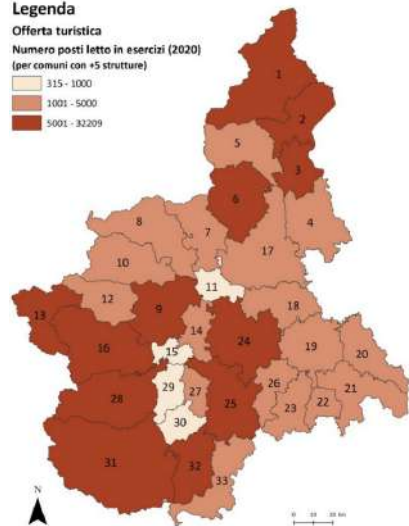
1.C. **CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE DEI TERRITORI – focus Artigianato**

Artigiana- to:	Imprese attive 2020 (n.)	Addetti Imprese attive 2020 (n.)	Imprese Nuove Iscritte 2020 (n.)	Imprese Cessate 2020 (n.)
AIT	<i>Osservatorio dell'Artigianato del Piemonte</i>			
1	1503	3431	71	119
2	2633	5580	135	124
3	3646	8268	214	247
4	5207	10863	282	352
5	1402	3005	53	69
6	4526	9739	195	256
7	3055	5503	185	196
8	2638	5443	158	182
9	38092	74269	2968	2751
10	2746	5266	141	158
11	1819	3400	117	139
12	2696	5105	137	175
13	475	830	36	30
14	2739	5493	166	146
15	1287	2769	75	70
16	3884	7680	251	230
17	3092	6213	167	166
18	1732	4137	85	295
19	3913	5928	224	245
20	1395	1971	76	95
21	1613	2093	114	100

Artigiana- to:	Imprese attive 2020 (n.)	Addetti Imprese attive 2020 (n.)	Imprese Nuove Iscritte 2020 (n.)	Imprese Cessate 2020 (n.)
AIT	<i>Osservatorio dell'Artigianato del Piemonte</i>			
22	773	977	32	56
23	1143	1176	59	68
24	4976	10469	275	280
25	3489	9170	215	252
26	1145	2801	58	61
27	1673	3772	115	128
28	2551	5883	168	224
29	1330	3407	83	101
30	1144	2965	49	73
31	4831	12143	283	332
32	1675	3913	112	152
33	565	1219	31	47
Piemonte	115388	234881	7330	7919

Artigiana- to:	Imprese attive 2020 (n.)	Addetti Imprese attive 2020 (n.)	Imprese Nuove Iscritte 2020 (n.)	Imprese Cessate 2020 (n.)
ZO	<i>Osservatorio dell'Artigianato del Piemonte</i>			
1	22601		1888	1759
2	5475		374	353
3	6469		411	404
4	3460		276	243
5	3985		255	232
6	3110		167	199
7	3256		174	184
8	2424		149	167
9	2533		145	155
10	2599		175	190
11	3557		220	191



1.C.		CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE TURISTICO DEI TERRITORI ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DELLO SPORT E DELLA CULTURA – focus Turismo									
	Esercizi turistici (n.)	Letti in Esercizi (n.)	Arrivi Totale (n.)	Presenze Totali (n.)	TMP tempo medio permanenza (A/P)	Arrivi Totale (n.)	Presenze Totali (n.)	Agritursmi (n.)	Agritursmi (n.)	OFFERTA TURISTICA – Posti letto in esercizi per comuni con + 5 strutture 2020 (n.)	
AIT	offerta e domanda per comuni con + 5 strutture					per comuni con almeno 1 struttura - Oss. Turismo regione Piemonte 2020		Oss. regionale commercio 2015	ISTAT 2019	Nella carta è rappresentata la distribuzione dell'offerta turistica, in termini di posti letto nelle strutture ricettive (per i comuni con + 5 strutture), che mostra una forte concentrazione tra Torino e il cuneese, nella pianura astigiana e in parte del quadrante settentrionale (tra VCO, NO e BI).	
	Oss. Turismo regione Piemonte 2020										
1	342	11340	73137	202382	2,8	81442	234875	17	17	Legenda Offerta turistica Numero posti letto in esercizi (2020) (per comuni con +5 strutture) 315 - 1000 1001 - 5000 5001 - 32209 	
2	437	28107	306689	1127514	3,7	311461	1143885	14	20		
3	295	15195	135773	420206	3,1	159435	462484	28	34		
4	131	3397	43514	118223	2,7	86565	191879	32	32		
5	156	4478	30313	95500	3,2	39104	117830	16	14		
6	288	6213	40354	111252	2,8	48606	137448	47	55		
7	198	2983	14256	38588	2,7	26333	62283	25	26		
8	119	2322	7876	20024	2,5	14472	37102	13	13		
9	780	32209	607395	1853612	3,1	620331	1886698	38	35		
10	126	3136	12102	48953	4,0	17054	67740	10	15		
11	65	750	4025	15526	3,9	4800	18317	19	17		
12	129	3326	16648	45556	2,7	25720	60453	9	10		
13	232	17977	159544	655322	4,1	160319	657121	9	10		
14	80	1257	11421	25211	2,2	22363	45111	24	21		
15	28	315	3952	13962	3,5	4044	14141	3	14		
16	267	7705	36513	159570	4,4	47446	182167	68	72		
17	94	1855	13165	41536	3,2	24411	76896	14	14		
18	194	1962	20109	41742	2,1	25335	52882	50	59		
19	114	2624	42628	88566	2,1	45268	96454	23	27		
20	105	1634	9512	20739	2,2	14264	32218	37	40		
21	164	2184	23015	48542	2,1	26123	59288	37	41		
22	80	1041	8580	25216	2,9	13953	40920	17	26		
23	149	2596	17137	49413	2,9	20795	57462	26	39		
24	448	5289	35706	74782	2,1	42577	92939	123	135		
25	772	10240	140447	305435	2,2	152967	339314	212	251		
26	213	2432	19243	53461	2,8	22484	62700	78	91		

Gli AIT delle province di Alessandria e Vercelli sono di fatto gli ambiti più svantaggiati dal punto di vista dell'**offerta ricettiva** (parallelamente a questo, la domanda turistica è meno influente rispetto ad altre zone della regione).

La città metropolitana di Torino registra i valori migliori, soprattutto in relazione alla grande attrattività dell'**AIT di Torino** (AIT 9) con 32.209 posti letto disponibili; si registrano inoltre circa 18.000 posti nell'AIT 13 della **Montagna Olimpica** e oltre 7.700 nel **Pinerolese** (AIT 16); tuttavia in questi due casi si tratta prevalentemente di un turismo invernale che quindi è legato a un periodo specifico dell'anno e ad alcuni settori/attività prevalenti (*in primis* lo sci).

L'AIT di **Verbania Laghi** (2) fortemente attrattivo per il Lago si attesta al secondo posto dopo Torino con oltre 28.000 posti letto; rientra nel distretto lacuale anche **Borgomanero** (AIT 3), motivo per cui l'offerta ricettiva anche in questa area è molto alta (con oltre 15.000 posti); infine Cuneo (33) con 14.500 posti letto. Gli AIT di Biella (6) e Asti (24) raggiungono mediamente tra i 6.000 e i 5.000 posti.



27	97	1988	31023	63441	2,0	31552	64808	8	11
28	214	5082	30887	84694	2,7	35669	95058	42	46
29	32	478	2985	11337	3,8	6077	16454	5	4
30	49	763	8612	20044	2,3	9000	21900	8	6
31	551	14523	104629	302965	2,9	112441	322476	59	53
32	177	6514	49312	187543	3,8	53293	195107	22	31
33	99	1629	3136	9968	3,2	8169	24708	19	21
Totale Piemonte	7225	203.544	2.063.638	6.380.825	3,1	2.313.873	6.971.118	1.152	1.300

ZO CmTo	Esercizi turistici (n.)	Letti in Esercizi (n.)	Arrivi Totale (n.)	Presenze Totali (n.)	TMP tempo medio permanenza (A/P)	Agriturismi (n.)
	offerta e domanda per comuni con + 5 strutture Oss. Turismo regione Piemonte 2020					ISTAT 2019
1	531	23.446	418.258	1.403.008	3,4	0
2	94	3.275	112.642	280.590	2,5	11
3	93	2.781	36.868	87.529	2,4	18
4	57	2.067	39.769	86.089	2,2	5
5	269	7.717	36.513	159.570	4,4	72
6	364	21.672	176.192	700.878	4,0	20
7	138	3.541	12.102	48.953	4,0	19
8	127	2.340	7.965	2.0213	2,5	14
9	170	2.640	14.167	38.399	2,7	21
10	86	1.001	4.025	15.526	3,9	22
11	95	1.500	15.231	35.569	2,3	31



SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ		MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ												
		1.D. CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE												
TARGET  		OB. Agenda 2030 (Goal 2): Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (Agenda 2030). Entro il 2030 ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20 % rispetto al 2018; Ridurre del 50% dell'uso di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti; Incrementare sino al 25 % della superficie coltivata con il metodo biologico (EU Farm to Fork Strategy); 100% di copertura internet a banda larga delle aree rurali; 10 % di aree agricole con caratteristiche di elevata differenziazione paesaggistica (PAC - Politica Agricola Comunitaria). Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; Il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all'anno 2005 (EU Green Deal).												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2020						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera  	• convertire le pratiche agricole;	IRA4B01 – n. Aziende convertite in biologico - LC (aziende bio / aziende agricole tot)		3.597	5.550 (11,8)	2015- 2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	1.034	561	220	2.373	215	783	47	317
	• sostenere lo sviluppo di filiere produttive;	Suolo destinato a (%) – LC <i>Ind VAS</i> : Prato permanente e pascoli,	29,2		9,11	2007- 2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA)	3,3	4,08	11,71	12,46	1,36	12,71	7,96	4,88
		Coltivazioni legnose agrarie,	5,68		3,66	2007- 2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA)	4,25	13,82	0,48	7,38	0,49	0,57	0,02	0,47
	• sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche.	Arboricoltura da legno,	1,69		0,56	2007- 2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA)	1,58	1,01	0,29	0,35	0,45	0,46	0	0,3
		Seminativi,	31,36		22,3	2007- 2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA)	33,94	23,69	10,95	19,31	42,59	17,2	0,21	43,92



SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ													
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		SAU su superficie comunale	41,68		35,15	2007- 2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA)	41,64	41,75	23,32	39,25	44,48	30,53	8,23	49,29
		Superficie agricola utilizzata SAU (ha) Percentuale SAU/SAT (%) - LC			898.385 ha 74,9%	2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	81,0	78,1	72,4	72,1	90,1	72,4	38,0	85,9
		Produzioni biologiche - ha SAU biologica - LC		32.093	49.045	2015- 2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	12.669	2.609	2.401	16.266	2.318	5.615	595	6.573
		Produzioni biologiche - SAU biologica / SAU tot (%) (target 25%) - LC	3,2	3,6	5,5	2010-2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	8,5	4,1	11,2	6,0	3,9	2,7	3,2	6,4
		Produzioni biologiche - ha SAU in conversione a biologico - LC		7.417	8.822	2015- 2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	1.728	670	300	3.962	220	1.257	54	632
		Produzioni biologiche - % SAU biologica + SAU in conversione a bio/SAU tot - LC			6,4	2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	9,6	5,2	12,5	7,4	4,2	3,3	3,5	7,0
		Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Kg per ettaro) - LR	653,3	682,6	608,1	2020-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Kg per ettaro) - LR	17,9	18,3	15	2020-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Emissioni CH4 da attività agricole t/anno – LC <i>Ind VAS</i>		39991,63		2015; Regione Piemonte, Inventario emissioni (ARPA)	2626,88	3,79	1485,62	85	11594,84	54,1	3,45	24137,95
		Emissioni NH3 da attività agricole t/anno – LC <i>Ind VAS</i>		5967,61			699,39	253,73	49,35	1460,76	526,81	1833,71	43,15	1100,71



SNSvS – AREA STRATEGICA: <i>PROSPERITÀ</i>	MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ													
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Emissioni NOx da attività agricole t/anno – LC <i>Ind VAS</i>		790,42			79,2	13,4	19,11	65,7	165,38	86,3	0,03	361,3
		Emissioni PM10 Primario da attività agricole t/anno- LC <i>Ind VAS</i>		592,38			38,86	0	21,97	0,99	171,92	0,65	0	357,99
		Emissioni CO2 da attività agricole kt/anno- LC <i>Ind VAS</i>		-										
		Emissioni di Co2 eq da agricoltura kt/anno - LC		1347,43			113,76	22,39	40,49	150,83	271,77	157,8	10,77	579,63
		Zone Vulnerabili da Nitrati % ZVN / SAU - LC			44,1	2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	61,3	31,6	40,4	50,3	28,1	38,8	16,0	27,0
		N. aziende zootecniche (n.) - LC	16.492	14.863	14.853	2010-2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	1.173	1.176	613	6.285	535	4.362	344	365
		Densità dell'allevamento - UBA (Unità di bestiame adulto)/SAU - LC	1,18	1,24	2,59	2010-2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)	1,2	1,9	1,5	3,6	2,4	2,0	0,5	3,6



COMMENTO GENERALE	Uno dei target prioritari, fissati dall'EU, rispetto alla conversione del sistema produttivo, riguarda l'agricoltura: l'EU fissa una quota del 25% di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) coltivata col metodo biologico da raggiungere al 2030. Attualmente (2020), in Piemonte sul totale della sup. agricola utilizzata - SAU, che occupa il 35% del territorio regionale, la SAU a biologico ha raggiunto solo il 5,5%; questo significa che si dovrà quintuplicare la quota, per raggiungere il target EU in soli 10 anni. Tra le province, Biella è quella che ha raggiunto risultati più ottimali, con l'11,2% di SAU a biologico rispetto al totale della SAU, seguita da Alessandria con l'8,5% (ovviamente ancora fortemente indietro rispetto ai valori fissati dall'EU); al contrario le dinamiche più critiche si registrano a Torino in cui la quota di SAU bio è limitata solo al 2,7% della SAU totale, a Verbania con il 3,2%, a Novara 3,9% e a Asti 4%. Sebbene i dati mostrino una propensione alla conversione delle superfici agricole a biologico, i valori restano bassi con margini di miglioramento limitati.
	Rispetto agli impatti ambientali causati dall'agricoltura, entro il 2030 bisognerà ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20% rispetto al 2018: in Piemonte nel 2015 l'uso dei fertilizzanti ammontava a 682,6 kg/ha, nel 2019, in quattro anni, c'è stata una riduzione del -10,9% (608,1 kg/ha), questo fa sperare di raggiungere risultati ancor più soddisfacenti nei prossimi 10 anni. A questo si aggiungono le emissioni prodotte da attività agricole, in particolare di: CH4 che hanno raggiunto le 39.992 tonnellate al 2015, 5.968t di NH3, 790t di NOx e 592t di PM10. Infine se si guarda l'impatto dei nitrati sulle SAU, tra le zone maggiormente vulnerabili rientrano Alessandria, Cuneo, Biella e Torino, con una media regionale del 44% ZVN/SAU.
	Per quanto riguarda la zootecnia in Piemonte si registrano al 2020 14.853 aziende con allevamento, in calo rispetto agli ultimi 10 anni, presenti prevalentemente nella provincia di Cuneo (6.285 tot) e nella Città metropolitana di Torino (4.362); tuttavia la densità dell'allevamento (calcolata a partire dalla UBA – unità di bestiame adulto, l'unità di misura della consistenza di un allevamento che rapportata alla SAU consente di determinare la densità dell'allevamento stesso; la consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali) raggiunge la quota massima a Cuneo (3,6) ma anche a Vercelli (3,6) nonostante il basso numero di aziende (365), segue Novara (con solo 535 aziende) e Torino (2,0).

1.D.	CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE – focus Copertura territoriale e Emissioni in agricoltura														
	Prato permanente e pascoli %	Prato permanente e pascoli %	Coltivazioni legnose agrarie %	Coltivazioni legnose agrarie %	Arboricoltura da legno %	Arboricoltura da legno %	Seminativi %	Seminativi %	SAU su sup.co-munale %	SAU su sup.co-munale %	Emissioni di PM10 primario t/a	Emissioni di NOx t/a	Emissioni di NH3 t/a	Emissioni di CH4 t/a	Emissioni di CO2 Eq kt/a
AIT	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015				
1	9,9	52,6	0,0	0,1	0,0	0,2	0,2	0,4	10,2	19,7	0,0	0,0	35,3	0,3	8,76
2	3,4	29,6	0,0	3,3	0,0	0,0	0,2	1,5	3,8	10,4	0,0	0,0	7,8	3,2	2,01
3	1,8	29,2	0,4	4,2	0,1	0,7	9,8	29,7	12,1	18,4	0,0	2,4	63,8	2,0	4,3
4	1,1	3,8	0,5	1,2	0,6	2,5	60,4	81,8	62,1	62,5	171,9	163,0	463,1	11592,9	267,47
5	11,9	39,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,1	0,2	12,0	8,6	0,0	0,1	23,5	0,0	5,67
6	11,7	37,9	0,5	2,9	0,3	0,6	11,0	20,4	23,3	30,2	22,0	19,1	49,4	1485,6	40,49
7	9,7	25,6	1,0	3,2	1,0	2,3	24,3	37,4	35,0	41,5	0,0	11,6	235,8	0,6	16,45
8	12,3	49,2	0,1	1,2	0,1	0,5	7,8	12,5	20,2	22,4	0,3	5,1	130,0	17,9	14,51
9	5,3	23,7	0,2	1,3	0,7	3,2	27,1	50,2	32,7	37,0	0,0	17,0	316,6	3,3	22,24
10	18,3	50,1	0,0	0,2	0,1	0,3	3,4	6,0	21,8	28,3	0,0	1,4	70,0	0,3	12,74



1.D.	CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE – focus Copertura territoriale e Emissioni in agricoltura														
	Prato permanente e pascoli %	Prato permanente e pascoli %	Coltivazioni legnose agrarie %	Coltivazioni legnose agrarie %	Arboricoltura da legno %	Arboricoltura da legno %	Seminativi %	Seminativi %	SAU su sup.co-munale %	SAU su sup.co-munale %	Emissioni di PM10 primario t/a	Emissioni di NOx t/a	Emissioni di NH3 t/a	Emissioni di CH4 t/a	Emissioni di CO2 Eq kt/a
AIT	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2007	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015				
11	3,4	16,4	1,1	1,8	1,8	8,0	32,2	50,5	36,8	40,7	0,4	7,1	123,6	25,6	8,66
12	12,5	51,9	0,1	1,5	0,1	0,2	1,6	4,5	14,3	31,7	0,0	0,5	36,0	0,2	7,4
13	20,7	62,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,5	20,9	27,8	0,0	0,0	45,2	0,0	11,15
14	3,8	17,6	1,5	2,7	1,0	2,3	53,2	67,1	58,6	65,1	0,0	14,5	254,2	1,7	16,47
15	2,3	6,7	0,1	0,5	0,9	3,9	73,3	85,0	76,1	77,5	0,0	12,1	231,6	1,8	12,66
16	18,3	42,0	1,5	2,5	0,5	1,2	16,7	19,9	36,5	47,5	0,0	17,2	390,8	2,8	35,51
17	0,5	1,5	0,8	1,8	0,5	1,7	71,4	87,9	72,7	73,4	358,0	361,2	1077,2	24137,9	573,96
18	3,2	5,8	5,3	9,1	3,4	7,9	46,0	64,8	54,7	58,2	38,1	42,1	162,7	2572,3	66,98
19	4,1	4,5	2,4	1,5	2,1	4,1	58,9	76,0	65,6	63,6	0,7	20,6	298,9	52,5	22,4
20	2,9	4,1	3,0	7,8	1,1	1,5	41,2	67,6	47,2	53,8	0,0	9,6	129,6	0,4	10,67
21	5,1	14,3	2,7	3,9	0,3	0,4	15,5	35,3	23,3	27,1	0,0	4,2	67,5	0,3	8,22
22	1,1	13,5	4,7	16,9	0,5	1,4	7,3	15,7	13,2	25,0	0,0	0,5	8,8	0,4	1,61
23	5,1	15,3	8,6	14,1	1,0	4,4	27,8	40,6	41,6	49,0	0,0	11,1	220,8	2,0	18,28
24	1,0	8,3	28,3	32,2	1,0	3,1	12,8	23,8	42,4	46,6	0,0	8,4	101,8	3,4	10,85
25	4,5	8,4	10,7	9,8	1,0	3,4	40,1	60,6	55,5	55,3	0,6	5,8	98,4	38,9	7,93
26	1,5	7,6	27,6	33,8	1,2	3,6	13,0	24,8	42,3	50,8	0,0	2,3	33,0	1,8	4,11
27	1,0	9,8	9,5	14,7	1,5	2,4	11,9	27,8	22,7	35,8	0,0	2,3	32,0	1,1	3,87
28	18,1	46,4	7,9	9,8	0,2	0,8	15,7	15,5	41,8	52,5	0,3	11,5	273,2	21,2	29,88
29	2,0	12,2	2,8	2,4	0,5	3,6	76,7	78,5	82,3	91,3	0,1	14,6	290,4	17,3	15,98
30	6,3	17,4	4,4	3,3	0,6	2,8	59,4	67,7	70,1	79,2	0,0	8,1	160,2	2,5	11,13
31	18,1	44,1	2,5	4,4	0,1	0,4	11,2	15,2	31,8	42,8	0,0	12,5	384,9	1,4	52,37
32	11,4	40,0	3,8	10,3	0,3	1,1	21,4	17,8	36,7	48,1	0,0	4,0	110,9	0,2	14,23
33	10,7	35,7	1,2	4,9	0,2	0,8	7,3	12,5	19,3	24,5	0,0	0,8	40,9	0,1	8,47
Totale Piemonte	9,1	29,2	3,7	5,7	0,6	1,7	22,3	31,4	35,2	41,7	592,4	790,4	5967,6	39991,6	1347,43



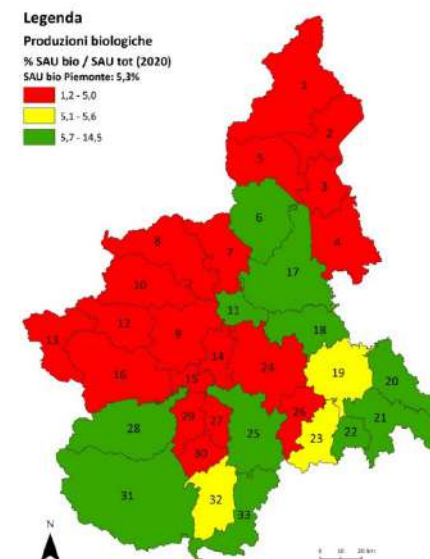
ZO CmTo															
1	0,9	22,3	0,0	1,8	0,0	0,5	3,4	13,6	4,3	8,1	0	0,3	5,35	0,13	
2	6,4	28,2	0,2	1,9	0,5	3,8	22,7	45,7	29,4	39,3	0	2,77	54,07	1,04	
3	3,5	14,8	0,2	0,9	1,2	5,4	48,3	71,6	52,4	57,1	0	14,98	280,83	2,74	
4	8,4	27,8	0,1	1,1	0,9	2,3	31,9	60,3	40,4	43,8	0,19	4,1	75,99	12,93	
5	12,1	34,0	2,3	3,6	0,6	1,7	20,2	23,9	34,6	45,2	0,02	18,1	408,38	2,75	
6	12,2	47,3	0,1	1,4	0,1	0,4	2,2	5,8	14,5	27,1	0	0,65	84,4	0,28	
7	11,7	47,7	0,1	0,6	0,1	0,7	8,3	17,0	20,1	26,4	0,05	1,97	83,23	3,53	
8	10,6	45,5	0,5	2,2	0,3	0,7	14,5	22,8	25,6	35,4	0,03	4,11	116,28	2,21	
9	6,2	23,4	0,9	4,5	1,0	2,4	21,9	39,1	29,1	39,0	0	8,42	177,49	0,5	
10	3,3	16,9	1,2	2,5	1,4	6,5	30,0	49,5	34,5	37,4	0,37	10,22	181,16	25,9	
11	3,8	19,1	1,7	3,6	1,0	2,9	48,7	62,8	54,4	67,2	0	20,47	366,55	1,99	

1.D.	CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE – focus Produzioni biologiche										
	Azien- de biolo- giche (n.)	SAU biolo- gica totale (ha)	SAU in con- ver- sione (ha)	Azien- de bio- logiche (n.)	SAU biolo- gica totale (ha)	SAU in conver- sione (ha)	Variazione aziende biologiche (%)	SAU biolo- gica su SAU tot (%)	SAU biologica + in conversione/ SAU tot (%)	ZVN / SAU (%)	SAU biologica su SAU tot 2020 (%) dati Anagrafe agricola (elab. dati e carta IRES Piemonte)
AIT	Anagrafe agricola 2016			Anagrafe agricola 2020			Anagrafe agricola 2016-20	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2020		
1	32	193,4	50,7	32	533,4	2,0	0,0	3,3	3,3	14,8	
2	10	54,5	0,0	15	61,7	52,5	0,5	2,4	4,4	33,9	
3	41	65,6	3,6	55	76,5	20,1	0,3	1,3	1,7	10,1	
4	116	1609,6	377,4	160	2241,1	199,6	0,4	4,1	4,5	29,6	
5	7	307,6	0,0	8	225,1	15,9	0,1	2,3	2,5	0	
6	181	1754,6	628,2	220	2400,5	299,5	0,2	11,2	12,5	40,4	
7	65	232,1	44,9	120	508,0	62,3	0,8	2,1	2,3	66,4	
8	34	280,4	128,3	50	351,1	35,9	0,5	1,7	1,9	14,0	
9	61	357,5	118,5	118	958,5	219,0	0,9	3,3	4,0	24,9	
10	11	26,7	10,7	48	457,8	350,7	3,4	2,4	4,3	4,5	



AIT	Anagrafe agricola 2016			Anagrafe agricola 2020			Anagrafe agricola 2016-20	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2020	
11	24	343,0	170,6	71	820,1	89,7	2,0	7,8	8,7	59,1
12	33	24,8	7,0	48	370,8	5,1	0,5	4,4	4,4	6,2
13	12	557,2	64,4	27	437,9	18,9	1,3	3,2	3,3	0,1
14	33	102,2	71,9	63	459,1	53,1	0,9	2,1	2,4	58,9
15	6	66,0	59,7	23	195,9	37,4	2,8	1,2	1,5	25,1
16	144	489,1	89,4	215	1056,4	385,2	0,5	2,2	3,1	45,2
17	317	6424,7	863,2	309	6347,5	615,6	0,0	6,8	7,4	27,0
18	118	1379,4	148,5	284	3450,5	473,2	1,4	9,8	11,2	27,1
19	91	1489,2	312,1	161	2747,8	282,2	0,8	5,4	5,9	70,8
20	125	1193,4	413,3	257	2983,7	439,2	1,1	9,8	11,2	92,0
21	115	2008,5	462,8	165	2649,6	319,6	0,4	14,5	16,3	59,1
22	27	77,0	19,8	62	255,6	121,7	1,3	7,5	11,1	20,0
23	67	336,4	46,4	105	581,6	92,5	0,6	5,2	6,0	40,0
24	206	1017,6	159,2	378	1896,3	402,6	0,8	4,2	5,0	36,7
25	448	1991,1	804,2	773	3647,0	879,2	0,7	8,7	10,8	9,9
26	96	331,7	120,1	183	713,0	267,2	0,9	4,0	5,5	12,9
27	23	60,8	28,7	43	222,1	49,7	0,9	1,6	1,9	34,2
28	317	2012,7	681,0	488	3176,8	863,0	0,5	6,5	8,3	55,6
29	40	423,1	96,0	81	811,6	138,7	1,0	2,8	3,3	58,8
30	30	222,5	34,8	70	541,9	154,9	1,3	2,5	3,3	66,9
31	450	4617,8	1076,7	501	4851,5	1098,5	0,1	6,1	7,5	42,8
32	148	838,7	111,9	203	1437,6	372,6	0,4	5,6	7,0	73,1
33	169	1204,1	212,8	214	1577,3	404,9	0,3	13,0	16,4	2,9
Totale Piemonte	3.597	32.092,9	7.416,9	5.550	49.045,2	8.822,4	0,5	5,5	6,4	44,1

La carta evidenzia una distribuzione della SAU coltivata a biologico principalmente concentrata negli AIT del quadrante cuneese, del biellese, della pianura vercellese e lungo la fascia appenninica dell'astigiano e dell'alessandrino.



In generale nelle aree sopracitate i valori sono positivi perchè superano la **media regionale del 5,5%**, ma **negativi se confrontati rispetto al target EU (25%)**.

Gli AIT in cui si registrano i **valori più alti** sono:

AIT 21 Novi Ligure con il **14,5%** di SAU biologica/SAU tot,
AIT 33 Ceva con il **13,0%**,
AIT 6 Biella con l'**11,2 %**.

Nonostante i valori positivi rispetto al rank regionale, emerge tuttavia un ritardo generale rispetto al **target fissato dall'Europa; tutti gli AIT sono infatti al di sotto del 25% (EU)**.

Più **penalizzati** gli AIT del torinese, del quadrante nord-est (VCO, montagna VC, NO) e la zona collinare astigiana, dove la SAU a biologico è inferitore al 5%.



ZO CmTo	Aziende biologi- che (n.)	SAU biologica totale (ha)	SAU in conver- sione (ha)	Aziende biologi- che (n.)	SAU biologica totale (ha)	SAU in conver- sione (ha)	Variazione aziende biologi- che (%)	AU biologica su SAU tot (%)	SAU biologica + in conversione/ SAU tot(%)	ZVN / SAU (%)
	Anagrafe agricola 2016			Anagrafe agricola 2020			Anag agr 2016-2020	Anagrafe agricola 2020		
1	5	17,77	0	6	0,06	0,016	-1,0	0,010	0,013	20,6
2	22	129,67	9,90	38	374,1	101,0	1,9	5,9	7,5	9,9
3	21	91,63	72,09	46	309,9	29,2	2,4	1,5	1,6	29,4
4	16	151,57	66,16	34	381,4	103,2	1,5	5,1	6,5	33,5
5	144	489,15	89,38	217	1061,1	389,9	1,2	2,2	3,0	43,8
6	42	580,75	70,19	73	796,7	23,8	0,4	3,5	3,6	4,2
7	20	124,82	11,20	66	611,4	353,8	3,9	2,9	4,6	5,8
8	31	161,44	103,25	44	211,9	34,0	0,3	1,1	1,3	11,9
9	42	77,81	28,45	79	178,4	29,1	1,3	1,0	1,2	79,4
10	44	492,48	183,11	107	1088,3	110,0	1,2	6,5	7,1	50,6
11	36	161,98	131,60	73	602,1	83,5	2,7	1,87	2,1	47,5

	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	Az. zootec- niche (n.)
AIT	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2015	Anagrafe agricola 2010	Anagrafe agricola 2020
1	0,59	1,54	0,51	183
2	0,41	1,72	0,61	161
3	1,92	0,90	0,91	234
4	2,78	2,05	0,51	301
5	1,50	2,72	0,32	168
6	1,49	0,90	0,87	613
7	1,82	1,38	0,65	1048
8	1,62	0,85	0,91	433
9	2,19	0,83	1,08	549
10	1,81	1,00	1,08	372
11	2,38	0,95	1,28	345
12	1,99	1,24	0,64	411
13	2,46	3,18	0,31	194
14	1,59	0,59	1,61	218
15	2,97	0,55	1,85	200
16	2,27	0,54	1,70	592
17	4,91	1,81	0,30	197
18	1,04	4,79	0,27	246
19	0,83	3,55	0,32	169
20	1,07	4,15	0,29	217
21	1,50	3,42	0,32	236

	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	Az. zootec- niche (n.)
AIT	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2015	Anagrafe agricola 2010	Anagrafe agricola 2020
22	0,71	2,37	0,35	104
23	1,47	2,79	0,40	201
24	1,73	1,16	1,03	857
25	4,05	1,17	0,95	2116
26	2,17	3,21	0,34	319
27	3,52	0,51	2,45	175
28	2,91	0,49	1,90	957
29	4,65	0,27	3,65	411
30	3,66	0,28	3,86	289
31	2,98	0,42	2,19	1117
32	3,19	0,54	1,50	450
33	3,96	1,07	0,86	770
Piemonte	2,59	1,24	1,18	14853

	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	UBA/SAU (%)	Az. zootec- niche (n.)
ZO	Anagrafe agricola 2020	Anagrafe agricola 2015	Anagrafe agricola 2010	Anagrafe agricola 2020
1	1,18	0,19	3,29	7
2	1,45	1,01	0,96	149
3	2,78	1,68	0,65	424
4	1,59	1,30	0,76	115
5	2,24	1,90	0,58	601
6	2,28	0,62	1,98	627
7	1,81	0,97	0,98	455
8	1,97	1,22	1,10	494
9	1,63	0,62	1,64	857
10	2,30	1,07	0,92	432
11	1,57	1,73	0,60	201

MAS 2

FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO (Prosperità)

MAS 2

FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO (*Prosperità*)

2.A

PROMUOVERE LE
MISURE DI EFFICIENZA
ENERGETICA



2.B

PROMUOVERE LE ENERGIE
RINNOVABILI E SVILUPPARE
SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI
STOCCAGGIO ENERGETICI
INTELLIGENTI A LIVELLO LOCALE



2.C

PROMUOVERE E FACILITARE LA
CONVERSIONE DEI TRASPORTI
E DELLA MOBILITÀ IN CHIAVE
PIÙ SOSTENIBILE



2.A

SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO														
	2.A. PROMUOVERE LE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA														
TARGET  	OB. Agenda 2030 (Goal 7): Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica; rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita (Agenda 2030). Migliorare almeno del 32,5% dell'efficienza energetica ; Raggiungere la neutralità climatica al 2050 (EU Green Deal) e ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030; il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all'anno 2005 (EU Green Deal).														
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019								
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
IV. Decarbonizzare l'economia IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio   	- migliorare l'efficienza energetica di strutture e infrastrutture; - sostenere la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo tecnologico in campo energetico; - perseguire elevati standard di sostenibilità energetico-ambientale nei nuovi strumenti di pianificazione.	Produzione lorda di energia tot (GWh e %) – LR	24092,1 (100)	25837,8 (100)	31083,8 (100)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione lorda di energia per tipologia fonte (GWh e %) : idroelettrica – LR	7729,3 (32,2)	8325 (32,2)	7978,8 (25,7)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione lorda di energia per tipologia fonte (GWh e %) : termo-elettrica tradizionale – LR	16219,9 (67,3)	15746,1 (60,9)	21266,7 (68,4)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione lorda di energia per tipologia fonte (GWh e %) : eolica – LR	21,4 (0,1)	30,1 (0,1)	30,1 (0,1)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione lorda di energia per tipologia fonte (GWh e %) : fotovoltaica – LR	121,5 (0,5)	1736,6 (6,7)	1808,2 (5,8)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione netta di energia tot (GWh e %) – LR	23550,7 (100)	25236,2 (100)	30306,3 (100)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione netta di energia per tipologia fonte (GWh e %) : idroelettrica – LR	7627,3 (32,4)	8208,5 (32,5)	7874,4 (26)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione netta di energia per tipologia fonte (GWh e %) : termo-elettrica tradizionale – LR	15782,3 (67)	15287 (60,6)	20621,2 (68)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									
		Produzione netta di energia per tipologia fonte (GWh e %) : eolica – LR	21,4 (0,1)	29,9 (0,1)	29,7 (0,1)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)									



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Produzione netta di energia per tipologia fonte (GWh e %) : fotovoltaica – LR	119,7 (0,5)	1710,8 (6,8)	1781 (5,9)	2010-2015-2019; TERNA (IRES)								
		Intensità energetica (Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro) - LR	104,53	98,27	96,63	2010 - 2015 -2018 ISTAT- dati ENEA (IRES)								
		Intensità energetica nel settore INDUSTRIA (Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro) - LR	106,3	92,16	85,7	2010 - 2015 -2017 ISTAT- dati ENEA (IRES)								
		Numero ape e % APE su stock abitativo – LP			281.988 - 10,11	2019; SIAPE- ENEA (IRES)	26.041- 9,01	13.641- 9,93	9.432- 7,75	41.053- 9,62	20.813- 9,73	148.634- 11,06	11.691- 8,58	10.683- 8,93
		% edifici in classe energetica A – LP			6,6	2019; SIAPE- ENEA (IRES)	4,6	4,6	4,7	10,6	10,6	10,6	6,2	5,1
		% edifici in classe energetica G – LP			27,2	2019; SIAPE- ENEA (IRES)	31,7	31,7	38,2	29,6	29,6	29,6	39,9	36,3
COMMENTO GENERALE	In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 di migliorare l'efficienza energetica, facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita, l'EU fissa il target al 2030 di migliorare almeno del 32,5% l'efficienza energetica. A questo si aggiunge il target di ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; quota che, in parte riguarda i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) per i quali la riduzione dovrà corrispondere al -43% rispetto ai valori del 2005, oltre che in quelli non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) del -33%. Il Piemonte la produzione netta di energia è di 30.306,3 GWh (2019) in continuo aumento rispetto al quinquennio precedente (25.236GWh nel 2015) e ai valori del 2010 (23.550,7 GWh). Rispetto al totale di energia prodotta, il 68% deriva da produzione termo-elettrica tradizionale, solo il 26% da idroelettrico, 5,9% da fotovoltaico, pressoché nullo l'eolico. Per un valore complessivo di Intensità energetica (Tonnellate equivalenti petrolio –TEP-per milione di euro) del 96,6% (85,7% nel settore industriale) in leggero calo dal 2010, del -7,9%. Rispetto all'efficienza energetica in edilizia, in Piemonte solo il 10% dello stock abitativo ha l'attestato di prestazioni energetiche – APE: nella città metropolitana di Torino la quota raggiunge l'11%, mentre nelle restanti province i valori sono limitati tra il 7,75% al 9,93%. In generale gli edifici in Piemonte sono prevalentemente vetusti, con basse prestazioni energetiche e che quindi, necessitano di significativi interventi di miglioramento, soprattutto in termini di efficienza energetica; e questo lo dimostrano anche i dati della classe energetica di appartenenza: solo il 6,6% degli edifici piemontesi ha raggiunto la classe A (migliore) e ben il 27,2% sono ancora in classe G (peggiore). La CM di Torino insieme a Cuneo e Novara, sono i territori a registrare il maggior numero di edifici in classe A, il 10,6%; al contrario la distribuzione di edifici in classe G è piuttosto omogenea su tutti i territori piemontesi, con una quota maggiore a Verbania, Biella e VCO.													



SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ		MAS 2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO													
		2.B.1 PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI - 2.B.2 SVILUPPARE SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI STOCCAGGIO ENERGETICI INTELLIGENTI A LIVELLO LOCALE													
TARGET 		OB. Agenda 2030 (Goal 7): Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale; rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita (Agenda 2030). Raggiungere al 2030 una quota almeno del 32% di energia rinnovabile; 30% quota settoriale di energia rinnovabile sul consumo finale di energia nel periodo 2021-2030 per i settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti, si prevede che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 sia così differenziato tra i diversi settori: 55,4% di quota rinnovabili nel settore elettrico; 33% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); 21,6 % per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (EU Green Deal).													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/19							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
IV. Decarbonizzare l'economia IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio 	• promuovere misure di efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili; • sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.	Consumi di energia (GWh) - LP	25033,1	23854,2	23363,5	2010-2015-2019; TERNA (IRES)	2.854	988,9	1.058,6	4.368,5	2.484,1	9.922	746,6	940,8	
		Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%) (target 30%) - LR	17	18,7	18,8	2012 - 2015 -2018 ISTAT- dati GSE (IRES)									
		Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%) - LR	16	17,8	17,8	2012 - 2015 -2018; ISTAT- dati GSE (IRES)									
		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia %) (target 21,6%) - LR	5,2	6,4	7,9	2012 - 2015 -2018 ISTAT- dati GSE (IRES)									
		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia %) (target 33%) - LR	15,9	17,4	17,3	2012 - 2015 -2018 ISTAT- dati GSE (IRES)									



		Energia elettrica da fonti rinnovabili (%) (target 55,4%) – LP (*Valori superiori a 100 sono dovuti alla produzione di energia superiore alla richiesta interna)	26	43,6	41,8	2010 - 2015 -2018 ISTAT- dati TERNA (IRES)	20,5	10,6	20,1	47,7	13,7	36,2	*328,6	38,1
COMMENTO GENERALE	Dal confronto dei dati registrati in Piemonte rispetto ai target fissati dall'EU da raggiungere al 2030, emerge un "gap" da colmare nei prossimi anni relativamente alla quota settoriale di energia rinnovabile sul consumo finale di energia nel periodo 2021-2030 per i settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti, che l'EU fissa al 30%. Rispetto a questo, il Piemonte si attesta al 18,8% (che oltre ad essere una percentuale molto bassa, è anche rimasta stabile dal 2015 e leggermente aumentata dal 2010; in 8 anni la situazione è quasi immutata). L'EU ha stabilito anche che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030, sia così differenziato tra i diversi settori: 55,4% di quota rinnovabili nel settore elettrico; 33% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); 21,6 % per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti. In generale il Piemonte ha ancora un "gap" da colmare entro il 2030. Nello specifico, in Piemonte la quota da raggiungere di energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica si attesta al 42% rispetto al 55,4% del target europeo; la quota dei consumi di energia da fonti rinnovabili nei trasporti è del 7,9% (in leggero aumento rispetto agli anni precedenti) contro il 21,6% della quota fissata dall'EU e nel settore termico resta stabile al 17,3% contro un target EU del 33%.													

SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO													
	2.C. TRASPORTI E MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILI													
TARGET	OB. Agenda 2030 (Goal 11): Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani (Agenda 2030). Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; Il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all'anno 2005 (EU Green Deal). Energie rinnovabili: 21,6 % per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (EU Green Deal). Raggiungere il 30% di quota settoriale di energia rinnovabile sul consumo finale di energia nel periodo 2021-2030 per i settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti, si prevede che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (30%) sia così differenziato tra i diversi settori: 55,4% di quota rinnovabili nel settore elettrico; 33% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); 21,6% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (EU Green Deal). Dimezzare rispetto al 2010, entro il 2030, il numero di morti e feriti da incidenti stradali rispetto al 2015, e azzerarlo al 2050 (Libro Bianco dei Trasporti Europei). Entro il 2030 aumentare la quota di posti-km offerti dal trasporto pubblico locale del 26% rispetto al 2004 (ASviS); A livello regionale – PRMT - al 2050: - contribuire all'obiettivo ideale di "zero consumo di suolo" dovuto a infrastrutture e aree connesse ai trasporti; - azzerare, in ambito urbano, l'uso di autovetture alimentate con carburanti tradizionali; - ridurre, in riferimento ai valori del 2015, il consumo energetico dei trasporti rispetto ai chilometri percorsi; - ridurre del 60% le emissioni di gas a effetto serra da trasporti rispetto ai livelli del 1990; - ridurre in modo significativo le emissioni dei principali inquinanti atmosferici da trasporti rispetto ai valori del 2010; - trasferire almeno il 50% delle merci trasportate su strada nel 2013 per le percorrenze superiori ai 300 km su mezzi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico; - aumentare, rispetto al 2017, gli standard di efficienza e competitività dei servizi logistici piemontesi; - aumentare, rispetto al 2017, gli standard di efficienza e competitività dei servizi logistici piemontesi; - aumentare, in ambito urbano, gli spostamenti sistematici con modalità a minor impatto ambientale (trasporto pubblico, mobilità ciclabile e trasporto privato a zero emissioni).													



SNSVS - SCELTE e OB. STRATE- GICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2011/2013/2018/2019/2021							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
IV. Decarboniz- zare l'economia IV.2 Aumentare la mobilità so- stenibile di per- sone e merci   	• migliorare la qualità energetica e ambientale dei sistemi di connessione e dei trasporti e la fruibilità delle reti; • migliorare e potenziare la mobilità sostenibile; • aumentare l'accessibilità delle connessioni, l'informazione e la sicurezza degli spostamenti; • aumentare la qualità del sistema dei trasporti e della mobilità; • abbattere le emissioni e la produzione di rifiuti nei trasporti; • migliorare le prestazioni e sostenere l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese dei trasporti.	Densità di piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana (km per 100 km2 di superficie territoriale)				2018 ISTAT (IRES)	11,8	7,3	17,1	34	27,5	159,2	67,2	54,9
		Disponibilità di autobus nei comuni capoluogo di provincia - veicoli per 100 mila abitanti - LP		628,2	453,3	2010-2018 ISTAT (ARPA)	58,6	52,5	34,0	81,8	74,8	81,0	35,9	34,7
		% autobus diesel - LP			92,5	2019 ACI (IRES)	96,1	97,4	97,6	99,1	89,1	89,0	99,3	98,1
		Sviluppo rete ferroviaria (Km) – LC Ind VAS		2059,1	2458,1	2007-2021; BDTRE (ARPA)	464,3	200	42,3	319,8	351,4	636,1	203,6	240,6
		Rapporto TPL/domanda totale (%) - LC	0,17			2011 ISTAT (IRES)	0,17	0,17	0,13	0,19	0,15	0,18	0,18	0,17
		Domanda di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo - Passeggeri annui per abitante				2018 ISTAT (IRES)	12,8	31,3	12	34,5	79,4	319,5	50,5	13
		Indice di accessibilità: Tempi di accesso alle infrastrutture in minuti -comuni capoluogo di provincia	49,9			2013 ISTAT (IRES)	41,7	47,0	52,9	50,5	44,3	50,6	66,9	54,8
		Disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing nei comuni capoluogo di provincia (veicoli per 100 mila abitanti) - Tot servizi a postazione fissa e servizi a flusso libero			107	2018 ISTAT (IRES)	0	0	0	0	0	104	3	0



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2011/2013/2018/2019/2021							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATE- GICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia %) (target 21,6%) - LR	5,2	6,4	7,9	2012 - 2015 -2018 ISTAT- dati GSE (IRES)								
		Stima delle emissioni relative al trasporto su strada – LC <i>Ind VAS</i> :				2015; Regione Piemonte, Inventario emissioni (ARPA)								
		Emissioni di PM10 primario (Trasporti) t/a,		5369,8			831,1	377,0	187,3	959,4	442,3	2038,0	154,5	380,2
		Emissioni di NOx (Trasporti) t/a,		36673,0			5272,0	2037,3	1167,2	4683,7	3297,5	16765,7	1008,7	2440,9
		Emissioni di NH3 (Trasporti) t/a,		336,1			58,0	19,6	9,5	42,5	37,8	129,1	8,8	30,8
		Emissioni di CH4 (Trasporti) t/a,		979,0			125,5	51,6	33,1	129,6	87,4	465,1	29,9	56,8
		Emissioni di CO2 (Trasporti) kt/a,		8658,7			1218,0	475,0	282,7	1135,1	809,5	3910,1	252,9	575,5
		Emissioni di CO2 Eq (Trasporti) kt/a,		8775,0			1233,0	481,2	286,7	1150,4	819,8	3965,3	256,5	582,3
		Emissioni traffico veicolare CO2equiv - ktonn/anno - LC		8819,8		2015 IREA (IRES)	1.237,9	481,2	295,7	1.124,1	831,2	4.015,1	256,9	577,6
		Potenziale inquinante (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale) - LP				2019 ISTAT (IRES)	129	135,4	133,7	128,5	123,2	117,5	126,6	131,7



SNSVS - SCELTE e OB. STRATE- GICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2011/2013/2018/2019/2021							
	OBIETTIVI S TRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Potenziale inquinante (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale) - comuni capoluogo				2019 ISTAT (IRES)	125,8	133	134	121,1	120,5	117,4	126,4	128,9
		Tasso di motorizzazione (autoveicoli, esclusi i veicoli industriali / pop) - LC			674,6	2019 ACI (IRES)	688,0	701,1	736,2	715,0	661,0	654,9	672,2	698,8
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - autoveicoli EURO 0 - LC			220.718	2019 ACI (IRES)	23.386	12.896	11.737	31.081	16.745	106.580	7.703	10.590
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - autoveicoli EURO 1-3 - LC			605.835	2019 ACI (IRES)	63.598	36.600	28.488	89.477	48.075	294.241	19.287	26.069
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - autoveicoli EURO 4-6 - LC			2.108.735	2019 ACI (IRES)	201.686	100.883	88.986	298.968	178.904	1.077.336	79.411	82.561
		Veicoli circolanti : autoveicoli - LC			2.937.847	2019 ACI (IRES)	288.875	150.487	129.258	419.770	243.910	1.479.669	106.442	119.436
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - veicoli industriali EURO 0 - LC			52.642	2019 ACI (IRES)	6.175	3.987	2.339	8.548	3.535	23.890	1.692	2.476
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - veicoli industriali EURO 1-3 - LC -			145.231	2019 ACI (IRES)	15.623	9.826	6.727	24.847	11.492	64.786	5.388	6.542
		Veicoli a motore per tipo di alimentazione - veicoli industriali EURO 4-6 - LC			189.964	2019 ACI (IRES)	18.285	10.349	7.737	34.938	15.530	87.957	7.470	7.698
		Veicoli circolanti : veicoli industriali - LC			388.359	2019 ACI (IRES)	40.119	24.199	16.809	68.368	30.591	176.947	14.562	16.764



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2011/2013/2018/2019/2021							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATE- GICI	OBIETTIVI S TRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Numero vittime di in- cidenti (morti+ feriti) X 1000 abitanti - LC			3,6	2019 ISTAT (IRES)	4,2	3,3	2,4	3,3	3,9	3,6	3,1	3,3
		Tasso di mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) - Tasso di mortalità per incidenti stradali standardizzati (con la popolazione europea al 2013) all'interno della classe di età 15-34 – Tassi stan- dardizzati per 10.000 residenti di 15-34 anni - LR	1,1	0,8	0,7	2010-2015- 2019 ISTAT (IRES)								
COMMENTO GENERALE	Come sottolineato nella priorità 2.B, in Piemonte, i consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti ha raggiunto, nel 2018, solo il 7,9% (in percentuale del consumo finale lordo di energia) contro il 21,6% della quota fissata dall'EU. Sono ancora prevalentemente utilizzati veicoli a motore: il tasso di motorizzazione (autoveicoli/ pop) ammonta infatti a 675% con un picco di 736 nella provincia di Biella. A questo si aggiunge il grande numero di veicoli EURO 4-6, maggiore sia tra gli autoveicoli che per i veicoli industriali. Il potenziale inquinante delle autovetture ad alto/medio potenziale inquinante (pesato rispetto alle autovetture a medio/ basso potenziale inquinante) raggiunge mediamente valori compresi tra 135 e 118% (con una concentrazione maggiore nei comuni capoluogo di provincia). Inoltre le emissioni di Co2 eq derivate dal traffico veicolare, nel 2015, raggiungevano le 8.819,8 tonnellate/anno, di cui più di 4.000 t/a nella Cm di Torino. Rispetto alle emissioni emesse da trasporti su strada: 36.673 tonnellate/anno emesse di NOx, 8.659 t/a di CO2, mentre il PM10 ha raggiunto le 5.370 tonnellate/anno (2015). Uno dei fattori che probabilmente contribuisce a disincentivare l'uso dei mezzi pubblici sono i tempi di accesso alle infrastrutture che mediamente in Piemonte è di circa 50 minuti (misurato nei comuni capoluogo di provincia); va in ogni caso sottolineato che il dato si riferisce al 2013 e andrebbe di conseguenza aggiornato per misurarne gli sviluppi e gli eventuali miglioramenti negli ultimi anni. Tuttavia restando sul piano dell'offerta, in Piemonte anche le modalità "sharing" non sono ancora sufficientemente sviluppate e con una disparità territoriale notevole: fatta eccezione per Torino, nei restanti capoluoghi di provincia sono assenti, ad esempio, servizi di car sharing. Tuttavia il PUMS individua obiettivi e target da raggiungere al 2050 per il Piemonte che fanno sperare in un rinnovamento e adeguamento dell'offerta del TPL e di un miglioramento sia delle infrastrutture che degli spostamenti, disincentivando l'uso dell'auto privata, che vadano nella direzione di ridurre e eliminare gli impatti, privilegiando modalità a zero emissioni.													



BOX 2.C.a Altri indicatori ISTAT	anno	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
Presenza di sistemi di infomobilità a supporto del trasporto pubblico locale disponibili nei comuni capoluogo di provincia	2018	1/5 Servizio bigliettazione elettronica: sistemi acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili	2/5 Servizio informazioni su TPL via SMS; Servizio bigliettazione elettronica: sistemi acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili	1/5 Servizio bigliettazione elettronica: uso smart card ricaricabili	2/5 Servizio bigliettazione elettronica: uso smart card ricaricabili; acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili	4/5 Servizio informazioni su TPL via SMS; Servizio bigliettazione elettronica: uso smart card ricaricabili; acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili; vendita di titoli di viaggio on -line	5/5 Servizio informazioni su TPL via SMS; Pa-line elettroniche alle fermate del TPL; Servizio bigliettazione elettronica: uso smart card ricaricabili; acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili; vendita di titoli di viaggio on -line	0	3/5 Servizio bigliettazione elettronica: uso smart card ricaricabili; acquisto di titoli di viaggio tramite dispositivi mobili; vendita di titoli di viaggio on -line
Presenza Piani urbani del traffico (Put) vigenti nei comuni capoluogo di provincia - (1) =approvato; (2)=adottato e anno di adozione/approvazione	2018	(2) 2017	(2) 2004	(1) 1997	(1) 2001	(1) 2014	(1) 2002	(1) 1998	(1) 2001
Presenza Piani urbani di mobilità (Pum) vigenti nei comuni capoluogo di provincia - (1) =approvato; (2)=adottato e anno di adozione/approvazione	2018	-	-	-	-	(1) 2008	-	-	(1) 2004
Presenza Piani urbani di mobilità sostenibile (Pums) vigenti nei comuni capoluogo di provincia - (1) =approvato; (2)=adottato e anno di adozione/approvazione	2018	(2) 2017	-	-	-	-	(2) 2011	-	-

2.C.	TRASPORTI E MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILI – focus Mobilità e Trasporti									
	Rete ferroviaria	Tasso di motorizzazione (autoveicoli/pop)	Emissioni di PM10 primario da trasporti - t/a	Emissioni di NOx da trasporti - t/a	Emissioni di NH3 da trasporti - t/a	Emissioni di CH4 da trasporti - t/a	Emissioni di CO2 da trasporti - kt/a	Emissioni di Co2 equivalente da trasporti - kt/a	Emissioni traffico veicolare - CO2eq - kt/a	Emissioni di CO2 eq da traffico veicolare - 2015 (kt/a) dati IREA (elab. dati e carta IRES Piemonte) Emissioni di CO2 eq da trasporti su strada - 2015 (kt/a) dati Regione Piemonte, Inventario emissioni (elab. dati ARPA, elab. carta IRES Piemonte)
AIT	BDTRE 2021	ACI 2019	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015 (ARPA)						IREA 2015	
1	162,6	667,1	67,68	392,36	3,55	11,83	99,64	101,05	250,37	
2	41	675,6	86,78	616,31	5,27	18,04	153,23	155,4	304,54	
3	112,2	715,7	155,21	1152,92	13,02	30,4	281,39	284,99	426,23	
4	239,2	631,2	287,12	2144,58	24,82	56,94	528,08	534,81	436,51	
5	15,9	712,9	38,13	239,95	1,89	6,98	58,47	59,3	247,54	
6	42,3	736,2	187,29	1167,15	9,53	33,06	282,7	286,65	671,66	
7	41,7	709,7	167,28	1057,21	10,82	26,82	249,15	252,36	1808,39	

2.C

	Rete ferroviaria	Tasso di motorizzazione (autoveicoli/pop)	Emissioni di PM10 primario da trasporti - t/a	Emissioni di NOx da trasporti - t/a	Emissioni di NH3 da trasporti - t/a	Emissioni di CH4 da trasporti - t/a	Emissioni di CO2 da trasporti - kt/a	Emissioni di CO2 equivalente da trasporti - kt/a	Emissioni traffico veicolare - CO2eq - kt/a	Emissioni di CO2 eq da traffico veicolare - 2015 (kt/a) dati IREA (elab. dati e carta IRES Piemonte) Emissioni di CO2 eq da trasporti su strada - 2015 (kt/a) dati Regione Piemonte, Inventario emissioni (elab. dati ARPA, elab. carta IRES Piemonte)
AIT	BDTRE 2021	ACI 2019	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015 (ARPA)						IREA 2015	Nelle carte sono rappresentate la concentrazione delle emissioni di CO2eq derivanti dal traffico veicolare e da trasporti.
8	30,1	709,0	108,45	713,46	5,47	18,95	164,88	167,18	202,43	Legenda Trasporti: emissioni di CO2 equivalente (2015) 25 - 100 101 - 250 251 - 1000 P 1000
9	289,6	639,1	1111,38	10720,17	77,8	306,32	2499,3	2535,35	445,55	
10	27,5	705,2	79,47	546,01	3,92	15,74	131	132,91	237,64	Legenda Emissioni traffico veicolare: CO2 equivalente (2015) tassestato / anno 15,3 - 100,0 100,1 - 500,0 500,1 - 1809,4
11	76,6	662,9	92,52	636,66	6,2	15,92	147,74	149,68	256,97	
12	43,4	693,2	102,08	678,84	5,61	18,71	162,88	165,14	206,79	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
13	60,6	694,8	39,79	151,45	1,18	3,7	34,36	34,82	45,32	
14	22,7	660,3	129,58	946,32	7,74	23,36	212,01	214,87	145,85	Nel primo caso i nuclei intorno ai quali si registrano le emissioni maggiori sono quelli di Ivrea, Biella e Asti; nel resto degli AIT la dinamica è piuttosto omogenea, ad eccezione di alcune fasce montane dell'alessandrino, la montagna olimpica e la fascia interna del cuneese che registrano valori più contenuti.
15	16,4	640,1	64,33	450,74	3,64	10,84	99,52	100,86	15,32	
16	27,5	689,9	143,12	864,82	6,76	24,74	209,2	212,17	341,66	Se si considerano le emissioni da trasporti l'AIT di Torino è quello in cui si concentrano le maggiori emissioni. Altri nuclei in cui la quantità di CO2eq è maggiore sono: il novarese; la zona compresa tra Ivrea, Biella, Vercelli; i nuclei intorno a Cuneo e Asti.
17	224,7	695,0	342,09	2200,99	28,87	49,86	517,05	522,95	192,70	
18	64,3	698,9	150,93	921,11	11,33	22,3	221,1	223,71	109,79	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
19	184,5	661,1	272,92	2017,69	22,89	47,73	462,57	468,15	131,02	
20	44,4	688,0	148,54	887,37	8,89	19,29	194,3	196,69	276,05	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
21	81,9	703,5	143,35	881,85	9,01	20,74	200,89	203,42	74,20	
22	25,1	737,4	51,76	309,83	3,99	7,9	75,89	76,82	46,01	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
23	149,8	706,0	302,98	1759,68	17,35	43,51	406,7	411,96	56,31	
24	23	698,5	209,6	926,55	8,45	26,02	226,74	229,78	682,31	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
25	41,1	735,1	84,17	535,77	4,56	13,65	122,41	124,06	262,08	
26	50,2	711,9	74,01	277,64	2,2	8,11	68,25	69,22	200,01	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
27	64,1	686,8	63,58	254,19	1,94	7,58	63,24	64,16	110,89	
28	20,8	712,4	105,08	556,64	4,4	15,84	134,1	135,99	233,37	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
29	40,2	659,9	90,63	484,88	4,53	12,35	113,24	114,69	31,59	
30	31,8	694,3	87,33	420,4	4,14	10,55	98,09	99,33	21,25	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
31	79	726,6	210,98	1094,75	9,77	33,1	278,15	281,98	131,43	
32	24,4	725,3	100,09	433,79	4,26	12,24	107,68	109,11	77,91	A fronte di un totale di 8.819,8 t/a di Co2eq emesse da traffico veicolare , registrate in Piemonte (2015), 1.808,4 t/a sono concentrate nell' AIT 7 di Ivrea, 682,3 t/a nell' AIT 24 di Asti e 671,7 t/a nell' AIT 6 di Biella (i valori maggiori). Al contrario i territori più virtuosi, spesso le aree montane e pedemontane grazie all'assorbimento delle foreste, sono: AIT 15 Carmagnola (torinese) con 15,3 t/a AIT 30 Fossano (cuneese) con 21,3 t/a AIT 29 Savigliano (cuneese) con 31,6 t/a AIT 13 Montagna Olimpica (torinese) con 45,3 t/a AIT 22 Ovada (alessandrino) con 46,0 t/a .
33	59,5	733,1	71,53	230,9	2,35	5,85	54,72	55,41	140,14	
Totale Piemonte	2458,1	674,6	5.369,77	36.672,97	336,14	978,97	8.658,67	8.774,99	8.819,83	



ZO CmTo	Rete ferroviaria	Tasso di motorizzazione (auto-veicoli/pop)	Emissioni di PM10 primario da trasporti - t/a	Emissioni di NOx da trasporti - t/a	Emissioni di NH3 da trasporti - t/a	Emissioni di CH4 da trasporti - t/a	Emissioni di Co2 da trasporti - kt/a	Emissioni di Co2 equivalente da trasporti - kt/a	Emissioni traffico veicolare - CO2eq - kt/a
	BDTRE 2021	ACI 2019	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015 (ARPA)						IREA 2015
1	119,2	633,1	513,16	5426	34,49	169,4	1281,72	1300,97	1301,0
2	29,9	644,7	203,98	1908,34	15,54	50,31	444,7	450,82	450,8
3	99,9	644,9	250,18	2152,79	17,67	55,64	494,1	500,93	500,9
4	41,7	648,2	147,43	1206,65	9,86	30,02	271,42	275,11	323,8
5	31,3	688,8	151,31	918,63	7,26	25,9	220,82	223,93	223,9
6	104,0	693,2	142,88	842,53	6,92	22,54	199,48	202,21	202,2
7	27,5	708,2	97,43	657,79	4,7	18,79	156,92	159,21	159,2
8	25,2	713,9	95,46	619,09	4,75	16,95	145,7	147,77	147,8
9	34,2	708,0	139,33	897,29	9,51	22,6	212,09	214,78	215,9
10	84,1	669,1	126,24	869,37	7,93	22,04	200,69	203,36	203,4
11	39,1	656,1	170,62	1267,21	10,43	30,92	282,49	286,26	286,3

	Autoveicoli Euro 0 % su tot autoveicoli	Veicoli industriali Euro 0 % su tot veicoli	Vittime di incidenti stradali - morti (n)	Vittime di incidenti stradali - feriti (n)	Vittime di incidenti (morti+feriti) % x 1000 ab.	Rapporto TPL domanda totale		Autoveicoli Euro 0 % su tot autoveicoli	Veicoli industriali Euro 0 % su tot veicoli	Vittime di incidenti stradali - morti (n)	Vittime di incidenti stradali - feriti (n)	Vittime di incidenti (morti+feriti) % x 1000 ab.	Rapporto TPL domanda totale
AIT	ACI 2019	ACI 2019	ISTAT 2019	ISTAT 2019	ISTAT 2019	Istat 2011	18	7,7	16,1	3	178	2,60	0,15
1	7,3	12,2	4	143	2,32	0,21	19	7,8	13,7	10	758	5,18	0,15
2	7,2	11,2	4	340	3,62	0,15	20	8,0	15,5	4	254	4,25	0,17
3	7,6	11,6	11	443	3,49	0,13	21	8,1	14,7	5	344	4,74	0,20
4	6,4	11,5	7	983	4,14	0,16	22	9,8	17,6	2	76	2,87	0,18
5	9,6	10,8	3	71	2,03	0,17	23	8,9	17,6	2	111	2,78	0,18
6	9,1	13,9	6	407	2,35	0,13	24	8,4	16,9	12	606	3,57	0,17
7	8,0	15,2	5	313	2,92	0,18	25	6,9	11,9	5	245	2,05	0,22
8	7,8	16,9	5	172	1,96	0,16	26	9,1	15,0	4	91	2,30	0,17
9	7,3	12,8	56	63725	4,21	0,18	27	7,5	11,7	3	223	3,90	0,15
10	6,6	14,8	6	195	2,36	0,17	28	8,4	13,7	5	227	2,91	0,17
11	6,3	14,7	0	186	2,73	0,20	29	6,4	10,1	5	125	2,71	0,20
12	7,8	14,7	3	219	2,44	0,19	30	6,3	11,4	5	195	5,05	0,17
13	8,7	14,0	3	44	3,41	0,22	31	7,3	12,5	13	621	3,86	0,19
14	5,8	11,9	3	226	2,26	0,14	32	8,0	15,5	4	203	3,75	0,18
15	6,3	12,5	1	110	2,43	0,18	33	9,5	12,9	0	56	2,73	0,19
16	7,1	15,1	14	251	2,06	0,20	Piemonte	7,5	13,6	227	15268	3,56	0,17
17	8,7	16,0	14	480	3,67	0,16							

ZO CmTo	Autoveicoli Euro 0 % su tot autoveicoli	Veicoli industriali Euro 0 % su tot veicoli	Vittime di incidenti (morti+feriti) % x 1000 ab.	Rapporto TPL domanda totale
1	8,7	13,9	5,0	0,38
2	5,3	11,0	3,4	0,17
3	5,5	11,8	3,2	0,18
4	5,4	11,0	2,7	0,19
5	7,1	15,1	2,1	0,20
6	7,9	14,6	2,6	0,20
7	6,5	14,9	2,3	0,17
8	8,1	17,1	2,0	0,15
9	8,1	15,0	2,9	0,18
10	6,2	15,2	2,7	0,19
11	5,9	12,3	2,3	0,15

MAS 3

CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI (Pianeta)

MAS 3

CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI *(Pianeta)*

3.A

RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE



3.B

RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI



3.C

VALORIZZARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE



3.D

TUTELARE LE ACQUE E I SUOLI



3.E

CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ





SNSvS – AREA STRATEGICA: PIANETA		MAS 3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI												
		3.A. RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE												
TARGET   		OB. Agenda 2030 (Goal 11): Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità; Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano; Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti; (Goal 12): Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali; Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo; (Goal 13): Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali; Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici (Agenda 2030). Azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 (Parlamento europeo e Consiglio, 2013), allinearlo alla crescita demografica (assicurando che il consumo di suolo non superi la crescita demografica - Indicatore SDG 11.3.1 - Agenda 2030) e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030 (Agenda 2030 - UN, 2015); Raggiungere la neutralità climatica al 2050 (EU Green Deal); Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; per l'Italia con riferimento al 2005, ridurre del 43% delle emissioni di gas serra dei principali settori industriali e del 33% delle emissioni degli altri settori (trasporti, civile, piccola e media industria, agricoltura e rifiuti) (EU Green Deal); Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata 65%; Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti 10% % di riutilizzo/riciclaggio dei rifiuti (a livello UE) 75% (UE- Piano d'azione per l'economia circolare- Green Deal); Riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) del 55%; riciclo nell'industria della carta e del cartone dell'85%; riciclo dei rifiuti plastici del 65%; recupero nel settore tessile tramite del 100% (PNRR M2-C1). 100% di Comuni con piano di emergenza per calamità.												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2018/2019/2020						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione  	- contrastare e arrestare il consumo di suolo e il degrado ambientale; - tutelare il suolo e le risorse naturali; - ridurre gli impatti ambientali provocati dalle produzioni di rifiuti e ottimizzare l'uso dei rifiuti conferiti in discarica;	Consumo di suolo (% su sup. comunale) (target 0%) - LC		6,51	6,66	2015-2019; ISPRA(ARPA)	7,05	7,23	7,9	5,28	10,92	8,51	2,79	4,96
		Suolo consumato in aree a pericolosità idraulica_3_ [ha]/[] - LC		0,34	0,35	2015-2019; ISPRA(ARPA)	0,33	0,47	0,7	0,22	0,66	0,46	0,14	0,19
		Suolo consumato in aree a pericolosità frane_4+5_ [ha]/[] - LC		0,02	0,01	2015-2019; ISPRA(ARPA)	0,02	0,01	0	0,01	0,03	0,02	0,01	0
		Suolo consumato in aree tutelate % - LC <i>Ind VAS</i>		0,13	0,06	2015-2019; ISPRA(ARPA)	0,06	0,03	0,02	0,03	0,21	0,1	0,03	0
		Popolazione esposta al rischio di alluvioni - LC		220.354	213.655	2015-2020; Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico - PAI (ARPA)	13952	5064	6236	31732	7996	116618	24353	7704

3.A

SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2018/2019/2020							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni di inquinanti in atmosfera  		Popolazione esposta al rischio di frane - LC		77.135	68.085	2015-2018; Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI (ARPA)	3662	2198	442	9763	1555	29703	19869	893
		Produzione rifiuti urbani tot prodotti (RT) t/anno – LC Ind VAS	2,221E+09	1,977E+09	2,149E+09	2010-2015-2019 Regione Piemonte, Oss. Regionale Rifiuti (ARPA)	220874718	98411706	81958145	305806237	177737595	1089007414	89733926	85095500
		Produzione rifiuti urbani procapite prodotti al giorno (RT) kg/ab*giorno – LC Ind VAS	1,36	1,23	1,36	2010-2015-2019 Regione Piemonte, Oss. Regionale Rifiuti (ARPA)	1,44	1,26	1,28	1,43	1,33	1,33	1,56	1,36
		Raccolta differenziata RD % (target 65%)- LC Ind VAS	45,46	52,94	63,19	2010-2015-2019 Regione Piemonte, Oss. Regionale Rifiuti (ARPA)	58,23	66,77	55,06	59,57	81,3	62,03	62,44	60,11
		Densità depuratori consorzi - n°/km² - LC Ind VAS		0,15	0,15	2017-2021; Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche (ARPA)	0,3	0,34	0,33	0,13	0,07	0,07	0,07	0,16
		Impianti incenerimento Rifiuti Speciali (RS) o impianti recupero energetico- LC Ind VAS	74		38	2007-2017-2019; Arpa Piemonte	7	2	0	13	2	12	1	1
		Impianti di compostaggio Rifiuti Urbani (RU) verde-FOS-fanghi e TMB – LC Ind VAS		36	35	- Sezione Regionale Catasto Rifiuti (ARPA)	6	2	2	10	2	10	2	1

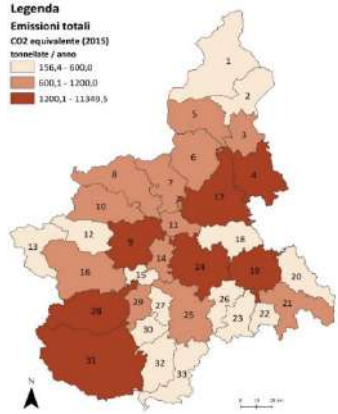
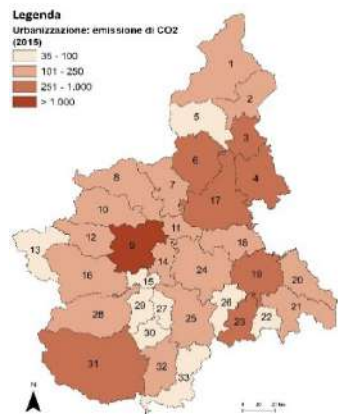


SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2018/2019/2020							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MO- NITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Quantità di rifiuti verde- FOS-fanghi e TMB trattati in impianto di compostag- gio (t/a) - LC <i>Ind VAS</i>	751.673	942.462	803.723	2007-2017- 2019; Arpa Piemonte - Sezione Regio- nale Catasto Rifiuti (ARPA)	161.707	53.055	128.866	255.903	87.940	92.832	0	23.413
		Quantità Rifiuti Urbani (RU) avviati ad inceneri- mento (t/a) - LC	103.467	524.449	562.269,5		0	0	0	0	0	562.269,5	0	0
		Quantità Rifiuti Speciali Non Pericolosi (RSNP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a) - LC	156.367	204.618	164.405		5197,7	670,9	0,0	101848,9	5936,0	50671,0	80,3	0,0
		Quantità Rifiuti Speciali (RSP) avviati ad inceneri- mento o a recupero ener- getico (t/a) - LC	18.658,1	7175,3	9.710,3		4207,2	0,0	0,0	4164,4	0,0	0,0	0,0	1338,7
		Quantità Rifiuti Non Pericolo- si (RNP) avviati ad altre ope- razioni di recupero (t/a) - LC	4.082.146	6.014.732	8.803.808		1102234,6	606895,7	468619,6	1534397,4	869117,6	3399197,6	348013,2	475332,6
		Quantità Rifiuti Pericolosi (RP) avviati ad altre ope- razioni di recupero (t/a) - LC	177.295	120.822	235.495		63406,0	2870,4	3506,8	21114,2	41124,5	61640,0	2653,8	39179,4
		Emissioni di Co2 eq - Va- lore emissivo in kt/anno del Biossido di Carbonio equivalente (composto dagli inquinanti Metano, Biossido di Carbonio e Pro- tossido di Azoto) - LC			40.547,9	2015 IREA (IRES)	3.925,0	1.535,3	948,1	7.661,2	4.391,7	17.093,8	781,1	4.211,7
		Emissioni da <u>Urbanizza- zione</u> - LC <i>Ind VAS</i> :				2015; Regione Piemonte, In- ventario emis- sioni (ARPA)								
		Emissioni di PM10 primario t/anno			6.909,08		752,81	465,37	341,29	1156,93	550,59	3038,58	288,06	315,44
		Emissioni di NOx t/anno			6.637,46		751,02	613,89	378,51	1555,17	405,18	2239,13	370,24	324,33
		Emissioni di NH3 t/anno			416,59		46,34	33,79	22,34	85,5	28,68	159,79	20,45	19,69
		Emissioni di CH4 t/anno			7.773,81		836,19	435,85	356,8	1062,95	688,7	3769,05	277,39	346,89
		Emissioni di CO2 kt/ anno			7.505,28		806,05	412,48	341,92	1003,79	671,3	3672,49	263,28	333,98



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2018/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Emissioni da <u>Rifiuti</u> – LC <i>Ind VAS:</i>				2015; Regione Piemonte, Inventario emissioni (ARPA)								
		Emissioni di NOx t/anno			24.606,3		6017,34	274,46	1183,51	1677,43	708,22	13995,07	326,69	423,59
		Emissioni di CH4 t/anno			73,01		6,41	1,78	3,06	8,9	5,96	42,28	2,36	2,26
		Emissioni di Co2 kt/anno			1.295,3		139,81	186,06	42,01	42,29	26,47	839,37	8,19	11,11
COMMENTO GENERALE	Entro il 2050 bisognerà azzerare il consumo di suolo (target EU); in Piemonte il suolo consumato ammonta ancora al 6,7% (2019), con valori elevati soprattutto nella provincia di Novara (10,9%) e Biella (8%) e nella Città metropolitana di Torino (8,5%) . Novara è inoltre la Provincia che registra anche il maggior consumo di suolo in aree a pericolosità idraulica , insieme a Biella, e a pericolosità da frane . A questo si aggiunge la quota di consumo di suolo in aree tutelate che in Piemonte è scesa da 0,13 a 0,06 (2015-2019) e anche in questo caso con Novara al primo posto tra le peggiori province. Rispetto invece ai rifiuti e, nello specifico, alla quota di raccolta differenziata (RD) che l’EU ha fissato al 65% entro il 2030, il Piemonte è una regione piuttosto virtuosa, raggiungendo al 2019 il 63,2% , in costante aumento negli ultimi 10 anni (46% nel 2010). In particolare tra le province che hanno raggiunto i valori più alti: Novara con 81% di RD, Asti 67%, Torino e Verbania intorno al 62% . Per quanto riguarda gli impianti di incenerimento dei rifiuti speciali o impianti di recupero energetico sono passati da 74 (2007) a 38 (2019) totali in Piemonte; stabili gli impianti di compostaggio verde, FOS, fanghi e TMB , per un totale di 35 nel 2019; in entrambi i casi prevalentemente concentrati nel cuneese e nel torinese , seguiti dall’alessandrino. Rispetto alla quantità di rifiuti: • i rifiuti verde, FOS, fanghi e TMB, trattati in impianto di compostaggio hanno raggiunto le 803.723 tonnellate/anno (2019), di cui 255.903 quelli trattati nel cuneese; • i rifiuti urbani avviati ad incenerimento sono 562.269,5 t/a, esclusivamente trattati nella Città metropolitana di Torino (in forte aumento dal 2007 in cui se ne registravano 103.467 t); • i rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico ammontano a 164.405 t/a (in leggero aumento dal 2007: 156.367), di cui 101.849 t in provincia di Cuneo; • i rifiuti speciali (RSP) avviati ad incenerimento o a recupero energetico sono passati da 18.658 t/a nel 2007 a 9.710,3 t/a nel 2019, di cui quasi la metà sono trattati negli impianti di Alessandria e Cuneo; • i rifiuti non pericolosi (RNP) avviati ad altre operazioni di recupero ammontano a 8.803.808,4 t/a nel 2019, contro 4.082.146,4 nel 2007 di cui il 39% è avviato negli impianti della Cm di Torino, e il 17,4% in quelli di Cuneo; • i rifiuti pericolosi (RP) avviati ad altre operazioni di recupero, infine, hanno raggiunto le 235.495 tonnellate (circa il doppio rispetto al 2007), di cui il 27% trattati nell’alessandrino e 26% nel torinese. Restando sul comparto dei rifiuti, alla produzione degli stessi corrispondono ben 24.606 tonnellate di emissioni di NOx e 1.295,3 di Co2 kt , nonché 73t di CH4 all’anno. Se si guardano i dati sulle emissioni invece generate da urbanizzazione : il CH4 raggiungeva nel 2015 le 7.774 tonnellate , seguito dal PM 10 con 6.909t e NOx 6.638 t ; la Co2 ammontava a 7.505kt/anno .													

3.A

3.A.	RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE – focus Emissioni da Urbanizzazione e da Rifiuti									Emissioni di Co2 eq totali e da urbanizzazione 2015 (kt/anno) dati IREA e Regione Piemonte, Inventario emissioni (elab. dati IRES e ARPA Piemonte; elab. e carta IRES Piemonte)
	Emissioni di Co2 eq TOT (kt/anno)	PM10 - Urbanizzazione (t/anno)	Nox - Urbanizzazione (t/anno)	NH3 - Urbanizzazione (t/anno)	CH4 - Urbanizzazione (t/anno)	Co2 - Urbanizzazione (kt/anno)	Emissioni di Nox - Rifiuti (t/anno)	Emissioni di CH4 - Rifiuti (t/anno)	di Co2 - Rifiuti (kt/anno)	
AIT	IREA 2015	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015								Nelle carte sono raffigurate la concentrazione delle emissioni di CO2eq totali e da urbanizzazione al 2015
1	376,1	135,5	216,5	11,1	109,0	101,1	304,1	0,9	7,3	Legenda Emissioni totali CO2 equivalente (2015) tonnellate / anno 156,4 - 600,0 600,1 - 1.200,0 1.200,1 - 13.949,5 
2	405,1	152,6	153,8	9,4	168,4	162,2	22,6	1,5	0,9	
3	1006,1	227,2	211,2	13,4	261,7	253,1	22,3	1,5	0,9	
4	3385,6	323,4	194,0	15,3	427,0	418,2	686,0	4,5	25,5	
5	675,5	80,8	117,7	6,3	70,8	66,4	7,5	0,5	0,3	
6	948,1	341,3	378,5	22,3	356,8	341,9	1183,5	3,1	42,0	
7	728,4	242,1	289,2	16,6	243,4	232,2	79,5	1,0	3,1	
8	678,0	204,5	286,4	15,6	183,7	172,9	211,0	1,1	5,0	
9	11349,5	1523,4	398,0	54,3	2267,8	2242,7	10435,0	33,6	753,8	
10	829,4	189,4	261,5	14,3	171,9	162,0	272,8	1,1	6,8	
11	601,2	120,0	135,3	7,9	125,4	120,1	720,9	0,9	16,0	
12	577,1	212,8	267,4	15,3	203,9	193,5	189,5	0,4	4,5	
13	156,5	52,5	72,0	4,0	46,4	43,7	1,7	0,1	0,1	
14	804,0	160,4	134,4	9,1	189,8	184,2	543,2	1,4	14,0	Legenda Urbanizzazione: emissioni di CO2 (2015) 35 - 100 101 - 250 251 - 1.000 > 1.000 
15	423,1	66,7	46,3	3,4	84,3	82,3	9,7	0,6	0,4	
16	946,7	266,8	348,7	19,4	252,4	239,0	1531,9	2,0	35,6	
17	3536,2	234,7	206,6	13,4	276,1	267,6	416,1	1,8	10,8	
18	600,0	137,2	145,1	8,7	148,3	142,5	749,5	0,8	17,3	
19	1374,4	226,1	155,4	11,5	286,5	279,7	403,1	2,4	10,0	
20	473,2	111,8	116,0	7,0	121,9	117,3	2027,8	1,1	47,8	
21	1120,3	132,2	142,2	8,5	142,2	136,6	2823,6	1,3	64,2	
22	170,3	57,7	74,0	4,1	55,6	52,8	3,6	0,2	0,2	
23	186,8	358,6	456,4	25,4	344,8	327,4	269,2	1,4	185,8	
24	1335,7	221,6	296,1	16,3	204,9	193,6	43,4	2,9	1,8	
25	1134,3	100,9	89,7	5,9	116,0	112,3	393,5	1,2	9,5	
26	199,6	106,7	157,5	8,4	91,0	85,1	5,3	0,4	0,2	
27	490,5	87,9	118,3	6,5	81,7	77,2	9,8	0,7	0,4	
28	1438,5	171,0	256,5	13,6	143,2	133,6	10,6	0,7	0,4	

Rispetto alle **emissioni di Co2 eq totali – 40.548 kt/a**, gli AIT in cui si concentrano le maggiori emissioni sono quelli, intorno alle **città maggiori di Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti e Alessandria**.

Al contrario, i territori **più virtuosi** sono:
le aree montane tra Domodossola e Verbania laghi (AIT1 e 2), della montagna olimpica (AIT 13), della montagna cuneese (AIT 32 e 33) e dell'appennino alessandrino (AIT 20, 22, 23 e 26), e l'AIT 18 di Casale Monferato.

L'AIT di Torino è anche il territorio in cui si concentrano le maggiori emissioni di **CO2 eq da urbanizzazione (2.243 kt/a)**; di contro l'AIT 33 di Ceva è il territorio con **minor emissioni (33 kt/a)**.



3.A.	RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE – focus Emissioni da Urbanizzazione e da Rifiuti								
	Emissioni di Co2 eq TOT (kt/anno)	PM10 - Urbanizzazione (t/anno)	Nox - Urbanizzazione (t/anno)	NH3 - Urbanizzazione (t/anno)	CH4 - Urbanizzazione (t/anno)	Co2 - Urbanizzazione (kt/anno)	Emissioni di Nox – Rifiuti (t/anno)	Emissioni di CH4 – Rifiuti (t/anno)	di Co2 – Rifiuti (kt/anno)
AIT	IREA 2015	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015							
29	653,4	66,3	55,8	3,8	77,8	75,5	9,7	0,7	0,4
30	512,8	65,5	72,4	4,3	68,0	65,1	23,5	0,4	0,6
31	2577,4	335,4	457,7	25,0	304,7	287,4	257,7	2,2	9,3
32	590,2	123,7	176,1	9,5	108,4	101,7	167,3	0,6	4,0
33	264,1	72,6	150,8	7,2	40,1	34,7	771,8	0,2	16,3
Totale Piemonte	40.547,9	6.909,1	6.637,5	416,6	7.773,8	7.505,3	24.606,3	73,01	1.295,3

ZO CmTo	Emissioni di Co2 eq TOT (kt/anno)	PM10 - Urbanizzazione (t/anno)	Nox - Urbanizzazione (t/anno)	NH3 - Urbanizzazione (t/anno)	CH4 - Urbanizzazione (t/anno)	Co2 - Urbanizzazione (kt/anno)	Emissioni di Nox – Rifiuti (t/anno)	Emissioni di CH4 – Rifiuti (t/anno)	di Co2 – Rifiuti (kt/anno)
	IREA 2015	Regione Piemonte, Inventario emissioni 2015							
1	1301,0	814,8	80,04	24,28	1282,04	1272,83	1062,63	1,21	532,03
2	450,8	251,05	103,49	10,31	353,51	348,14	8525,5	5,84	194,42
3	500,9	308,68	135,83	12,99	430,71	423,83	455,72	0,52	11,07
4	323,8	142,03	67,44	6,13	195,8	192,49	4,38	0,29	0,18
5	223,9	270,89	351,6	19,61	257,4	243,95	1532,9	2,08	35,66
6	202,2	258,81	332,41	18,76	244,19	231,34	191,2	0,46	4,57
7	159,2	222,03	312,19	16,98	198,96	187,11	272,8	1,08	6,8
8	147,8	194,25	268,86	14,73	175,39	165,18	230,01	1,06	5,73
9	215,9	195,32	226,15	13,17	200,11	191,32	55,45	0,74	2,14
10	203,4	176,56	202,73	11,81	182,56	174,61	1114,61	27,16	32,44
11	286,3	204,2	158,31	11,08	248,36	241,61	549,86	1,81	14,31



3.A.	RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE – focus Consumo di suolo, Dissesto idrogeologico e Rifiuti													
	Consumo di suolo tot (% su sup. comunale)	Suolo consumato in aree tutelate (%)	Suolo consumato in aree a pericolosità frane_4+5 (%)	Suolo consumato in aree a pericolosità idraulica_3 (%)	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (n.)	Popolazione esposta al rischio di frane (n.)	Quantità rifiuti urbani totali prodotti (RT) (t/anno)	Quantità rifiuti urbani procapite prodotti al giorno (RT) (kg/ab*giorno)	Raccolta differenziata dei RU (%)	Impianti incenerimento Rif. Speciali o impianti recupero energetico (n)	Quantità Rif. Speciali Non Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rif. Speciali Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rif. Non Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rifiuti Pericolosi avviati ad altre operazioni di recupero (t/a)
AIT	2019	ISPRA 2019	ISPRA 2019	ISPRA 2019	PAI 2020	PAI 2018	Regione Piemonte, Oss Rifiuti 2019			Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti 2019				
1	2,02	0,03	0,01	0,07	14470	14975	30135433	1,3	58,1	1	80,3	0,0	157549,2	8,4
2	4,58	0,04	0,01	0,29	9883	4894	59598493	1,7	66,6	0	0,0	0,0	190464,0	2645,4
3	11,78	0,53	0,05	1,08	5912	1529	66352940	1,4	83,3	0	0,0	0,0	220546,9	2510,2
4	10,45	0,03	0,01	0,44	2084	26	111384655	1,3	79,3	2	5936,0	0,0	648570,7	38614,3
5	2,17	0,01	0	0,08	4566	734	17980205	1,4	54,4	0	0,0	0,0	20343,9	419,7
6	7,9	0,02	0	0,7	6236	442	81958145	1,3	55,1	0	0,0	0,0	468619,6	3506,8
7	7,55	0,39	0,04	0,78	9740	3750	54542065	1,4	69,0	0	0,0	0,0	315390,8	2647,5
8	4,22	0,07	0,01	0,34	5264	1549	36422307	1,1	50,6	0	0,0	0,0	98758,4	872,6
9	28,74	0,42	0,09	1,15	62087	1327	742493866	1,3	66,0	8	41921,3	0,0	2376187,9	44969,2
10	4,44	-0,01	0	0,33	3822	1575	38674329	1,3	58,1	2	5621,4	0,0	61623,3	6150,6
11	10,68	-0,35	-0,04	0,66	1696	350	30615311	1,2	63,7	1	2454,7	0,0	123497,9	1004,8
12	5,3	0,07	0,01	0,34	18269	10452	44327427	1,3	65,8	1	673,7	0,0	41533,5	0,0
13	2,11	0	0	0,06	4240	5627	14155409	2,8	52,3	0	0,0	0,0	35495,6	0,0
14	10,75	0	0	0,6	3385	1418	42257278	1,2	73,4	0	0,0	0,0	157413,7	2955,6
15	9,86	0	0	0,28	1954	0	21544550	1,3	74,0	0	0,0	0,0	70572,8	112,4
16	4,59	0,02	0	0,21	6161	3655	63974872	1,4	56,2	0	0,0	0,0	118723,9	2927,2
17	6,7	0	0	0,26	3138	159	67115295	1,4	62,9	1	0,0	1338,7	454988,8	38759,6
18	7,01	0,05	0,02	0,43	4541	402	32528929	1,3	64,6	1	341,3	0,0	60920,6	155,6
19	9,12	0,08	0,03	0,26	1892	576	79916336	1,5	67,4	1	1166,4	0,0	445100,6	2895,9
20	7,13	0,16	0,05	0,41	3004	972	38174443	1,8	44,0	1	3463,2	0,0	338973,9	1431,2
21	6,07	-0,01	0,01	0,26	2149	530	39613870	1,5	53,2	3	2,9	4207,2	93906,5	56093,2
22	6,05	0,08	0,01	0,37	924	308	12212257	1,2	79,2	1	224,0	0,0	142694,2	1974,9
23	7,74	0,01	0,02	0,48	3384	1391	80438324	1,3	70,2	1	160,4	0,0	475511,6	2210,3
24	7,59	0,05	0,01	0,56	4360	4691	65773666	1,5	61,7	2	3422,5	0,0	270157,6	1119,1
25	10,73	0,04	0,01	0,29	1985	568	37928845	1,7	69,1	3	5670,2	4164,4	222962,3	217,4

3.A

3.A.	RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E IL DEGRADO AMBIENTALE – focus Consumo di suolo, Dissesto idrogeologico e Rifiuti													
	Consumo di suolo tot (% su sup. comunale)	Suolo consumato in aree tutelate (%)	Suolo consumato in aree a pericolosità frane_4+5 (%)	Suolo consumato in aree a pericolosità idraulica_3 (%)	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (n.)	Popolazione esposta al rischio di frane (n.)	Quantità rifiuti urbani totali prodotti (RT) (t/ anno)	Quantità rifiuti urbani procapite prodotti al giorno (RT) (kg/ab*giorno)	Raccolta differenziata dei RU (%)	Impianti incenerimento Rif. Speciali o impianti recupero energetico (n)	Quantità Rif. Speciali Non Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rif. Speciali Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rif. Non Pericolosi avviati ad incenerimento o a recupero energetico (t/a)	Quantità Rifiuti Pericolosi avviati ad altre operazioni di recupero (t/a)
AIT	2019	ISPRA 2019	ISPRA 2019	ISPRA 2019	PAI 2020	PAI 2018	Regione Piemonte, Oss Rifiuti 2019			Arpa Piemonte - Sezione Regionale Catasto Rifiuti 2019				
26	5,89	0,06	0,01	0,46	1680	807	17973382	1,2	58,9	1	510,5	0,0	131384,2	660,2
27	5,73	0,04	0,01	0,33	1442	874	18428883	1,3	51,6	0	0,0	0,0	20639,0	855,2
28	4,72	0,03	0,01	0,19	5886	513	36959738	1,3	59,0	2	19012,8	0,0	125513,4	6199,4
29	8,34	0,07	0,02	0,26	8700	0	23886409	1,4	71,8	0	0,0	0,0	83843,9	16,9
30	9,65	0,05	0,02	0,28	514	80	20030088	1,4	70,6	1	4049,3	0,0	292602,0	9212,6
31	3,55	0,02	0	0,1	6243	2155	81566740	1,4	56,1	3	67634,9	0,0	389612,3	3355,6
32	6,03	0,06	0,02	0,21	1333	1032	28841030	1,4	57,7	2	2059,5	0,0	100428,3	993,2
33	2,98	0,03	0,01	0,15	2711	724	10819721	1,5	53,0	0	0,0	0,0	49277,7	0,0
Totale Piemonte	6,66	0,06	0,01	0,35	213.655	68.085	2148625241	1,36	62,26	38	164.404,86	9.710,26	8.803.808,39	235.495,05

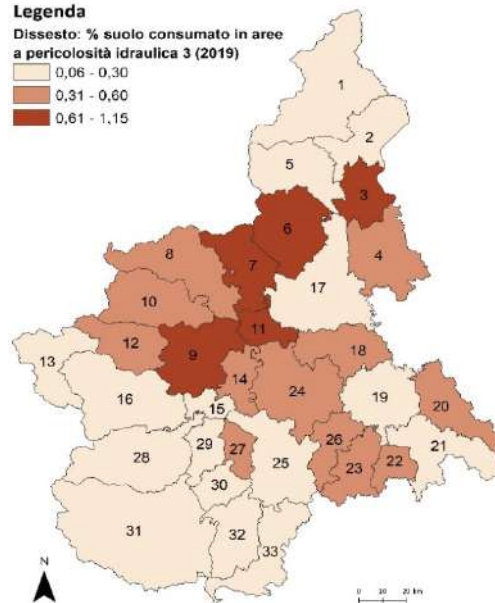


ZO CmTo														
1	65,0	0,05	0,06	0,50	18287	530	437805497	1,38	47,7	2	21335,5	0	540284,64	7056,45
2	23,0	6,1	0,06	1,77	3119	277	108559275	1,30	67,0	5	10298,6	0	653679,67	5229,19
3	22,1	18,04	0,13	1,77	41039	290	129229395	1,37	69,6	0	0,0	0	791963,32	11591,15
4	24,7	3,95	0,07	1,43	2069	0	64037626	1,25	60,1	0	0,0	0	402087,05	21092,43
5	6,4	2,35	0,01	0,48	6183	3655	65945867	1,41	56,4	0	0,0	0	118723,86	2927,21
6	6,0	4,82	0,01	0,64	22107	16078	58285662	1,81	61,5	1	673,7	0	74097,05	0
7	8,4	-0,73	0,00	0,84	4947	1764	45416380	1,44	59,4	2	5621,4	0	77235,93	6273,84
8	7,6	14,63	0,01	1,08	3345	1454	34678038	1,41	51,7	0	0,0	0	101557,11	749,37
9	8,3	44,44	0,04	1,67	9496	3749	44854996	1,27	69,0	0	0,0	0	169904,89	2496,53
10	10,8	-10,58	-0,03	0,90	2346	503	43384742	1,18	63,8	2	12741,8	0	259854,52	1155,81
11	10,9	0,6	0,00	1,08	3680	1403	56809936	1,05	74,2	0	0,0	0	209809,57	3068,01

Legenda

Dissesto: % suolo consumato in aree a pericolosità idraulica 3 (2019)

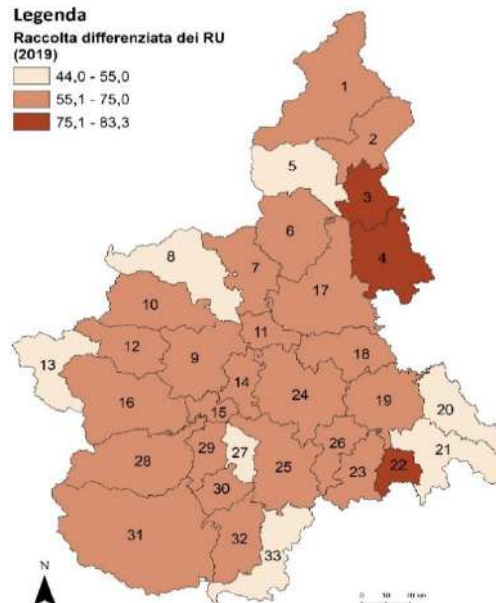
0,06 - 0,30
0,31 - 0,60
0,61 - 1,15



Legenda

Raccolta differenziata dei RU (2019)

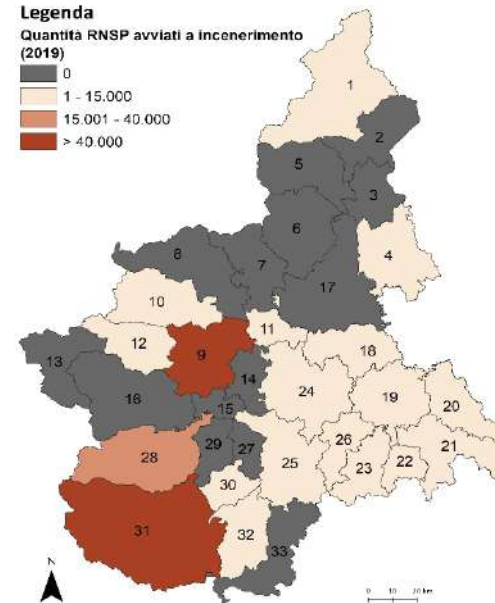
44,0 - 55,0
55,1 - 75,0
75,1 - 83,3



Legenda

Quantità RNSP avviati a incenerimento (2019)

0
1 - 15.000
15.001 - 40.000
> 40.000



3.B

SNSvs – AREA STRATEGICA: PIANETA		MAS 3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI												
TARGET		3.B. RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI												
  		OB. Agenda 2030 (Goal 11): Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità; Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano; Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani; Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti; Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità; Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (Goal 13): Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali; Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici (Agenda 2030). Entro il 2030 ridurre i giorni di superamento del valore limite di PM10 (OMS- Organizzazione Mondiale Sanità); Raggiungere la neutralità climatica al 2050 (EU Green Deal); Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; per l'Italia con riferimento al 2005, riduzione del 43% delle emissioni di gas serra dei principali settori industriali e del 33% delle emissioni degli altri settori (trasporti, civile, piccola e media industria, agricoltura e rifiuti) (EU Green Deal); 100% di Comuni con piano di emergenza per calamità; Raggiungere entro il 2030 il 100% della quota delle famiglie servite da una connessione a banda larga (Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga)												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/2019/2020/2021						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori  	- ridurre le marginalità territoriali; - rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali; - diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili;	Indice sintetico di marginalità dei comuni montani con -5.000 ab (metodo Ires) da dati: demografia, attività, reddito, dotazioni (fascia altimetrica DCR 88/PSR 17-20) - LP				2021 (IRES)	-0,19	-0,49	-0,01	-0,19	0,50	0,26	0,08	-0,02
		Popolazione esposta al rischio di alluvioni - LC		220.354	213.655	2015-2020; ISPRA- PAI (ARPA)	13952	5064	6236	31732	7996	116618	24353	7704
		Popolazione esposta al rischio di frane - LC		77.135	68.085	2015-2018; ISPRA- PAI (ARPA)	3662	2198	442	9763	1555	29703	19869	893
	Migliorare l'accessibilità ai servizi e la qualità urbana.	Stati di qualità dell'aria – AIT (tab. AIT focus Qualità dell'aria) - Ind VAS;				2007-2015-2020; Arpa Piemonte – Valutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell'Aria (ARPA)								
		NO2 media annuale	28,26	20,03	15,00		17,17	14,65	13,42	16,42	19,43	15,34	10,01	12,16



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/2019/2020/2021							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti    III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni 		PM10 media annuale	35,48	23,38	22,49	2007-2015-2020; Arpa Piemonte – Valutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell'Aria (ARPA)	25,62	26,39	18,67	22,63	22,36	24,10	13,23	19,51
		PM10 n° superamenti media giornaliera	77,38	25,13	22,88		39,50	44,00	12,00	18,00	26,50	34,25	0,50	19,25
		O3 : n° superamenti Valore Obiettivo	83,88	55,50	40,0		44,50	46,25	34,00	29,25	40,75	39,25	47,00	37,00
		Potenziale inquinante (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale) - LP				2019 ISTAT (IRES)	129	135,4	133,7	128,5	123,2	117,5	126,6	131,7
		Potenziale inquinante (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale)/comuni capoluogo				2019 ISTAT (IRES)	125,8	133	134	121,1	120,5	117,4	126,4	128,9
		% autobus diesel -LP			92,5	2019 ACI (IRES)	96,1	97,4	97,6	99,1	89,1	89,0	99,3	98,1
		Domanda di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo -Passeggeri annui per abitante				2018 ISTAT (IRES)	12,8	31,3	12	34,5	79,4	319,5	50,5	13
		Disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing nei comuni capoluogo di provincia (veicoli per 100 mila abitanti)			107	2018 ISTAT (IRES)	0	0	0	0	0	104	3	0
		Densità di piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana - LC				2018 ISTAT (IRES)	11,8	7,3	17,1	34	27,5	159,2	67,2	54,9
		BUL Indici di copertura: % famiglie coperte da 2 a 30 Mbps – LC			82	2019 ASGOM (IRES)	81,5	78,7	92,4	72,2	89,5	89,6	81,8	72,9



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/2019/2020/2021							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		BUL Indici di copertura: % famiglie coperte da > 30 Mbps – LC			10	2019 ASGOM (IRES)	6,0	3,0	5,1	5,4	15,6	18,8	6,1	7,7
		BUL Indici di copertura: % famiglie coperte da > 100 Mbps – LC			3	2019 ASGOM (IRES)	2,8	1,6	1,7	2,0	5,0	6,2	1,7	3,3
		Popolazione coinvolta in strategie di sviluppo locale (LEADER) – pop GAL - Monitoraggio PSR – LC	1092526 (24,5)	1071737 (24,3)	1048859 (24,1)	2010-2015- 2019; ISTAT (IRES)	138993 (33)	133810 (62,5)	62138 (33,5)	305551 (52)	14311 (3,9)	219335 (9,8)	127496 (80,7)	47228 (27,6)
COMMENTO GENERALE	Rispetto all'obiettivo strategico di "migliorare la qualità urbana, la sicurezza e il benessere delle persone", si lega anche il tema dei trasporti e della mobilità. Specie nelle aree urbane il trasporto privato resta la modalità di spostamento più ricorrente (rif. MAS 2), questo comporta tassi di inquinamento maggiori, soprattutto nei capoluoghi provinciali meno serviti da trasporto pubblico o con scarsità di servizi di sharing, piste ciclabili, ecc...Il potenziale inquinante maggiore, causato da autovetture, si registra a Asti, Biella, seguite da Vercelli, Verbania e Alessandria; valori inferiori a Novara e Cuneo, mentre a Torino si registrano i valori più bassi, città che offre servizi di mobilità alternativi all'auto privata. Come già sottolineato nella priorità 2.C, le emissioni di CO2 eq derivate dal traffico veicolare, nel 2015, raggiungevano le 8.819,8 tonnellate/anno; di cui più di 4.000 t/a nella Cm di Torino. Rispetto alle emissioni emesse da trasporti su strada ammontavano a 36.673 tonnellate/anno di NOx, 8.659 t/a di CO2 mentre il PM10 ha raggiunto le 5.370 tonnellate/anno (2015). Va inoltre considerato che, rispetto al tema della qualità dell'aria, l'Organizzazione Mondiale Sanità ha stabilito che entro il 2030 bisognerà ridurre i giorni di superamento del valore limite di PM10; in Piemonte si sta andando nella direzione giusta: i giorni di superamento del valore limite di PM10 sono calati da 77,4 nel 2007 a 23 nel 2020. Restano tuttavia ancora alti i valori registrati nell'astigiano, con 44 giorni di superamento del valore limite e nell'alessandrino 39,5. Verbania, al contrario, è la provincia più virtuosa con 0,5 giorni di superamento del valore limite di PM10. Anche rispetto alla concentrazione di Ozono (O3) i giorni di superamento del "valore obiettivo" sono calati in Piemonte da 84 a 40 (2007-2020), ma in questo caso è proprio Verbania a registrare i valori più negativi (47 giorni di superamento), seguita da Asti e Alessandria. Da uno studio di Ires Piemonte (2021) sulla marginalità dei comuni montani piemontesi con -5.000 ab, che costituiscono gran parte del territorio montano della regione, le situazioni di svantaggio maggiore si registrano nei piccoli comuni dell'appennino astigiano; valori di marginalità più bassi, ma comunque negativi, anche per una parte della montagna cuneese e dell'alessandrino. Le analisi sono frutto di una standardizzazione di indicatori di tipo socio-economici, che afferiscono a 4 categorie tematiche - demografia, reddito, attività, dotazioni (vedi dettaglio per AIT tab. successiva) - da cui si è ricavato l'indice complessivo di marginalità. Questo modello (Ires) permette di misurare la marginalità considerando e incrociando più dati di natura diversa, fondamentali per valutare la "dinamicità" o "arretratezza" di un territorio (es. indice di vecchiaia, reddito procapite, attività economiche, infrastrutture telematiche, servizi, ecc...). Un contributo importante in termini di strategie di sviluppo locale può essere rappresentato dalle azioni dei GAL (Gruppi di Azione Locale); in Piemonte sono 14 nel quadro dell'approccio "sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader" per lo più società consorziali costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc. che si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader della Misura 19 del PSR 2014-2020. In Piemonte la popolazione coinvolta in strategie Leader ha raggiunto i 1.048.859 ab, il 24% della pop tot, che corrisponde all'81% della pop nella provincia del VCO, al 62,5% dell'astigiano, al 52% del cuneese, al 33% dell'alessandrino e del biellese, al 27,6% del vercellese, 10% del torinese e 4% del novarese. Tra gli indicatori di marginalità rientra la presenza delle reti telematiche. In particolare in Piemonte lo sviluppo della banda larga e ultralarga è ancora uno degli elementi che contribuisce alla marginalità delle zone montane, che sono di fatto quelle meno servite e più isolate. Complessivamente in Piemonte le famiglie coperte da oltre 100 Mbps sono solo il 3%, 10% tra i 30 e 100 mentre la maggior parte, cioè l'82% delle famiglie ha una copertura inferiore ai 30 Mbps.													

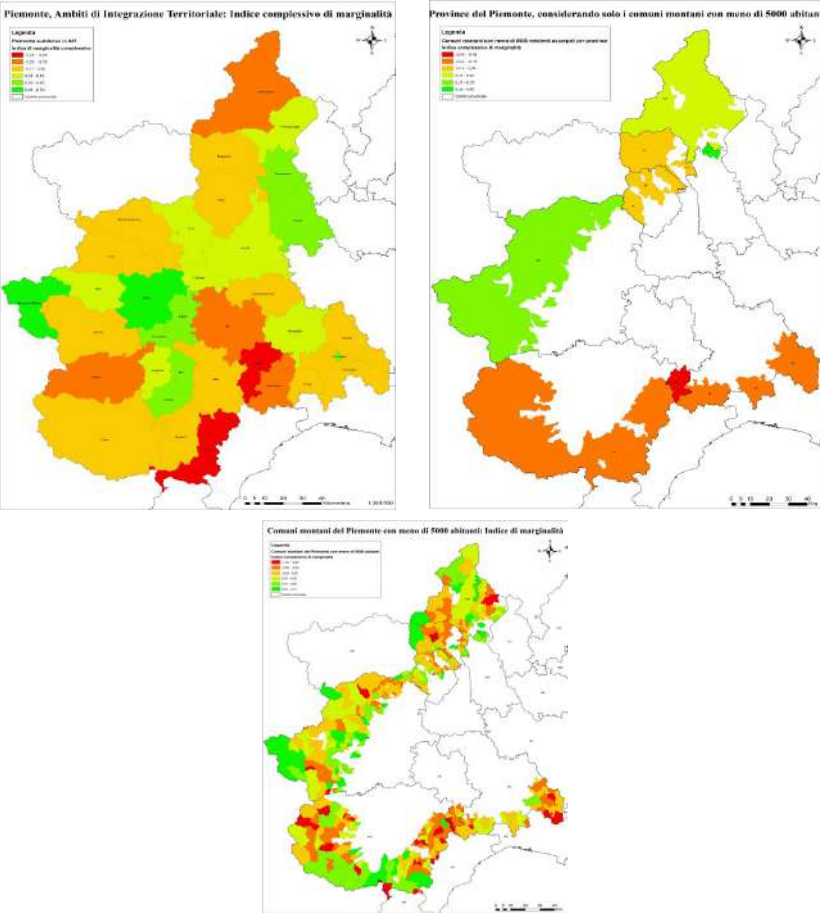


3.B.	RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI – focus Qualità dell'aria											
	PM10: n. sup. media giornaliera -2020	PM10: n. sup. media giornaliera -2015	PM10: n. sup. media giornaliera -2007	PM10 media annuale - 2020	PM10 media annuale - 2015	PM10 media annuale - 2007	NO2 media annuale - 2020	NO2 media annuale - 2015	NO2 media annuale - 2007	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2020	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2015	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2007
AIT	Arpa Piemonte – Valutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell'Aria											
1	0,0	9,0	0,0	12,0	16,2	15,3	6,5	14,6	25,1	35,0	40,0	52,0
2	1,0	6,0	21,0	14,5	15,2	23,2	13,6	18,9	30,1	59,0	57,0	105,0
3	17,0	19,5	63,0	19,7	22,3	30,2	17,6	23,0	27,3	45,0	55,0	110,0
4	36,0	44,0	111,5	25,1	28,7	41,1	21,2	27,6	33,9	36,5	60,5	108,5
5	1,0	12,0	31,0	13,8	20,3	24,8	9,1	17,8	22,8	33,0	46,0	91,0
6	12,0	20,5	66,0	18,7	21,5	31,2	13,4	20,6	25,5	34,0	43,5	86,5
7	32,5	40,5	89,0	23,7	25,1	35,8	16,2	20,2	28,8	39,5	59,0	75,5
8	36,0	51,0	90,0	24,6	25,3	37,0	16,1	19,7	26,9	42,0	61,0	81,0
9	48,0	55,0	127,0	26,9	28,4	45,1	20,8	30,2	39,9	45,5	61,5	68,0
10	28,0	47,0	68,0	23,4	25,1	33,2	14,6	19,1	25,3	53,0	63,0	78,0
11	50,0	51,5	118,0	26,9	27,1	42,4	16,9	24,8	30,2	34,0	62,5	86,0
12	3,0	14,0	60,0	15,2	19,4	30,2	8,6	15,6	25,6	57,0	52,0	72,0
13	0,0	0,0	0,5	6,0	11,5	18,1	1,5	9,2	14,9	2,0	30,0	12,5
14	45,0	25,0	118,0	26,6	22,0	43,2	14,6	24,5	29,9	29,0	61,0	78,0
15	42,0	34,5	125,0	26,4	25,6	45,1	16,9	23,8	32,7	29,5	57,0	73,5
16	10,0	12,0	74,0	18,6	20,4	34,0	12,3	16,1	29,0	39,0	51,0	69,0
17	37,5	36,5	96,0	25,2	25,1	37,3	15,2	22,5	28,8	41,0	66,5	97,5
18	44,5	64,5	99,0	26,5	29,9	37,9	17,4	23,9	33,4	41,5	69,5	93,5
19	49,0	46,0	118,0	28,0	29,0	42,0	19,1	22,3	41,6	45,0	59,0	93,0
20	42,0	26,0	110,5	26,2	24,7	41,5	20,3	22,6	44,0	44,5	59,5	93,5
21	39,5	10,5	83,0	25,6	22,8	37,1	17,2	19,3	41,4	48,5	58,5	96,0
22	33,0	14,0	72,0	24,3	23,3	33,7	13,5	19,8	30,0	37,0	59,0	95,0
23	51,0	42,5	99,5	27,6	24,8	39,6	16,9	24,0	31,3	47,5	60,5	78,5
24	38,5	39,5	94,0	26,0	27,9	38,9	15,7	19,9	30,2	34,0	48,0	76,5
25	32,0	25,0	114,0	25,3	24,6	41,5	17,6	19,9	31,9	31,0	52,0	74,0
26	37,0	37,0	71,0	25,2	26,7	34,1	12,4	16,4	23,9	45,0	49,0	84,0
27	37,5	27,5	64,0	25,4	24,1	31,5	13,1	16,7	22,5	38,5	54,0	84,5
28	12,5	10,5	59,0	20,6	22,9	33,2	12,1	15,8	26,9	29,5	53,5	75,5



3.B.	RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI – focus Qualità dell'aria											
	PM10: n. sup. media giornaliera -2020	PM10: n. sup. media giornaliera -2015	PM10: n. sup. media giornaliera -2007	PM10 media annuale - 2020	PM10 media annuale - 2015	PM10 media annuale - 2007	NO2 media annuale - 2020	NO2 media annuale - 2015	NO2 media annuale - 2007	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2020	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2015	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2007
AIT	Arpa Piemonte – Valutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell'Aria											
29	27,0	20,5	114,5	24,5	24,5	41,5	17,2	20,1	32,5	28,5	58,0	72,0
30	20,0	11,0	84,5	23,5	22,1	37,4	18,3	18,4	31,7	29,0	50,0	72,0
31	5,0	7,0	41,0	18,0	19,7	30,4	14,8	15,1	27,2	39,0	50,0	66,0
32	16,0	7,0	48,5	21,7	20,8	32,9	17,9	15,5	27,9	23,0	41,0	62,0
33	10,0	5,5	42,5	19,5	17,7	31,2	10,8	11,9	20,0	16,5	37,5	64,5
Totale Piemonte	22,9	25,1	77,4	22,5	23,4	35,5	15,0	20,0	28,3	40,0	55,5	83,9
ZO CmTo	PM10: n. sup. media giornaliera -2020	PM10: n. sup. media giornaliera -2015	PM10: n. sup. media giornaliera -2007	PM10 media annuale - 2020	PM10 media annuale - 2015	PM10 media annuale - 2007	NO2 media annuale - 2020	NO2 media annuale - 2015	NO2 media annuale - 2007	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2020	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2015	O3 : n. superamenti valore obiettivo - 2007
	Arpa Piemonte – Valutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell'Aria											
1	77,0	89,00	178,00	30,11	39,38	60,50	29,00	46,29	64,20	31,00	59,00	41,00
2	42,4	61,86	101,93	25,46	29,76	40,02	18,61	26,69	36,33	59,93	64,50	72,00
3	48,8	55,67	130,72	26,64	28,80	46,68	20,21	28,59	38,14	42,67	58,22	62,39
4	63,3	72,14	156,57	28,73	34,07	54,17	22,08	30,68	44,09	44,75	62,14	72,14
5	9,5	9,62	53,07	16,21	17,91	29,96	8,39	13,64	24,45	31,40	43,87	60,93
6	3,0	11,78	30,78	12,17	16,84	23,88	5,38	11,97	20,82	31,35	41,25	45,58
7	18,8	32,78	51,75	19,00	21,52	29,56	9,86	14,38	19,58	47,05	56,25	75,53
8	24,9	36,72	68,89	20,01	21,27	32,69	11,66	15,11	21,66	31,98	56,07	67,15
9	26,3	36,38	79,23	21,41	23,88	34,02	13,68	17,92	26,66	34,22	55,15	76,19
10	48,9	48,04	110,88	26,52	26,90	40,82	14,59	21,19	27,23	33,92	61,83	87,92
11	45,1	31,77	116,18	26,44	23,59	42,51	14,07	21,68	29,23	30,05	59,41	78,73

3.B

3.B.	RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI – focus Marginalità e BUL								Indice di marginalità complessivo per AIT e Indice di marginalità dei comuni montani con -5.000 ab per province/città metropolitana 2021 Elab. dati e carte IRES 2021 – Rapporto La Marginalità in montagna
	D-Demo- grafia (indice sintetico)	R-Reddi- to (indice sintetico)	D-Do- tazioni (indice sintetico)	A-Attività (indice sintetico)	Indice di margina- lità (indice sin- tetico dati D-R-D-A)	BUL - % Famiglie da 2 a 30 Mbps	BUL - % famiglie > 30 Mbps	BUL - % famiglie > 100 Mbps	
AIT	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	ASGOM	ASGOM	ASGOM	Le carte rappresentano 3 analisi di marginalità, a 3 scale di dettaglio differenti: la prima descrive l'indice complessivo di marginalità per AIT; la seconda fa riferimento alla marginalità dei comuni con - 5.000 ab, che ricadono in zone montane, aggregati per province (l'indice è dunque relazio- nato solo ai piccoli comuni montani); nella terza è rappresentato l'indice di marginalità per singoli comuni montani della CmTo.
1	-0,11	-0,37	-0,10	-0,06	-0,16	90,33	5,50	0,81	
2	0,07	-0,03	0,13	-0,02	0,04	73,68	6,88	2,63	
3	0,22	0,53	0,26	-0,02	0,24	97,84	14,32	3,50	
4	0,29	0,53	0,15	0,04	0,25	83,34	16,91	6,57	
5	-0,13	0,34	-0,31	-0,05	-0,04	60,91	9,81	3,63	
6	-0,10	0,02	-0,17	-0,04	-0,07	92,48	5,10	1,67	
7	0,04	-0,06	0,10	-0,06	0,01	95,55	8,95	1,65	
8	-0,06	0,02	-0,18	-0,06	-0,07	78,41	10,72	2,59	
9	0,89	0,26	0,94	1,08	0,79	98,68	63,98	25,15	
10	0,16	0,02	-0,17	-0,04	-0,01	92,06	12,52	3,06	
11	0,26	0,03	0,22	-0,02	0,12	93,61	17,22	6,00	
12	0,07	-0,10	0,34	-0,02	0,07	89,74	12,04	2,26	
13	0,21	1,74	0,56	-0,05	0,62	87,38	0,00	0,00	
14	0,30	0,28	0,06	0,00	0,16	91,00	23,90	8,65	
15	0,40	-0,04	0,27	0,05	0,17	95,86	23,00	7,29	
16	0,09	-0,16	-0,02	-0,03	-0,03	81,27	12,09	4,48	
17	-0,09	0,41	0,09	-0,05	0,09	78,24	6,48	3,06	
18	-0,25	0,08	-0,13	-0,07	-0,09	85,53	1,80	1,18	
19	0,05	0,04	0,10	0,04	0,06	90,83	6,27	3,83	
20	-0,29	0,35	-0,24	-0,07	-0,06	82,13	6,68	2,10	
21	-0,24	0,29	-0,01	-0,04	0,00	68,84	11,47	5,34	
22	-0,20	0,06	0,07	-0,06	-0,03	84,75	9,25	4,56	
23	-0,33	-0,27	-0,24	-0,07	-0,23	72,93	3,30	1,67	
24	0,00	-0,42	-0,11	-0,05	-0,15	83,17	2,33	1,01	
25	0,03	-0,20	-0,13	-0,06	-0,09	70,81	2,43	0,69	



3.B.	RIDURRE LE MARGINALITÀ TERRITORIALI – focus Marginalità e BUL							
	D-Demo- grafia (indice sintetico)	R-Reddi- to (indice sintetico)	D-Do- tazioni (indice sintetico)	A- Attività (indice sintetico)	Indice di margina- lità (indice sin- tetico dati D-R-D-A)	BUL - % Famiglie da 2 a 30 Mbps	BUL - % famiglie > 30 Mbps	BUL - % famiglie > 100 Mbps
AIT	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	Elab IRES 2021	ASGOM	ASGOM	ASGOM
26	-0,29	-0,67	-0,28	-0,08	-0,33	67,11	4,61	2,78
27	0,52	0,08	0,44	0,14	0,29	94,00	12,43	6,14
28	-0,05	-0,39	-0,16	-0,05	-0,16	77,39	4,97	1,76
29	0,37	-0,02	0,01	0,01	0,09	94,09	20,27	7,64
30	0,41	-0,04	0,26	0,01	0,16	87,00	10,33	4,22
31	-0,12	-0,14	-0,11	-0,01	-0,10	64,44	9,35	3,65
32	-0,14	-0,16	0,10	-0,03	-0,06	78,83	3,08	0,63
33	-0,66	-0,43	-0,22	-0,09	-0,35	63,34	0,00	0,00
Totale Piemonte						82,12	9,73	3,46

Dalle carte si nota che, considerando solo i piccoli comuni montani (con -5.000ab), la marginalità più elevata si registra nella punta dell'**appennino astigiano**, che corrisponde alla zona più a sud dell'AIT 26 di Canelli; il dato è confermato anche dalle analisi a livello di AIT, in cui si evince che l'**AIT 26**, insieme a Ceva **AIT 33**, sono quelli con l'indice più alto (rispettivamente -0,33 e -0,35). In generale, limitandoci solo ai **piccoli comuni della fascia montana**, quelli più marginali ricadono nella parte meridionale, tra la montagna cuneese e l'appennino astigiano-alessandrino. Se si considera l'**indice complessivo di marginalità per AIT** (calcolato tenendo conto di tutti i comuni dell'AIT), gli AIT del cuneese - **AIT 33** primo fra tutti e **AIT 28** Saluzzo; dell'astigiano - **AIT 26**, **AIT 24** Asti; insieme all'**AIT 23** Aquis Terme dell'alessandrino, sono tra i più marginali (valori compresi tra -0,15 e -0,35). A cui si aggiunge l'**AIT 1** Domodossola (-0,16). Poco marginali (con valori negativi seppur ridotti), gli AIT della CmTo – AIT 16 Pinerolo, AIT 8 Rivarolo e AIT 10 Ciriè (tra -0,01 e -0,07); gli AIT dell'alessandrino (AIT 20 Tortona, 21 Novi Ligure e 22 Ovada e l'AIT 18 Casale Monferrato); parte degli AIT del cuneese (31 Cuneo, 32 Mondovì e 25 Alba); e infine gli AIT del quadrante N-O del Piemonte, tra la montagna vercellese (AIT 5) e Biella (AIT 6). È evidente come la marginalità dei comuni della fascia montana ha inciso significativamente sul calcolo complessivo a scala di AIT

ZO CmTo	BUL - % Famiglie da 2 a 30 Mbps	BUL - % famiglie > 30 Mbps	BUL - % famiglie > 100 Mbps
	ASGOM		
1	100,0	94,0	83,0
2	99,3	58,8	19,6
3	98,8	63,3	27,5
4	98,4	74,7	28,7
5	81,7	13,6	4,5
6	89,0	7,8	1,5
7	92,4	10,3	2,5
8	78,9	9,0	1,8
9	95,4	8,6	1,4
10	93,3	22,5	7,5
11	91,9	25,4	8,5



SNSvS – AREA STRATEGICA: PIANETA	MAS 3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI														
	3.C. VALORIZZARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE														
TARGET 	OB. Agenda 2030 (Goal 11): Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale; (Goal 12): Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali; Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (Agenda 2030) – rif. Priorità 1.C														
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2019/2020								
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale   	• promuovere le “reti” pubblico - private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per la crescita di una “cultura” della sostenibilità; • valorizzare il potenziale territoriale e promozione del turismo sostenibile; • valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico; • valorizzare il patrimonio UNESCO; • promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale.	Beni patrimonio storico-culturale e beni paesaggistici PPR - LC			58.017	2015; PPR (IRES)	7.625	5.389	3.943	12.066	4.661	14.233	5.064	5.036	
		Zone UNESCO - LC		301	261	2015-2020 Siti Unesco (IRES)	34	47	26	46	14	22	40	32	
		Musei (n) - LC		143	199	2015-2020 OCP-Oss. Culturale Piemonte (IRES)	17	5	18	41	8	101	2	7	
		Visitatori musei (n.) - LC	5270563	6701637	1949847	2015-2019-2020; OCP-Oss. Culturale Piemonte (IRES)	21301	53209	45752	161528	19150	1581783	57966	9158	
		Turismo - domanda: arrivi (il dato comunale è ottenibile solo per comuni con numero esercizi ricettivi > 5) - LP	4087512	4696538	5372241	2010-2015-2019; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	326999	153564	91048	764588	503834	2572383	857575	102250	
		Turismo - domanda: arrivi tot (comuni con + 5 esercizi ricettivi) - LC			2063638	2020; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	120981	54949	40354	371031	179287	873732	379826	43478	
		Turismo - domanda: presenze - LP/M (il dato comunale è ottenibile solo per comuni con numero esercizi ricettivi > 5)	12365034	13681840	14932815	2010-2015-2019; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	668646	337243	216763	1934145	1271569	7233639	2977863	292947	



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ulti- mo Anno	Serie stori- ca Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Turismo - domanda: presenze (comuni con + 5 esercizi ricettivi) - LP		20305056	6380825	2020; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	2020	128243	111252	985427	538429	2876324	1329896	137036
		Tempo medio permanenza - TMP (arrivi /presenze) (comuni con + 5 esercizi ricettivi) - LC			3,1	2020; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	0,0	2,3	2,8	2,7	3,0	3,3	3,5	3,2
		Variazione flussi turistici (%): arrivi - LP (il dato comunale è ottenibile solo per comuni con numero esercizi ricettivi > 5)	14,90	14,39	31,43	2010/2015-2015/2019 - 2010/2019; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)	15,26	51,87	9,43	46,04	36,22	30,68	27,10	23,35
		Variazione flussi turistici (%): presenze - LP (il dato comunale è ottenibile solo per comuni con numero esercizi ricettivi > 5)	10,65	9,14	20,77	2010/2015-2015/2019 - 2010/2019; Reg Piemonte – Oss.turismo (IRES)	-4,2	38,1	-15,1	27,9	27,9	25,3	15,7	-6,4
		Turismo - offerta: n. strutture alberghiere e extralberghiere e locazioni turistiche - LR	5131	6336	9854	2010-2015-2019; Regione Piemonte – Oss. turismo (IRES)								
		Turismo - offerta: n. posti letto strutture alberghiere e extralberghiere e locazioni turistiche - LR	183678	196255	215344									
		Turismo - offerte: n. esercizi ricettivi (comuni con + 5 esercizi ricettivi) - LC			7225	2020; Regione Piemonte - Osservatorio turismo (IRES)	806	661	288	1991	426	2024	779	250
		Turismo - offerte: n. posti letto in esercizi ricettivi (comuni con + 5 esercizi ricettivi)- LC			203544		12041	7721	6213	41217	18592	71980	39447	6333
		Turismo - offerte: n. locazioni turistiche (comuni con + 5 esercizi ricettivi) - LC			5352		214	297	50	1004	405	1717	1599	66
		Turismo - offerte: n. posti letto in locazioni turistiche (comuni con + 5 esercizi ricettivi)- LC			24003		1030	1727	199	4457	1835	7316	7134	305



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Agriturismi (n.) - LC			1300	2019; ISTAT (IRES)	232	226	55	423	66	233	37	28
		Artigianato - n. Imprese attive - LC	135.527	123.630	115.388	2010- 2015- 2020 Oss. Ar- tiglianato Piemonte (IRES)	10.569	6.121	4.526	17.258	8.853	59.431	4.136	4.494
		Artigianato - n. Addetti nelle im- prese attive - LC	230.377	123.630	234.881		16.282	13.270	9.739	42.472	19.131	115.758	9.011	9.218
		Artigianato - Imprese nuove- LC	10.712	8.223	7.330		590	333	195	1.056	496	4.234	206	220
		Artigianato - Imprese cessate - LC	10.806	10.640	7.919		859	341	256	1.309	599	4.077	243	235
		Popolazione coinvolta in strate- gie di sviluppo locale (LEADER) – pop GAL - Monitoraggio PSR – LC	1092526 (24,5)	1071737 (24,3)	1048859 (24,1)	2010- 2015- 2019; ISTAT (IRES)	138993 (33)	133810 (62,5)	62138 (33,5)	305551 (52)	14311 (3,9)	219335 (9,8)	127496 (80,7)	47228 (27,6)
COMMENTO GENERALE	Valutare oggi quanto il turismo piemontese sia sostenibile non è possibile, a causa di una mancanza di indicatori mirati e specifici sul “turismo sostenibile”. Tuttavia è possibile fare un quadro della situazione attuale e delle dinamiche in atto (nel corso degli ultimi 10 anni) rispetto all’offerta e alla domanda turistica. Rispetto all’offerta turistica si considerano, da un lato la presenza e la distribuzione degli esercizi ricettivi sul territorio; dall’altro l’offerta dal punto di vista del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, inclusi i beni Unesco, la presenza di Musei, ecc. In Piemonte l’offerta maggiore misurata sulla base della ricettività (in termini di strutture ricettive e posti letto disponibili) si registra nella Città metropolitana di Torino, sede di oltre 100 Musei, che contano annualmente intorno a un milione di visitatori (1.581.783 nel 2020); 22 zone Unesco con oltre 14.000 beni del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, secondo la catalogazione del Piano Paesaggistico Regionale – PPR. Altre province con una buona offerta ricettiva sono Verbania (zona a vocazione turistica - distretto lacuale) e Cuneo. Al primo posto tra le province per numero maggiore di zone Unesco, Asti (47 siti), segue Cuneo (con 46 siti) e Verbania (40). Cuneo è invece la prima provincia per numero di agriturismi (423 tot nel 2019), seguono Torino (233), Alessandria (232) e Asti (226). Al contrario nel VCO, a Vercelli, Biella e Novara i numeri sono più contenuti. Per monitorare la domanda è stato analizzato l’andamento dei flussi di turisti (in termini di arrivi e presenze di italiani e stranieri). Parallelamente a un’offerta maggiore, anche la domanda turistica cresce nella CmTo. Confrontando la percentuale di arrivi e presenze (turisti che pernottano), in generale, a livello regionale, gli arrivi sono molto più alti, 31,4% contro il 20,8% di presenze. Complessivamente la domanda turistica ha avuto un incremento negli ultimi anni, sia negli arrivi che nelle presenze. Come analizzato nella priorità 1.C, l’artigianato in Piemonte nel 2020 conta 115.388 imprese in cui sono impiegati 234.881 addetti, prevalentemente concentrate nella CmTo (59.431 imprese e 115.758 addetti) e nella provincia di Cuneo (17.258 imprese artigiane e 42.472 addetti). Dal 2010 c’è stato un calo delle imprese, tuttavia il numero degli addetti è rimasto pressoché stabile in 10 anni anche a fronte di una diminuzione nel 2015. Dal confronto tra le nuove imprese e quelle cessate emerge una dinamica parallela negli ultimi 10 anni: nel 2020 in Piemonte le nuove imprese registrate sono 7.330 contro 7.919 cessate; nel 2015 8.223 le nuove contro 10.640 cessate; nel 2010 10.712 contro 10.806. La Cm di Torino e Cuneo si confermano le aree più attrattive per nuovi insediamenti di imprese (oltre 4.000 nuove imprese per Torino e oltre 1.000 per Cuneo), a cui corrisponde tuttavia un numero maggiore di imprese cessate (4.077 a Torino, 1.309 a Cuneo).													



3.C.	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE – focus Musei e Patrimonio Unesco								Visitatori musei 2020 (n.) dati Sistema museale metropolitano e regionale (elab. dati e carta IRES Piemonte)
	Musei - sistema museale metropo- litano e regionale 2019-2020 (n)	Visitatori musei sistema museale me- tropolitano e regionale 2019 (n)	Visitatori musei sistema museale me- tropolitano e regionale 2020 (n)	Beni pa- trimonio storico- culturali e beni pae- saggistici PPR (n)	Unesco- Sacri monti (n)	Unesco- Residenze Sabaude (n)	Unesco- Paesaggi Vino (n)	Unesco- Geo- parchi (n)	
AIT	OCP-Oss. Culturale Piemonte 2019/2020			PPR Regione Piemonte 2015	Sito Unesco 2020				La carta mostra la distribuzione dei visitatori nei musei piemontesi che per il 70% si concentrano nell'AIT del capoluogo torinese, dove sono localizzati il 27% dei musei totali della regione (54 su 199 tot)
1	0	0	0	2600	1	0	0	14	Legenda Visitatori nei musei (2020) Ingressi al Sistema Museale Regionale 0 < 5.000 5.001 - 50.000 > 50.000
2	2	178435	57966	2464	2	0	0	23	
3	2	1018	768	1893	6	0	0	7	
4	6	63746	18382	2768	0	0	0	1	
5	4	46306	4853	1541	1	0	0	27	
6	18	106348	45752	3943	2	0	0	24	
7	5	124774	36820	2280	2	1	0	0	
8	9	22561	9968	1753	4	0	0	0	
9	54	5137810	1359687	2471	0	13	0	0	
10	3	1066	1461	1271	0	2	0	0	
11	0	0	0	1086	0	0	0	0	
12	6	155735	89101	1442	0	0	0	0	
13	3	6489	5235	902	0	0	0	0	
14	4	89214	28043	714	0	0	0	0	
15	5	2947	845	406	0	0	0	0	
16	12	88205	50623	1908	0	0	0	0	
17	3	21928	4305	3495	1	0	0	3	
18	4	24723	9124	1912	2	0	20	0	
19	6	25559	4284	1381	0	0	5	0	
20	2	14459	2701	1080	0	0	0	0	
21	2	9707	3007	1209	0	0	0	0	
22	1	1075	327	712	0	0	0	0	
23	2	6171	1858	1331	0	0	7	0	
24	5	148355	53209	3839	0	0	20	0	
25	5	137736	58965	3777	0	2	37	0	

La distribuzione maggiore di visitatori nei Musei, oltre che nella CmTo, si registra negli AIT di Asti e di Verbania Laghi e parte del cuneese.

Con oltre il **70% dei visitatori** totali nei musei del Piemonte, l'**AIT 9** Torino è al primo posto; il 5% dei visitatori totali si registra nell'AIT 12 Susa, il 3% nell'AIT 25 Alba e nell'AIT 2 Verbania Laghi, segue l'AIT 24 Asti con il 2,7%, l'AIT 16 Pinerolo (2,6%). Nel resto degli AIT l'affluenza è bassa, anche in relazione all'offerta museale.

L'**offerta museale** è maggiormente concentrata a **Torino**, con il **27%** dei musei totali del Piemonte, segue l'**AIT 6** Biella con il 9% (nonostante una bassa affluenza dei visitatori, 2,3%), l'**AIT 28** Saluzzo con il 6,5% (e il 2% di visitatori), l'**AIT 16** Pinerolo con il 6% dei musei.

In 4 AIT (AIT1, 11, 26 e 33) non ci sono musei.



AIT	OCP-Oss. Culturale Piemonte 2019/2020			PPR Regione Piemonte 2015	Sito Unesco 2020				
26	0	0	0	1550	0	0	27	0	
27	4	19999	5317	556	0	2	3	0	
28	13	128081	41302	1482	0	1	0	0	
29	4	63694	22031	511	0	1	0	0	
30	2	4685	522	370	0	0	0	0	
31	8	53312	26466	3122	0	0	0	0	
32	4	17423	6925	1014	0	0	0	0	
33	1	76	0	1234	0	0	0	0	
Totale Piemonte	199	6.701.637	1.949.847	58.017	21	22	119	99	

ZO CmTo	Musei - 2019-2020 (n)	Visitatori musei 2019 (n)	Visitatori musei 2020 (n)	Beni patrimonio storico-culturale e beni paesaggistici PPR (n)	Unesco-Sacri monti (n)	Unesco-Residenze Sabaude (n)	Unesco-Paesaggi Vino (n)	Unesco-Geoparchi (n)
	OCP-Oss. Culturale Piemonte 2019/2020			PPR Piemonte 2015	Sito Unesco 2020			
1	45	4068034	1148221	-	0	1	0	0
2	7	978585	177683	-	0	5	0	0
3	2	91836	35716	-	0	6	0	0
4	2	8373	2073	-	0	0	0	0
5	12	88205	50623	-	0	0	0	0
6	8	156635	91289	-	0	0	0	0
7	3	1066	1461	-	0	3	0	0
8	9	67817	28471	-	4	1	0	0
9	4	76089	17358	-	2	0	0	0
10	0	0	0	-	0	0	0	0
11	9	92161	28888	-	0	0	0	0



Artigiana- nato:	Imprese attive 2020 (n)	Addetti Imprese attive 2020 (n)	Imprese Nuove Iscritte 2020 (n)	Imprese Cessate 2020 (n)
AIT	<i>Osservatorio dell'Artigianato del Piemonte</i>			
1	1503	3431	71	119
2	2633	5580	135	124
3	3646	8268	214	247
4	5207	10863	282	352
5	1402	3005	53	69
6	4526	9739	195	256
7	3055	5503	185	196
8	2638	5443	158	182
9	38092	74269	2968	2751
10	2746	5266	141	158
11	1819	3400	117	139
12	2696	5105	137	175
13	475	830	36	30
14	2739	5493	166	146
15	1287	2769	75	70
16	3884	7680	251	230
17	3092	6213	167	166
18	1732	4137	85	295
19	3913	5928	224	245
20	1395	1971	76	95
21	1613	2093	114	100

Artigiana- to:	Imprese attive 2020 (n)	Addetti Imprese attive 2020 (n)	Imprese Nuove Iscritte 2020 (n)	Imprese Cessate 2020 (n)
AIT	<i>Osservatorio dell'Artigianato del Piemonte</i>			
22	773	977	32	56
23	1143	1176	59	68
24	4976	10469	275	280
25	3489	9170	215	252
26	1145	2801	58	61
27	1673	3772	115	128
28	2551	5883	168	224
29	1330	3407	83	101
30	1144	2965	49	73
31	4831	12143	283	332
32	1675	3913	112	152
33	565	1219	31	47
Piemonte	115388	234881	7330	7919

Artigiana- to:	Imprese atti- ve 2020 (n)	Imprese Nuove Iscrit- te 2020 (n)	Imprese Ces- sate 2020 (n)
ZO			
1	22601	1888	1759
2	5475	374	353
3	6469	411	404
4	3460	276	243
5	3985	255	232
6	3110	167	199
7	3256	174	184
8	2424	149	167
9	2533	145	155
10	2599	175	190
11	3557	220	191



SNSvS – AREA STRATEGICA: PIANETA		MAS 3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI												
TARGET		3.D. TUTELARE LE ACQUE E I SUOLI												
 		OB. Agenda 2030 (Goal 6): Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro; entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli; proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi; (Goal 12): Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo (Agenda 2030). Azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 (Parlamento europeo e Consiglio, 2013), allinearli alla crescita demografica (assicurando che il consumo di suolo non superi la crescita demografica - Indicatore SDG 11.3.1 - Agenda 2030) e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030 (Agenda 2030 - UN, 2015). Entro il 2030 raggiungere quota 20% della dispersione idrica nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Asvis); Raggiungere entro il 2030 il 100 % della quota di abitazioni servite da impianti secondari di depurazione (Direttiva 91/271/CEE); Raggiungere nel 2027 la quota del 100% dei corpi idrici superficiali in buono o eccellente stato ecologico (Direttiva Ue 2000/60/CEE); 100% di Comuni con piano di emergenza per calamità.												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità	Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali   	- realizzare azioni di riqualificazione fluviale; - minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche; - potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e la loro gestione; - tutelare i suoli specie nelle aree di montagna.	Consumo di suolo (% su sup. comunale) (target 0%) - LC		6,51	6,66	2015-2019; ISPRA(ARPA)	7,05	7,23	7,9	5,28	10,92	8,51	2,79	4,96
		% di suolo consumato in aree tutelate – LC <i>Ind VAS</i>		0,13	0,06	2015-2019; ISPRA (ARPA)	0,06	0,03	0,02	0,03	0,21	0,1	0,03	0
		Stato ecologico dei laghi – AIT <i>Ind VAS</i>				2009-2019 (ARPA)								
		Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (target 100%) - LR		53		2015 ISTAT (IRES)								
		Acqua erogata pro capite (Litri pro capite per giorno) - LP	233	235	233	2012-2015-2018 ISTAT (IRES)	214	194		253	240	286		207
		Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%) - LP	62	64,8	64	2012-2015-2018 ISTAT (IRES)	70,7	76	90,3	68	71,9	70,7	48,9	79,8
		Prelievi di acqua per uso potabile (Milioni di m3) - LR	654,3	664,2	650,4	2012-2015-2018 ISTAT (IRES)								
		Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (%) - LR	6,1	4	4,1	2010-2015-2020 ISTAT (IRES)								
		Trattamento delle acque reflue (%) - LR	70,9	69,7		2012-2015 ISTAT (IRES)								



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione 			Rispetto ai dati sulle acque e il sistema idrico in Piemonte la percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) ha raggiunto il 53% (2015), una quota ancora limitata soprattutto a fronte del 100% da raggiungere al 2030 fissato dall'Europa, il doppio. Per quanto riguarda l'efficienza della rete di distribuzione dell'acqua potabile non è migliorata negli anni; in particolare, in sei anni, dal 2012, i valori si aggirano tra il 62 e il 64%. Allo stesso modo i prelievi di acqua ad uso potabile, seppur in leggero calo sono abbastanza stabili (650,4 milioni di m3 al 2018- 654 nel 2012). L'acqua erogata resta anche ferma a 233 litri procapite al giorno, mentre miglioramenti si registrano in termini di irregolarità della distribuzione dell'acqua, la cui quota passa dal 6% al 4% in 5 anni (2010-2015) stabilizzandosi tra il 2015 e il 2020. Per quanto riguarda gli interventi di trattamento delle acque reflue, non si registrano miglioramenti; i valori sono stabili intorno al 70% (2012-2015). Per quel che riguarda il consumo di suolo, a fronte di un azzeramento previsto entro il 2050 (target EU), in Piemonte il suolo consumato è ancora il 6,7% (2019) della sup. territoriale, con valori elevati soprattutto nella provincia di Novara (10,9%) e Biella (8%) e nella Città metropolitana di Torino (8,5%); inoltre se si considera il consumo di suolo in aree tutelate, in Piemonte la percentuale è scesa da 0,13 a 0,06 (2015-2019) e, anche in questo caso, Novara si conferma al primo posto tra le peggior province.											

STATO ECOLOGICO DEI LAGHI (solo AIT – dati ARPA Piemonte)								
AIT		CODICE corpo idrico	CODICE lago	Lago/Invaso	Triennio 2009-2011	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016	Triennio 2017-2019
2 (84%)	Verbania Laghi	POTI2LN1in	201	Lago Maggiore	-	BUONO	-	BUONO
3 (16%)	Borgomanero		201					
2	Verbania Laghi	AL-6_202PI	202	Lago Mergozzo	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	-
2 (20%)	Verbania Laghi	AL-3_203PI	203	Lago Orta	BUONO	BUONO	-	BUONO
3 (80%)	Borgomanero		203					
6 (93%)	Biella	AL-6_204PI	204	Lago Viverone	SCARSO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
7 (7%)	Ivrea		204					
12	Susa	AL-5_205PI	205	Lago Piccolo di Avigliana	SCARSO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
12	Susa	AL-6_206PI	206	Lago Grande di Avigliana	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE
7	Ivrea	AL-6_208PI	208	Lago Sirio	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
7	Ivrea	AL-5_209PI	209	Lago Candia	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	CATTIVO	SUFFICIENTE
1	Domodossola	AL-10_210PI	210	Lago d'Antrona	BUONO	BUONO	-	BUONO
6	Biella	AL-5_215PI	215	Ostola	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
6	Biella	AL-6_216PI	216	Ingagna	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
13	Montagna Olimpica	AL-9_217PI	217	Rochemolles	BUONO	-	-	BUONO
21	Novi Ligure	AL-5_219PI	219	Bruno	BUONO	-	-	-

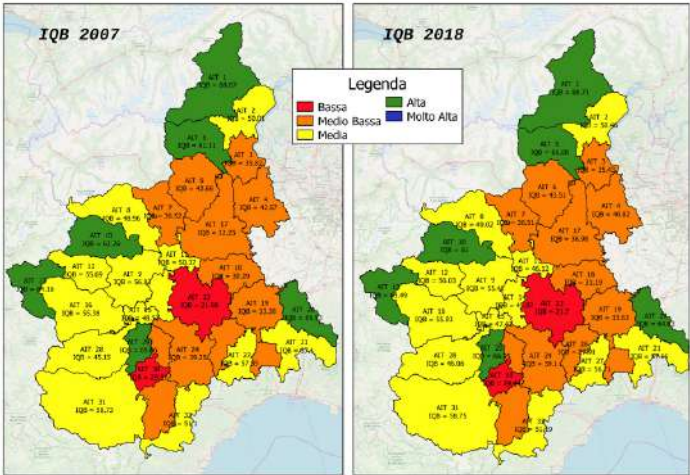


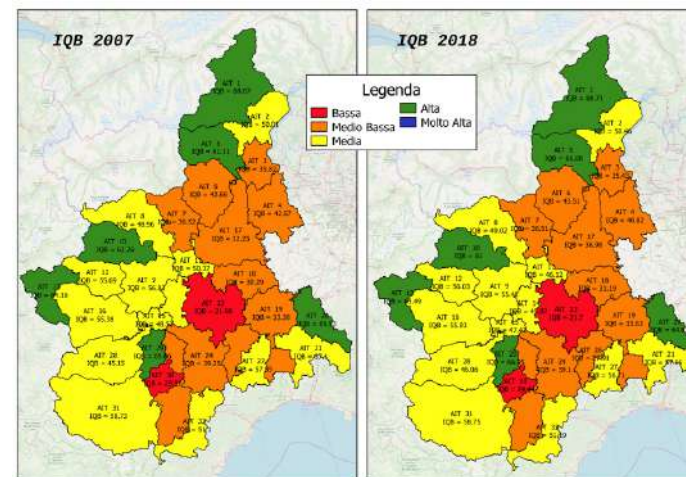
SNSVS – AREA STRATEGICA: PIANETA		MAS 3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI													
		3.E. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ													
TARGET  		OB. Agenda 2030 (Goal 12): Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali riutilizzo; (Goal 15): Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità, Entro Il 2030 combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo; garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Entro il 2030 raggiungere quota del 30% di aree terrestri protette (EU Biodiversity Strategy for 2030); > 50% di habitat di interesse comunitario con stato di conservazione favorevole.													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2017/2018/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
I. Arrestare la perdita di biodiversità I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici   I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive  I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione   	• conservare e tutelare la biodiversità; • salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici; • consolidare la rete Ecologica regionale e il sistema delle infrastrutture verdi che possono contribuire alla sua realizzazione;	Consistenza specie in Direttiva Habitat (N. di specie per flora e fauna) – AIT			2.221	2020; Direttiva Habitat IV° Rapporto nazionale 2013-2018 (ARPA)									
		% di territorio coperto da aree protette			18	2020; Regione Piemonte (ARPA)	11,61	5,3	20,09	18,55	9,12	18,22	39,94	16,75	
		% di Area boscata bruciata su superficie tot - LC		0,07	0,15	2015-2019; Regione Piemonte (ARPA)	0	0	0,13	0	0,01	0,2	0,03	1,02	
		Presenza/Assenza specie prioritarie (Direttiva Habitat Allegato 2) - LC			48	2020; Direttiva Habitat IV° Rapporto nazionale 2013-2018 (ARPA)	6	2	2	12	4	12	3	1	
		Percentuale di superficie occupata da aree naturali e seminaturali su sup. territoriale – LC		58,66	58,62	2012-2018; Elaborazioni su CORINE Land Cover e BDTRE (ARPA)	33,03	26,98	64,67	58,22	58,39	60,31	92,81	81,51	
		Indice di qualità dei boschi - LC Ind VAS	17,8		19,15	2007-2017 Mosaicultura Piani Forestali Territoriali, Regione Piemonte (ARPA)	16,99	7,84	22,32	19,02	9,83	19,38	36,03	17,03	



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2017/2018/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi all'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità  III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali 	• tutelare e valorizzare i servizi eco-sistemi.	% di suolo consumato in aree tutelate – LC <i>Ind VAS</i>		0,13	0,06	2015-2019; ISPRA (ARPA)	0,06	0,03	0,02	0,03	0,21	0,1	0,03	0
		Presenza di Aree di Valore Ecologico (AVE) - AIT <i>Ind VAS</i>			18,01	2018; Metodologia tecnico-scientifica di riferimento per l'individuazione degli elementi della Rete Ecologica Regionale (ARPA)	nd	nd	nd	33,68	9,92	31,02	nd	nd
		Presenza di aree ad elevata connettività ecologica - AIT <i>Ind VAS</i>			37,78		nd	nd	nd	58,92	42,34	72,67	nd	nd
In Piemonte il territorio regionale coperto da Aree protette è il 18% ; in particolare nella provincia di Verbania la quota raggiunge il 40% , 20% a Biella , 19% a Cuneo , 18% nella Cm di Torino e il 17% nella provincia di Vercelli . A questo si aggiunge il 58,5% di superficie occupata da aree naturali e seminaturali ; 93% nella provincia di Verbania e 81,5% nel Vercellese . Il Piemonte vanta anche una ricchezza naturalistica di inestimabile valore; sono 2,221 le specie (flora e fauna) registrate secondo la Direttiva Habitat e 48 le specie prioritarie . La regione vanta un 37,8% di aree ad elevata connettività ecologica e un 18% di Aree di Valore Ecologico (AVE) . L'indice di qualità dei boschi è salito dal 17,8% al 19,2% negli ultimi 10 anni, tuttavia le aree boscate bruciate sono aumentate tra il 2015 e il 2019 dal 0,07 a 0,15%.														



3.E.		CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ							
	Sup. occupata da aree naturali e semi naturali %	Territorio coperto da Aree Protette %	Presenza di Aree di Valore Ecologico %	Presenza di aree ad elevata connettività ecologica %	Presenza/ Assenza specie prioritarie (N, di specie ai sensi della Direttiva habitat)	Numero di specie in Direttiva Habitat (flora e fauna)	Indice di Qualità del Bosco (IQB) 2017 %	Indice di Qualità del Bosco (IQB) 2007 %	Indice di Qualità del Bosco (IQB) 2007 - 2018 Mosaicatura Piani Forestali Territoriali, Regione Piemonte Elaborazione dati: 2018; ultimo aggiornamento base dati del Piani Forestali Territoriali: 2017 (ARPA Piemonte)
AIT	Elab, da Corine Land Cover e BDTRE, Arpa Piemonte2018	Regione Piemonte 2020	(% rispetto alla superficie dell'AIT) ARPA Piemonte 2018		Direttiva Habitat IV° Rapporto nazionale 2020		Mosaicatura Piani Forestali Territoriali, Regione Piemonte		
1	94,37	49,36	nd	nd	1	71	37,27	35,26	L'indicatore valuta il grado di alterazione antropica delle aree boscate raggruppando i tipi forestali, individuati per il territorio regionale, in 16 valori di qualità suddivisi in 5 classi. Per ciascun Ambito Paesaggistico viene calcolato un valore sintetico di qualità.
2	89,2	18,16	nd	nd	2	86	33,17	32,10	
3	50,32	8,12	17,37	75,62	2	81	18,34	17,98	
4	62,79	9,67	5,87	24,22	2	77	5,20	5,16	
5	95,41	28,64	nd	nd	0	55	39,30	37,69	A seguito dell'attribuzione ad ogni tipo forestale di un valore di qualità viene calcolata la media ponderata (calcolata sulla base della superficie occupata dai vari tipi forestali) per ciascun ambito considerato.
6	64,67	20,09	nd	nd	2	82	22,32	21,10	
7	45,91	10,37	31,88	85,17	1	75	12,07	11,18	
8	77,77	35,33	31,68	73,77	2	77	18,50	15,98	
9	19,18	17,32	22,31	54,86	1	91	9,32	8,87	
10	84,33	8,96	38,23	81,82	1	77	26,77	23,76	
11	30,99	23,8	23,38	79,46	0	60	12,45	11,88	
12	81,24	20,98	54,05	90,27	1	80	32,79	30,07	
13	95,71	20,1	24,5	61,24	1	53	28,39	26,04	
14	11,49	7,06	14,06	70,01	1	56	6,03	5,80	
15	4,85	14,52	4,27	38,88	1	58	1,00	0,89	
16	67,94	15,94	34,75	73,72	3	80	23,36	21,26	
17	72,8	9,31	nd	nd	1	76	3,08	2,39	
18	30,63	11,66	nd	nd	0	64	5,07	4,57	
19	6,18	7,52	nd	nd	0	55	2,32	2,12	
20	23,91	5,88	nd	nd	2	64	17,34	15,76	
21	57,03	22,98	nd	nd	2	75	31,98	29,28	
22	50,73	8,26	nd	nd	1	71	23,43	22,29	
23	27,36	4,57	nd	nd	1	50	6,25	6,11	



(Sommatoria dei prodotti tra il valore di qualità delle singole tipologie e la superficie occupata/ superficie boscata totale di ciascun ambito)



3.E.	CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ								
	Sup. occupata da aree naturali e semi naturali %	Territorio coperto da Aree Protette %	Presenza di Aree di Valore Ecologico %	Presenza di aree ad elevata connettività ecologica %	Presenza/ Assenza specie prioritarie (N, di specie ai sensi della Direttiva habitat)	Numero di specie in Direttiva Habitat (flora e fauna)	Indice di Qualità del Bosco (IQB) 2017 %	Indice di Qualità del Bosco (IQB) 2007 %	
AIT	Elab, da Corine Land Cover e BDTRE, Arpa Piemonte 2018	Regione Piemonte 2020	(% rispetto alla superficie dell'AIT) ARPA Piemonte 2018		Direttiva Habitat IV° Rapporto nazionale 2020		Mosaicatura Piani Forestali Territoriali, Regione Piemonte		
24	27,44	4,02	21,02	95,94	1	59	12,51	12,03	
25	18,87	15,95	13,89	69,54	1	48	6,79	6,73	
26	25,96	7,22	nd	nd	1	46	12,00	11,74	
27	43,91	9,04	nd	nd	1	59	28,85	27,40	
28	63	12,74	35,6	47,5	3	81	17,17	15,14	
29	3,65	1,97	2,98	37,25	1	59	1,25	1,07	
30	9,99	9,67	9,18	53,66	0	40	2,38	2,20	
31	78,71	34,56	38,9	42,13	2	83	24,09	22,28	
32	58,22	10,77	35,2	76,55	1	63	18,61	17,08	
33	81,98	11,53	60,46	79,06	3	69	33,64	31,48	



MAS 4

SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (Prosperità)

MAS 4

SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (*Prosperità*)

4.A

QUALIFICARE I
LAVORATORI E
ORIENTARE IL
SISTEMA PRO-
DUTTIVO



4.B

SVILUPPARE
NUOVE IM-
PRENDITORIALI-
TÀ IN PROCESSI
DI EMPOWER-
MENT



4.C

IMPLEMENTARE
LA TRASVERSALITÀ
DELLA "CULTURA"
PER AUMENTARE LA
COMPETITIVITÀ DEL
SISTEMA REGIONALE
DELLE IMPRESE



4.D

COSTRUIRE COMPE-
TENZE PER SVILUP-
PO SOSTENIBILE

4.E

FORMAZIONE "IN-
TERNA" ALLA RE-
GIONE PIEMONTE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ		MAS 4 -SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE													
		4.A. QUALIFICARE I LAVORATORI E ORIENTARE IL SISTEMA PRODUTTIVO													
TARGET 		OB. EU: Garantire l’accesso alla formazione e alla riqualificazione per i lavoratori delle industrie e dei settori che devono subire cambiamenti radicali in vista della transizione verde e digitale; fare in modo che la politica pubblica in materia di competenze sia orientata al riconoscimento, alla certificazione e alla convalida delle qualifiche e delle competenze raccogliendo informazioni, dati e previsioni aggiornate sul fabbisogno e sulla domanda di competenze nel mercato del lavoro, anche a livello locale; varare il patto per le competenze, volto a rafforzare le misure adottate dalle imprese per riqualificare la forza lavoro e migliorare il livello delle sue competenze; promuovere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale; incoraggiare le aziende a garantire la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze della loro forza lavoro nonché a migliorare l’offerta di apprendistati, in linea con il quadro di qualità per i tirocini e il quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità; modernizzare i programmi di IFP (che siano mirati, orientati al futuro, accessibili, permeabili, interconnessi a livello dell’UE e imperniati sul discente); porre prioritariamente rimedio alla carenza di competenze digitali e diffusione di soluzioni digitali come il telelavoro; a sostenere l’acquisizione di competenze per la transizione verde; consentire alle aziende e ai datori di lavoro privati di incoraggiare e sostenere corsi di formazione sul posto di lavoro e il congedo per motivi di formazione; raggiungere le persone nelle zone rurali e remote e di rendere le opportunità di riqualificazione e miglioramento delle competenze più accessibili e destinate alle persone che lavorano nell’agricoltura, nella pesca, nella silvicoltura e in altri settori professionali in suddette zone - (Commissione EU, Agenda europea per le competenze, il piano d’azione per l’educazione digitale).													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione   	• promuovere la formazione per o sviluppo della green e circular economy attraverso le reti; • “mixare” azioni che orientano il sistema produttivo per lo sviluppo sostenibile con azioni di sperimentazione, ricerca e formazione, ritenute centrali nel promuovere cambiamenti duraturi.	Saldi migratori verso l’estero per livelli di istruzione, tasso di attività e di occupazione giovanile - LC													
		Percentuale di popolazione adulta (25-64 anni) che partecipa ad attività di istruzione e formazione sulla popolazione della stessa età, distinta per genere – LP				Indicatori al momento non disponibili									
		Laureati occupati in green job – LR													

4.B

SNSvs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ		MAS 4 -SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE													
		4.B. SVILUPPARE NUOVE IMPRENDITORIALITÀ IN PROCESSI DI EMPOWERMENT													
TARGET 		OB. EU: Garantire l'accesso alla formazione e alla riqualificazione per i lavoratori delle industrie e dei settori che devono subire cambiamenti radicali in vista della transizione verde e digitale; incoraggiare le aziende a garantire la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze della loro forza lavoro nonché a migliorare l'offerta di apprendistati, in linea con il quadro di qualità per i tirocini e il quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità; garantire le competenze e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita perchè essenziali ai fini della crescita sostenibile, della produttività, degli investimenti e dell'innovazione, e rappresentano dunque fattori chiave per la competitività delle imprese, in particolare delle PMI - (Commissione EU, Agenda europea per le competenze, il piano d'azione per l'educazione digitale).													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità  		- sostenere lo sviluppo, la consulenza e l'applicazione di idee innovative e il trasferimento della conoscenza scientifica al sistema delle imprese; - favorire la nascita (o la trasformazione) di imprese capaci di rilanciare il dinamismo imprenditoriale del Piemonte e che generare sviluppo sostenibile.	Eco-investimenti delle imprese – LR – LP/M												
			Imprese che negli ultimi 5 anni hanno investito sull'economia verde (investimenti in prodotti, tecnologie, skills, ricerca e innovazione) – LR - LP/M												
			Lavoratori occupati in green job – LR												
			Crescita dell'occupazione nei green job (occupazione totale e giovanile) – LR												

Indicatori al momento non disponibili



SNSVS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 4 -SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE													
	4.C. IMPLEMENTARE LA TRASVERSALITÀ DELLA “CULTURA” PER AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DELLE IMPRESE													
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
	- potenziare la formazione continua degli operatori culturali; - promuovere le “reti” pubblico - private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile, sia per favorire la qualificazione delle risorse umano-professionali e la crescita di una “cultura” della sostenibilità; - sviluppare un sistema culturale inteso come un insieme di valori e conoscenze che posizionino le imprese, di qualsiasi natura, relativamente alla sostenibilità, contribuendo a formare l'unicità di un territorio e l'identità dei singoli.													

Indicatori al momento non disponibili



SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 4 -SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE													
	4.D. COSTRUIRE COMPETENZE PER SVILUPPO SOSTENIBILE													
TARGET 	OB. Agenda 2030 (Goal 4): Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale. (Goal 8): Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari – rif. Priorità 1.A OB. EU: Garantire l'accesso alla formazione e alla riqualificazione per i lavoratori delle industrie e dei settori che devono subire cambiamenti radicali in vista della transizione verde e digitale; sostenere l'acquisizione di competenze per la transizione verde (Commissione EU, Agenda europea per le competenze, il piano d'azione per l'educazione digitale).													
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2020/2021							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione 	promuovere la qualificazione professionale per la green e circular economy.	Livelli di apprendimento degli studenti: Distribuzione delle competenze in italiano e matematica - Quota di low performer - di studenti al di sotto del Livello 2 della scala di competenza in lettura e matematica (15enni scolarizzati) LN - NORD OVEST		16,4 (Nord Ovest)	16,2 (Nord Ovest)	2015-2018; OCSE PISA (IRES)								
		Tasso di partecipazione alle attività di orientamento a regia regionale: Partecipanti 13enni alle attività di Obiettivo Orientamento Piemonte ogni 100 residenti della medesima età (%) - LR - QUADRANTI (TO, CN, AL+AT, BI+NO+VCO+VC)		53,5	50,8	2018/2019; 2019/2020; Regione Piemonte e Demos Piemonte su dati ISTAT (IRES)	59,9	59,9	54,0	75,6	54,0	40,5	54,0	54,0
		Tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università: % Diplomati nel giugno di un certo anno scolastico (rapporto tra numero di immatricolati nell'anno accademico (t-1)/t e numero di diplomati nell'anno t-1) - LP	67,5	62,1	67,9	2010/11-2015/16 - 2020/21; USTAT e Ufficio Scolastico Regionale (IRES)	66,6	72,2	61,3	57,4	65,1	70,0	43,1	48,2
		Popolazione con titolo terziario: Popolazione 30-34enni con titolo terziario ogni 100 residenti nella medesima fascia di età (%) - LP	20,1	24,0	27,5	2010-2015-2020(LR)/2019 (LP); ISTAT (IRES)	27,9	25,3	37,0	24,0	25,3	29,1	19,5	23,7
		Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) % - LP	24,3	18,3	20,6	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	24,8	21,1	23,8	33,4	18,5	16,2	20,6	24,8
		Tasso di occupazione giovanile (18-29 anni) %- LP	50,9	42,8	43,6	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	44,2	44,5	46,0	56,8	44,9	38,8	42,9	49,6

COMMENTO GENERALE	Per sviluppare nuove competenze di sviluppo sostenibile e aumentare l'occupazione giovanile nei settori della <i>green e circular economy</i> è necessario sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità. In generale a livello regionale il tasso di occupazione della popolazione attiva (20-64 anni) si attesta al 69,2% (2020 – MAS 1); guardando i dati sull'occupazione giovanile compresa tra i 18 e i 29 anni la percentuale scende al 43,6% e solo il 20,6% dei "giovannissimi" (15-24 anni) ha trovato occupazione. Inoltre nel quinquennio che va dal 2010 al 2015 la quota è diminuita significativamente (-6 punti percentuali per i giovani 15-24 anni e -8,1 per la fascia 18-29); nonostante una piccola ripresa registrata nei cinque anni successivi (2015-2020), i dati al 2020 restano ancora inferiori a quelli di dieci anni prima. A livello provinciale (ultimo anno d'indagine – 2020) Cuneo si conferma la provincia con i tassi di occupazione maggiore; seguita da Vercelli (nonostante il tasso di occupazione complessivo sia inferiore alla media regionale – MAS1). Per quanto riguarda la formazione (per approfondimenti vedere la MAS 5): i diplomati piemontesi (ogni 100 immatricolati all'università nell'anno successivo) hanno raggiunto il 67,9% (pressoché stabile in dieci anni 2010-2020); le province di Asti e Torino superano la media regionale (rispettivamente 72 e 70%). Al contrario la popolazione con titolo terziario è molto più bassa, coinvolgendo solo una piccolissima parte della popolazione (cioè quella compresa tra i 30 e i 34 anni) e si attesta al 27,5%, con un costante incremento negli ultimi dieci anni.
----------------------	--

SNSvS – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ	MAS 4 -SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE														
	4.E. FORMAZIONE "INTERNA" ALLA REGIONE PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE														
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)								
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie sto- rica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
	rafforzare delle scelte già fatte all'interno dei settori regionali (in cui si toccavano già in passato temi e obiettivi della SNSvS) e adottare percorsi nuovi che irrobustiscano quelle idee originali per sistematizzare un approccio alla sostenibilità.														



Indicatori al momento non disponibili

MAS 5

SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE (Persone)

MAS 5

SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE *(Persone)*

5.A

AFFRONTARE I
CRESCENTI DISAGI
PSICOLOGICI



5.B

RIDURRE LE POVERTÀ



5.C

REALIZZARE EDUCAZIONE PER-
MANENTE ALLA SOSTENIBILITÀ,
PROMUOVERE STILI DI VITA SANI
E L'ATTIVITÀ FISICA



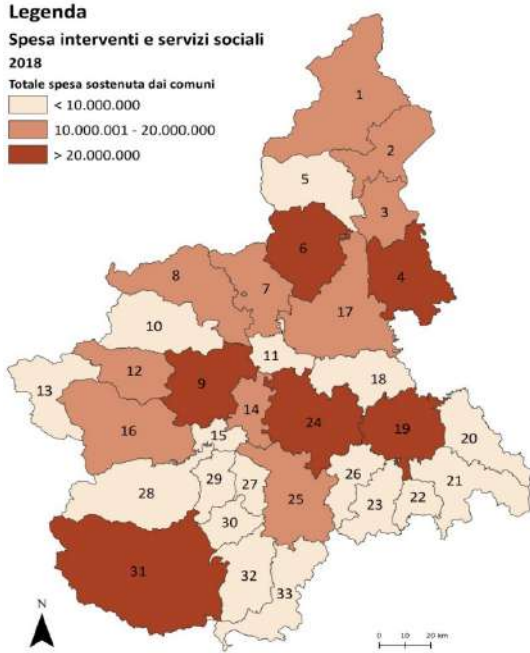


SNSvs – AREA STRATEGICA: PERSONE		MAS 5 - SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE												
		5.A. AFFRONTARE I CRESCENTI DISAGI PSICOLOGICI												
TARGET														
 		OB. Agenda 2030 (Goal 10): Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano I.1 Ridurre l'intensità della povertà   	- potenziare le professionalità sanitarie, socio-sanitarie e sociali; - sostenere interventi per affrontare i disagi psicologici dei minori e, con particolare attenzione: - o ai minori presenti all'interno di nuclei familiari già in carico ai Consorzi socio-assistenziali; - o ai minori presenti all'interno di strutture socio-assistenziali; - o ai minori segnalati dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, - promuovere l'inclusione sociale.	N° beneficiari interessati da politiche attive (tirocini e altro) su n° disoccupati >12 mesi : beneficiari di BSL (principale misura regionale, fatta di formazione, tirocini, tutoraggi all'inserimento)/ disoccupati - LR			14,9 32,733/ 220,000	2016-2019/ 2019; IRES- Note brevi sul Piemonte 8/2020, Buoni servizi lavoro (beneficiari BSL)								
		Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa € sostenuta dai comuni e utenti)- LC - (il numero di utenti non è disponibile a livello comunale per segreto statistico)			679.089.274 €-863.353 utenti	2018; ISTAT (IRES)	50.625.047 €-52.827 utenti	25.718.092 €-44.268 utenti	24.748.379 €-35.523 utenti	89.308.986 €-126.412 utenti	55.922.467 €-60.989 utenti	384.183.313 €-498.468 utenti	27.744.281 €-22.540 utenti	20.838.709 €-22.326 utenti
		Spesa pro capite per assistenza psichiatrica (€/ab) - disaggregazione per ASL - LR		67,8 €/ab	66,5 €/ab (tot 247 milioni)	2016-2018; IRES Modello LA (Livelli di Assistenza)								
		Addetti ai Dipartimenti di Salute Mentale - DSM - per 10.000 abitanti totali - disaggregazione per ASL - LR		5,3 (tot 1.991 addetti)	4,7 (tot 1.718 addetti)	2016-2018; Sistema Informativo Sanitario regionale per la Salute Mentale (IRES)								

5.A

	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare    		Età degli utenti dei servizi psichiatrici di Salute Mentale - disaggregazione per ASL -LR			33.271 M, 24.977 F; età 18-35 anni 17,2 M e 13,4 F; 35-64 anni 63,6 M e 60 F; +65 anni 19,2 M e 26,6 F	2018; Sistema Informativo Sanitario regionale per la Salute Mentale (IRES)								
		Utenti trattati con antipsicotici, antidepressivi o litio per 1.000 abitanti - disaggregazione per ASL - LR			84,1 distribuzione diretta + 162,9 convenzionata	2018; Flussi Assistenza Farmaceutica - Sistema Informativo (IRES)								
I.3 Ridurre il disagio abitativo     	Da analisi di IRES Piemonte sui Buoni servizi lavoro, si stima che nel 2019 i beneficiari interessati da politiche attive (tra cui i tirocini, corsi di formazione) rispetto al totale dei disoccupati (da oltre 1 anno) ha raggiunto l 14,9% per un totale di 32,733 beneficiari. Rispetto invece alla spesa sostenuta dai comuni (nel 2018) per interventi e servizi sociali , questa ammonta a 679.089.274€ tot sul territorio regionale, a favore di 863.353 utenti . Della spesa complessiva, la maggior parte è stata sostenuta dalla Cm di Torino, per un totale di 384.183.313€, a beneficio di 498.468 utenti. In risposta all'obiettivo di "Affrontare i disagi psichiatrici " in Piemonte si stima che la spesa sostenuta per erogare le prestazioni di salute mentale ammonta a 247 milioni di € , una cifra contenuta che corrisponde cioè a 66,5 €/ab adulto (2018), il 15 % in meno rispetto ai valori medi nazionali di 78,1€. Nel 2016 inoltre la spesa per assistenza psichiatrica in Piemonte era di 67,8 €; questo significa una diminuzione di quasi il 2% nel triennio 2016-2018, con un contestuale aumento dello scarto dai valori medi nazionali, che nel 2016 era del 10%. La bassa spesa pro capite per i servizi di salute mentale si ripercuote inoltre sulla ridotta dotazione di addetti ai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) , questo in tutte le Regioni italiane. Nei servizi di salute mentale piemontesi lavorano, nel 2018, 1.718 addetti (dipendenti più convenzionati), 4,73 addetti ogni 10.000 residenti adulti (con più di 18 anni), una cifra dell'8 % più bassa del valore medio nazionale di 5,13 addetti. Gli addetti ai servizi di salute mentale in Piemonte sono ulteriormente diminuiti rispetto al 2016, quando erano 1.991 (meno 13,7% dal 2016 al 2018). Questo allontana ancor più il Piemonte dagli standard indicati nel Progetto Obiettivo Salute Mentale già per il triennio 1998-2000, in cui si prevede: 1 addetto ai servizi di psichiatria ogni 1.500 abitanti (6,66 ogni 10.000 abitanti). Gli utenti dei servizi psichiatrici di Salute Mentale sono prevalentemente uomini (33.271, mentre 24.977 le donne), in particolare per la fascia di età compresa tra i 35 e i 64 anni: questo vale sia per gli uomini, dove gli utenti della fascia di età intermedia rappresentano il 63,6% del totale, che per le donne, 60%. Tra le donne è però più elevata, rispetto agli uomini, la percentuale di utenti nella fascia di età superiore ai 65 anni (26,6 % del totale a fronte del 19,2 % uomini). La situazione si ribalta per la fascia di età al di sotto dei 35 anni, dove gli utenti sono per il 17,2 % uomini e per il 13,4 % donne. Un altro dato importante riguarda il numero di utenti trattati con antipsicotici, antidepressivi o litio ; misurato ogni 1.000 abitanti il tasso ha raggiunto (nel 2018) l'84% con trattamenti a distribuzione diretta e 163 per distribuzione convenzionata. In Piemonte il consumo di antidepressivi è di gran lunga superiore ai valori medi nazionali , sia per quanto riguarda la distribuzione diretta che in regime convenzionato. Gli utenti trattati con antidepressivi in Piemonte, nel 2018, sono 187,4 ogni 1.000 abitanti adulti, a fronte dei 130,1 secondo quanto riportato dal valore medio nazionale. Per i farmaci antidepressivi, generalmente prescritti dai medici di medicina generale in regime di convenzione, in Piemonte il dato relativo alla in distribuzione diretta è piuttosto alto: 34,3 pazienti ogni 1.000 abitanti adulti sono trattati con antidepressivi in distribuzione diretta, a fronte dei 4,6 del valore medio nazionale. Anche il consumo di antipsicotici è particolarmente elevato in Piemonte. Gli utenti trattati con antipsicotici sono 57 ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 33,5 nella media nazionale. Sono trattati con antipsicotici in distribuzione diretta 49,1 utenti ogni 1.000 abitanti (media italiana 14,1), mentre il consumo di antipsicotici in regime convenzionato è inferiore ai valori medi nazionali: 7,9 utenti in trattamento per 1.000 abitanti in Piemonte a fronte di 19,4 della media nazionale. La stessa dinamica si evidenzia per i trattamenti con litio , il cui volume è decisamente inferiore. Gli utenti trattati con litio, in Piemonte, sono 2,6 ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 1,9 del valore medio nazionale. Infine 0,7 utenti ogni 1.000 sono trattati con litio in distribuzione diretta in Piemonte a fronte della media italiana del 0,2 e 1,9 in regime convenzionato (1,7 media nazionale). La tendenza è al consumo di farmaci psichiatrici si mantiene invariata, sia per il Piemonte, sia per i valori medi nazionali, per l'intero triennio 2016-2018.													



5.A. AFFRONTARE I CRESCENTI DISAGI PSICOLOGICI – focus Interventi servizi sociali					
	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa € sostenuta dai comuni)	Spesa interventi e servizi sociali (n. comuni che sostengono le spese)	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa sostenuta dai comuni) 2018 (€) dati ISTAT (elab dati e carte IRES Piemonte)	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa € sostenuta dai comuni)	
AIT	ISTAT 2018	ISTAT 2018		ZO	ISTAT 2018
1	15647458	36	Come evidenziato nel commento generale, la spesa maggiore per interventi e servizi sociali è stata sostenuta dalla Cm di Torino, ma di fatto le spese maggiori si concentrano intorno ai poli maggiori del Piemonte, in primis Torino, oltre che i capoluoghi di provincia di Cuneo, Novara, Biella, Alessandria ed Asti.  Legenda Spesa interventi e servizi sociali 2018 Totale spesa sostenuta dai comuni < 10.000.000 10.000.001 - 20.000.000 > 20.000.000	1	209835983
2	12096823	40		2	27977544
3	15763928	44		3	33370342
4	40158539	44		4	24055191
5	6024086	29		5	13841275
6	24748379	78		6	14744921
7	16586333	66		7	10150693
8	10490802	46		8	10252593
9	296338085	42		9	14282389
10	8309600	33		10	10495041
11	7654835	18		11	15177341
12	13313516	27			
13	1504518	13			
14	12363977	20			
15	4130030	7			
16	13491617	44			
17	14814623	54			
18	6908044	45			
19	20542549	29			
20	9749574	40			
21	6911296	31			
22	2619053	16			
23	3894531	27			
24	20089250	82			



5.A.	AFFRONTARE I CRESCENTI DISAGI PSICOLOGICI – focus Interventi servizi sociali				
	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa € sostenuta dai comuni)	Spesa interventi e servizi sociali (n. comuni che sostengono le spese)	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa sostenuta dai comuni) 2018 (€) dati ISTAT (elab dati e carte IRES Piemonte)	Spesa interventi e servizi sociali (totale spesa € sostenuta dai comuni)	
AIT	ISTAT 2018	ISTAT 2018		ZO	ISTAT 2018
25	12728117	75			
26	5628842	36			
27	6204946	7			
28	9063936	38			
29	6139243	11			
30	4623844	9			
31	38791340	54			
32	9538143	24			
33	2219417	32			

Dati di base - demografia



Dati ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE			SALDO DEMOGRAFICO			INDICE DI VECCHIAIA			INCIDENZA ANZIANI		
Province	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020
Torino	2268453	2275771	2230946	9431	-9565	-7717	1,7	1,9	2,1	22,5	24,3	25,6
Vercelli	178626	175540	169390	-20	-1167	-1103	2,1	2,2	2,4	24,8	26,2	27,4
Novara	366302	369393	364980	1924	-862	-793	1,6	1,7	1,9	21,3	22,7	24,1
Cuneo	587334	592331	586113	2852	-469	-1100	1,6	1,7	1,9	22,2	23,3	24,4
Asti	219775	218708	212010	639	-1403	-1494	1,9	2,0	2,2	24,0	25,4	26,6
Alessandria	433426	430946	417288	190	-2113	-3012	2,3	2,3	2,6	26,0	27,1	28,0
Biella	185569	180633	174170	-811	-1117	-1171	2,1	2,4	2,8	25,4	27,4	29,2
VCO	162087	160240	156320	156	-666	-958	1,9	2,1	2,5	23,6	25,5	27,2

DATI ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE			SALDO DEMOGRAFICO			POP ANZIANA			POP GIOVANE			INDICE DI VECCHIAIA			INCIDENZA ANZIANI		
AIT	2010	2015	2020	Saldo demo 2010	Saldo demo 2015	Saldo demo 2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020
1	65212	64168	62409	56	-336	-549	15333	16528	17374	7677	7413	6724	2,0	2,2	2,6	23,5	25,8	27,8
2	96875	96072	93911	100	-330	-409	22852	24263	25148	12136	11680	10415	1,9	2,1	2,4	23,6	25,3	26,8
3	131095	130699	128296	14	-517	-530	28735	31136	32357	17504	17118	15463	1,6	1,8	2,1	21,9	23,8	25,2
4	235207	238694	236684	1910	-345	-263	49245	52757	55485	31351	32475	31107	1,6	1,6	1,8	20,9	22,1	23,4
5	38634	37650	36067	-63	-232	-288	9983	10411	10701	4442	4301	3768	2,2	2,4	2,8	25,8	27,7	29,7
6	185569	180633	174170	-811	-1117	-1171	47057	49474	50893	22124	20863	18429	2,1	2,4	2,8	25,4	27,4	29,2
7	112058	110667	107691	-16	-1020	-622	27663	29499	30218	13628	13519	12114	2,0	2,2	2,5	24,7	26,7	28,1
8	92050	91595	89267	126	-271	-659	20319	21622	22629	12312	12259	11222	1,7	1,8	2,0	22,1	23,6	25,3
9	1531514	1536628	1504952	6223	-7175	-4458	346003	375414	385229	197703	200407	186068	1,8	1,9	2,1	22,6	24,4	25,6
10	85152	85829	84257	451	-71	-486	18706	20437	21496	11623	11573	10456	1,6	1,8	2,1	22,0	23,8	25,5
11	66917	68575	67887	854	-41	-84	14094	15460	16572	8909	9323	8825	1,6	1,7	1,9	21,1	22,5	24,4
12	92980	92323	90246	223	-307	-545	19915	21818	23186	12652	12274	10876	1,6	1,8	2,1	21,4	23,6	25,7
13	13899	14011	13715	80	-33	-108	2841	3088	3270	1709	1656	1474	1,7	1,9	2,2	20,4	22,0	23,8
14	99489	101202	100219	521	-47	-140	20354	23237	24827	14450	14379	13090	1,4	1,6	1,9	20,5	23,0	24,8
15	44585	45450	45052	463	-186	-211	8867	9846	10432	6441	6771	6267	1,4	1,5	1,7	19,9	21,7	23,2
16	129809	129491	127660	506	-414	-404	31192	32958	34040	16862	16610	15434	1,8	2,0	2,2	24,0	25,5	26,7
17	139992	137890	133323	43	-935	-815	34230	35492	35753	16738	16554	15367	2,0	2,1	2,3	24,5	25,7	26,8



DATI ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE			SALDO DEMOGRAFICO			POP ANZIANA			POP GIOVANE			INDICE DI VECCHIAIA			INCIDENZA ANZIANI		
AIT	2010	2015	2020	Saldo demo 2010	Saldo demo 2015	Saldo demo 2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020
18	74002	72066	68674	-267	-642	-755	19311	19623	19343	8321	7933	7018	2,3	2,5	2,8	26,1	27,2	28,2
19	150438	150806	147924	116	-235	-990	37273	39152	39686	17768	18189	16966	2,1	2,2	2,3	24,8	26,0	26,8
20	62571	62649	60238	10	-120	-382	16451	16792	16737	7090	7360	6741	2,3	2,3	2,5	26,3	26,8	27,8
21	75393	75212	73124	298	-596	-437	19631	20218	20409	8478	8658	8152	2,3	2,3	2,5	26,0	26,9	27,9
22	28505	28168	26807	34	-196	-266	7856	8117	8165	3019	3093	2783	2,6	2,6	2,9	27,6	28,8	30,5
23	42517	42045	40521	-1	-324	-182	12273	12656	12459	4537	4397	4081	2,7	2,9	3,1	28,9	30,1	30,7
24	176577	176100	171292	590	-1084	-1164	41694	44025	45080	22845	22797	20651	1,8	1,9	2,2	23,6	25,0	26,3
25	121811	122688	121075	632	-51	-373	28052	29318	30022	16047	16139	15272	1,7	1,8	2,0	23,0	23,9	24,8
26	43198	42608	40718	49	-319	-330	11117	11424	11344	5290	5288	4726	2,1	2,2	2,4	25,7	26,8	27,9
27	56658	57805	57881	434	-61	80	11513	12554	13328	8316	8301	8112	1,4	1,5	1,6	20,3	21,7	23,0
28	81064	80944	79558	166	-249	128	17974	18811	19735	11019	11013	10343	1,6	1,7	1,9	22,2	23,2	24,8
29	47182	47725	47885	323	-63	-112	9767	10622	11292	6835	6819	6569	1,4	1,6	1,7	20,7	22,3	23,6
30	39714	40358	39975	185	91	-47	8163	8746	9158	5977	6091	5800	1,4	1,4	1,6	20,6	21,7	22,9
31	162429	165099	164349	1063	85	-269	35022	37417	39266	22937	23074	21844	1,5	1,6	1,8	21,6	22,7	23,9
32	56161	56236	55084	180	-34	-281	13477	13778	14102	7670	7764	7079	1,8	1,8	2,0	24,0	24,5	25,6
33	22315	21476	20306	-131	-187	-226	6442	6451	6224	2555	2420	2202	2,5	2,7	2,8	28,9	30,0	30,7
Pie- mon- te	4401572	4403562	4311217	14361	-17362	-17348	1013405	1083144	1115960	566965	568511	525438	1,8	1,9	2,1	23,0	24,6	25,9



Dati ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE			SALDO DEMOGRAFICO			INDICE DI VECCHIAIA			INCIDENZA ANZIANI		
ZO	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020	2010	2015	2020
1	890102	884710	857910	3523	-7685	-2883	2,0	2,0	2,2	24,3	25,5	26,0
2	236303	238096	235677	622	-231	-695	1,6	1,8	2,1	21,1	24,2	26,4
3	264515	268868	266900	1283	174	-754	1,4	1,6	1,8	20,2	22,9	24,7
4	133205	137035	136676	834	443	-193	1,3	1,5	1,8	19,0	21,5	23,6
5	133595	133289	131258	500	-407	-419	1,8	2,0	2,2	23,7	25,3	26,5
6	105897	105484	103174	311	-279	-620	1,6	1,8	2,1	21,4	23,5	25,5
7	100889	102197	100611	666	20	-470	1,6	1,7	2,0	21,5	23,3	25,0
8	84928	84281	81841	74	-369	-668	1,8	1,9	2,1	22,8	24,2	25,8
9	91767	90118	87656	-77	-864	-521	2,0	2,2	2,6	24,8	26,9	28,4
10	98074	99965	98904	855	-220	-274	1,6	1,7	1,9	21,4	22,9	24,7
11	129178	131728	130339	840	-147	-220	1,4	1,6	1,8	20,1	22,4	24,2

SALDO DEMOGRAFICO differenza tra la popolazione residente al 1° gennaio dell'anno e la popolazione residente al 1° gennaio dell'anno precedente

POP ANZIANA Popolazione di età 65+ al 1° gennaio

POP GIOVANE Popolazione di età 0-14 al 1° gennaio

INDICE DI VECCHIAIA Rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione di 0-14 anni alla stessa data

INCIDENZA ANZIANI Rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione totale alla stessa data

SNSvS – AREA STRATEGICA: <i>PERSONE</i>	MAS 5 - SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE
	5.B. RIDURRE LA POVERTÀ
TARGET  	OB. Agenda 2030 (Goal 1): Entro il 2030, eliminare la povertà estrema e ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà; Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari; Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri; Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani; Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (Agenda 2030). (Goal 10): Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale (Agenda 2030). Raggiungere nel 2030 la quota del 21,8% delle persone a rischio povertà o esclusione sociale (Strategia Europa 2020); il numero delle persone a rischio povertà deve essere contenuto entro i 15 milioni di persone al 2030 (Piano d'azione della Commissione EU per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali); Raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione entro il 2030 e ridurre al minimo alla metà il divario di genere nei livelli d'occupazione (Piano d'azione della Commissione EU per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali).

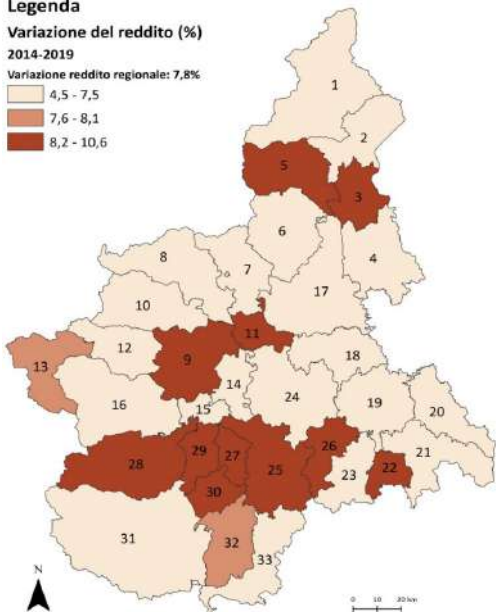
5.B

	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali I.1 Ridurre l'intensità della povertà    I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare    	• ridurre l'intensità della povertà per ambiti territoriali socio-assistenziali;	Reddito IRPEF procapite - Reddito imponibile - Ammontare €/ pop residente ab - LC	13.593,5	14.886,2	15.649,6	2010-2015-2018; Finanze governo (IRES)	14961,8	14337,9	15803,0	15040,2	16040,7	16156,8	13690,4	15195,0
		Reddito imponibile pro capite 5 anni - LC		14.651,6	15.793,6	2014-2019; Finanze governo (IRES)	15017,8	14428,3	15829,7	15145,5	16270,3	16337,6	13835,6	15252,8
		Variazione Reddito imponibile pro capite ultimi 5 anni %- LC			7,8	2014-2019 Finanze governo (IRES)	6,1	7,5	7,0	8,6	8,0	8,0	6,6	7,4
	• contrastare le discriminazioni sociali;	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito (misura coefficiente GINI) - LC	0,01	0,08	0,08	2010-2015-2019 Finanze governo (IRES)	0,033	0,046	0,053	0,085	0,043	0,074	0,090	0,061
		Rischio di povertà o di esclusione sociale (%) (target EU 21,8%) - LR	18,2	18,0	16,7	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
	• realizzare politiche del lavoro in grado di contrastare i rischi di fragilità sociale e di vulnerabilità economica;	Rischio di povertà (%) - LR	13,2	11,9	13,4	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Grave Deprivazione materiale (%) - LR	4,7	6,6	3,1	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Tasso di sottoccupazione - Percentuale di popolazione attiva disoccupata da 12 o più mesi (%) - LR	2,2	5,7	4,4	2008-2013-2018 EUROSTAT (IRES)								
		Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) % - LP	10,2	14,4	12,8	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	13,75	10,91	14,06	8,23	12,67	13,84	12,26	16,91
		Tasso di occupazione (20-64 anni) % (target EU 78%) - LP	67,5	68,1	69,2	2010-2015-2020 EUROSTAT - ISTAT (IRES)	67,1	72,0	71,3	73,2	70,2	68,1	68,6	67,3
	• contrastare lo spreco alimentare per 'ambiti' territoriali che leghino risorse e soggetti diversi dei territori;	Incidenza dei contratti part-time sul totale delle assunzioni (%) - LR		31,3	30,7	2019-2020; SILP (IRES)								
		Incidenza degli occupati part-time sul totale (%) - LR		19,0	30,7	2019-2020; ISTAT (IRES)								
		Incidenza delle assunzioni a tempo determinato sul totale (%) - LR		79,3	79,2	2019-2020; SILP (IRES)								
		Dipendenti a tempo determinato (n. e % sul totale dip. tempo determinato e indeterminato) - LR		199 (14,2)	176 (12,8)	2019-2020; ISTAT (IRES)								



SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2018/2019/2020							
	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
I.3 Ridurre il disagio abitativo     		Dipendenti a tempo indeterminato (n. e % sul totale dip. tempo determinato e indeterminato) - LR		1.200 (85,8)	1.201 (87,2)	2019-2020 ISTAT (IRES)								
		Persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) - LR	23,0	18,5	10,3	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Persone che vivono in abitazioni sovraffollate (%) - LR	26,1	29,7	27,2	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		Sovraccarico del costo dell'abitazione (%) - LR	7,6	8,2	8,7	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
COMMENTO GENERALE	In questa priorità la finalità è quella di sostenere il benessere delle persone, da un lato tramite politiche per ridurre la povertà, ponendo l'attenzione sulle politiche occupazionali, e dall'altro contrastare le discriminazioni e i disagi sociali (tra cui quelli abitativi). In Piemonte il rischio di povertà è del 13,4% (2019), e sale al 16,7% se si aggiunge la percentuale di persone a rischio di esclusione sociale (che misura la percentuale di persone che vivono in famiglie con il reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano – fonte ISTAT; SDGs 1.2.2). Il fenomeno si è ridotto negli ultimi 10 anni e resta contenuto sia rispetto alla media nazionale (25,6%) che al target fissato dall'EU (21,8%). Mediamente il reddito procapite è di 15.649,6€, in aumento negli ultimi 5 anni del +7,8% (quinquennio 2014-19). Parallelamente a questo, il tasso di occupazione della popolazione attiva (analizzato anche nella MAS 1) ha raggiunto il 69,2%, tuttavia permangono delle situazioni ancora "fragili", tra queste: il tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) è del 12,8% (in calo rispetto al 2015 – 14,4%, ma maggiore dei valori registrati al 2010 – 10,2%) e il tasso di sottoccupazione (popolazione attiva disoccupata da 12 o più mesi) che seppur contenuto al 4,4% è, di fatto, raddoppiato rispetto a dieci anni prima (2,2% nel 2010). Il 30,7% degli occupati sono part-time e l'incidenza delle assunzioni a tempo determinato è del 79,2%. In ogni caso sul totale dei dipendenti, l'87,2% è a tempo indeterminato, mentre il 12,8% ha un contratto a tempo determinato. Rispetto alla situazione abitativa, in Piemonte il 10,3% della popolazione vive in abitazioni con problemi strutturali (la quota si è più che dimezzata negli ultimi 10 anni), a cui si aggiunge un 27% di persone che vivono in abitazioni sovraffollate; in quest'ultimo caso, in particolare, non ci sono stati grandi miglioramenti, anzi la situazione è pressoché stabile rispetto agli ultimi dieci anni: c'è stato un aumento nel 2015 (29,7%), ma che si è poi arrestato, con un leggero calo, riportando i valori ad una quota leggermente maggiore a quella del 2010. Infine si aggiunge il costo delle abitazioni, che per l'8,7% della popolazione costituisce un peso economico notevole.													

5.B

5.B.	RIDURRE LA POVERTÀ – focus Reddito				
	Reddito procapite (€)	Reddito procapite (€)	Variazione reddito 5 anni (%)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito (misura coefficiente GINI*)	Variazione reddito 5 anni 2014-2019 (%) dati Sito Finanze governo/dichiarazioni (elab dati e carte IRES Piemonte)
AIT	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014-2019	Elab, Su dati Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019	* Valori prossimi allo 0 del coefficiente indicano una distribuzione abbastanza omogenea, con il valore 0 che corrisponde alla totale equi-distribuzione tra comuni dello stesso AIT, ad esempio la situazione in cui tutti percepiscono lo stesso reddito; valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale tra comuni dello stesso AIT, con il valore 1 che corrisponde alla massima concentrazione.
1	12338,7	13230,0	7,22	0,09	In Piemonte la variazione del reddito in questi ultimi 5 anni (2014-19) ha visto un incremento del 7,8%; gli AIT che hanno visto un'impennata maggiore sono prevalentemente gli ambiti della fascia settentrionale del cuneese e l'area torinese, la parte montana del vercellese e la zona dei laghi del novarese, in particolare: AIT 27 Bra +10,57%; AIT 3 Borgomanero +9,63%; AIT 28 Saluzzo +9,60%; AIT 26 Canelli +9,45%; AIT 25 Alba +9,32%; AIT 5 Borgosesia +9,29%; AIT 11 Chivasso +9,13%; AIT 30 Fossano +8,97%; AIT 9 Torino +8,45%; AIT 29 Savigliano e 22 Ovada +8,38%. Legenda Variazione del reddito (%) 2014-2019 Variazione reddito regionale: 7,8% 4,5 - 7,5 7,6 - 8,1 8,2 - 10,6  In generale in tutti i restanti AIT (esclusi l'AIT 13 e AIT 32 con valori simili alla media regionale) il trend, seppur positivo, è inferiore alla media del Piemonte; questo significa che, sebbene il reddito abbia avuto un incremento generale in tutti i territori della regione, di fatto sono 11 gli AIT che hanno un peso consistente nel contribuire alla crescita della ricchezza del Piemonte; e spesso si tratta di zone a vocazione turistica.
2	13416,7	14239,9	6,14	0,08	
3	15121,1	16577,4	9,63	0,04	
4	15026,1	16103,4	7,17	0,05	
5	15243,1	16659,0	9,29	0,06	
6	14795,9	15829,7	6,99	0,05	
7	14961,3	15790,2	5,54	0,06	
8	13864,5	14903,8	7,50	0,04	
9	15466,4	16773,2	8,45	0,05	
10	14505,3	15499,0	6,85	0,05	
11	14007,9	15286,9	9,13	0,03	
12	14070,2	15090,3	7,25	0,05	
13	15481,6	16660,5	7,61	0,05	
14	15751,4	16931,8	7,49	0,08	
15	13331,5	14286,2	7,16	0,01	
16	13901,5	14894,2	7,14	0,06	
17	13920,6	14871,6	6,83	0,06	
18	13881,3	14797,8	6,60	0,04	
19	14291,5	15068,9	5,44	0,01	
20	14679,5	15335,3	4,47	0,04	
21	14462,4	15484,7	7,07	0,02	
22	13853,1	15013,8	8,38	0,03	
23	13010,6	13892,2	6,78	0,05	
24	13576,3	14534,4	7,06	0,03	
25	14381,3	15721,9	9,32	0,11	
26	12775,6	13982,5	9,45	0,09	



5.B.	RIDURRE LA POVERTÀ – focus Reddito				
	Reddito procapite (€)	Reddito procapite (€)	Variazione reddito 5 anni (%)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito (misura coefficiente GINI*)	
AIT	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014-2019	Elab. Su dati Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019	
27	14010,7	15492,0	10,57	0,02	
28	12946,8	14189,3	9,60	0,09	
29	13663,0	14808,1	8,38	0,05	
30	13949,5	15201,4	8,97	0,07	
31	14327,8	15375,1	7,31	0,08	
32	13696,0	14801,3	8,07	0,06	
33	13383,3	14225,3	6,29	0,06	
Totale Piemonte	14.651,6	15.793,6	7,8	0,08	

ZO CmTo	Reddito procapite (€)	Reddito procapite (€)	Variazione reddito 5 anni (%)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito (misura coefficiente GINI*)
	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019	Sito Finanze governo/dichiarazioni 2014-2019	Elab. Su dati Sito Finanze governo/dichiarazioni 2019
1	15922,3	17390,9	9,2	-*
2	15340,0	16472,6	7,4	0,026
3	14600,8	15712,5	7,6	0,059
4	14157,7	15215,5	7,5	0,028
5	13874,1	14881,5	7,3	0,061
6	14291,7	15325,1	7,2	0,048
7	14503,7	15508,5	6,9	0,046
8	13961,7	14998,5	7,4	0,037
9	15126,9	15909,4	5,2	0,064
10	14272,9	15478,4	8,4	0,038
11	15168,8	16309,2	7,5	0,080

Nota: *esclusa la ZO1 dal calcolo perché ha solo 1 comune



SNSvS – AREA STRATEGICA: PERSONE	MAS 5 - SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE
	5.C. REALIZZARE EDUCAZIONE PERMANENTE ALLA SOSTENIBILITÀ, PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E L'ATTIVITÀ FISICA
TARGET  	OB. Agenda 2030 (Goal 4): Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia e tutti i ragazzi e che completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento; Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università; Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili; Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo; Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile; Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti (Agenda 2030). OB. EU: Integrare lo sviluppo sostenibile nei sistemi di formazione e istruzione; Garantire che il diritto a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per tutti e in tutti i campi e settori, sancito nel primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali, divenga una realtà in tutta l'Unione; Garantire un'ampia accessibilità alla formazione e al miglioramento del livello delle competenze ai gruppi vulnerabili tra cui le persone con disabilità, i Neet, gli adulti scarsamente qualificati, le minoranze, compresi i rom, nonché le persone provenienti da un contesto migratori; Sostenere l'uguaglianza di genere e garantire che le donne possano accedere a un apprendimento e a una formazione permanente di qualità; Porre prioritariamente rimedio alla carenza di competenze digitali; Garantire la mobilità per studenti e insegnanti accessibile e inclusiva; Aumentare il numero di bambini di età inferiore a 3 anni nell'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) - (Commissione EU, Agenda europea per le competenze, il piano d'azione per l'educazione digitale). Raggiungere entro il 2030 il 10% della quota di abbandono scolastico; Raggiungere al 2030: 60% la partecipazione di adulti di età compresa tra 25 e 64 anni all'apprendimento negli ultimi 12 mesi; 30 % la partecipazione di adulti scarsamente qualificati di età compresa tra 25 e 64 anni all'apprendimento negli ultimi 12 mesi; 20% la percentuale di adulti disoccupati di età compresa tra 25 e 64 anni con un'esperienza di apprendimento recente; 80% la percentuale di adulti di età compresa tra 16 e 74 anni che possiedono almeno le competenze digitali di base - (Commissione EU, Agenda europea per le competenze, il piano d'azione per l'educazione digitale); Accrescere la disponibilità per tutti di servizi di educazione e cura per la prima infanzia entro il 2030; Ridurre la percentuale dei giovani tra i 15 e i 29 anni, né occupati, né in istruzione o formazione (i cosiddetti Neet) dal 12,6 (al 2019) al 9% entro il 2030 - (Piano d'azione della Commissione EU per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali). Entro il 2030 raggiungere la quota del 40% dei laureati (Piano nazionale delle riforme);



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione   	- promuovere l'educazione per la green e circular economy; - promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, contrastando fattori di rischio quali sedentarietà, fumo, alcol, dipendenze da sostanze e comportamenti, e favorendo una sana alimentazione, attraverso un approccio che integri cambiamento individuale e trasformazione sociale; - promuovere la salute riproduttiva, pre-concezionale e nei primi 1000 giorni;	Tasso di dispersione scolastica – abbandono scolastico precoce (ELET, early leaving from education and training) % (target 10%) - LR	17,6	12,6	10,8	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)								
		% di studenti beneficiari di voucher regionale - Quota di studenti iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, e a corsi leFP (beneficiari voucher B su iscritti scuole statali + leFP) aventi diritto e beneficiari del voucher libri, POF, trasporti – LR - LP	11,3	3,1	8,4	2010/11-2015/16-2019/20; Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale (IRES)	7,7	9,9	7,8	7,0	9,1	9,6	3,5	7,7
		% di studenti universitari beneficiari di borsa su iscritti al sistema universitario in Piemonte - Quota di studenti iscritti ad un corso di livello terziario beneficiari di borsa di studio EDISU Piemonte – LR	10,1	7,3	10,7	2010/11-2015/16-2019/20; dati EDISU Piemonte e degli atenei (IRES)								
		% borsisti con cittadinanza extra-UE su iscritti extra-UE negli atenei piemontesi - Quota di studenti iscritti ad un corso di livello terziario, con cittadinanza extra-UE, beneficiari di borsa di studio EDISU Piemonte – LR	33,6	6,0	28,9	2010/11-2015/16-2019/20; dati EDISU Piemonte e degli atenei (IRES)								
		% di borsisti fuori sede beneficiari di posto letto sul totale borsisti fuori sede - Quota di studenti fuori sede aventi diritto al posto letto, beneficiari di posto letto EDISU Piemonte – LR	49,3	53,1	32,7	2010/11-2015/16-2019/20; dati EDISU Piemonte e degli atenei (IRES)								
		Attrattività atenei piemontesi: Quota di residenti fuori regione iscritti negli atenei piemontesi - LR	19,7	28,9	32,6	2010/11-2015/16 - 2020/21; Atenei (IRES)								
		Tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università: Diplomati nel giugno di un certo anno scolastico ogni 100 immatricolati all'università nell'anno successivo - LP	67,5	62,1	67,9	2010/11-2015/16 - 2019/20; USTAT e Ufficio Scolastico Regionale (IRES)	66,6	72,2	61,3	57,4	65,1	70,0	43,1	48,2



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
	• presidiare il sistema culturale; • promuovere una nuova cultura alimentare legata al cibo ed ai prodotti piemontesi; • promuovere, diffondere e sviluppare la pratica sportiva e dell'attività fisico-motoria-ricreativa, per tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità.	Popolazione con titolo terziario: Popolazione 30-34enni con titolo terziario ogni 100 residenti nella medesima fascia di età - LP	20,1	24,0	27,5	2010-2015-2020(LR)/ 2019 (LP); ISTAT (IRES)	27,9	25,3	37,0	24,0	25,3	29,1	19,5	23,7
		Formazione della popolazione adulta: Percentuale di popolazione adulta (25-64 anni) che partecipa ad attività di istruzione e formazione sulla popolazione della stessa età, distinta per genere - LP				2010-2015-2019; ISTAT (IRES)	7,3	4,6	10,3	6,5	8,3	9,6	7	7,9
		Titoli di studio della popolazione: licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio - LR	860	696	566	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Titoli di studio della popolazione: licenza di scuola media - LR	1,226	1,265	1,253	2010-2015-2020 ISTAT (IRES)								
		Titoli di studio della popolazione: diploma 2-3 anni (qualifica professionale) - LR	289	290	303	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Titoli di studio della popolazione: diploma 4-5 anni (maturità)- LR	1,025	1,101	1,091	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Titoli di studio della popolazione: laurea e post-laurea - LR	401	465	550	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		% Diplomatici-qualificati - pop 20 - 34 anni - LR	63	50	56	2010-2015-2020; EUROSTAT (IRES)								
		% Laureati - pop 20 - 34 anni - LR	77	75	74	2010-2015-2020; EUROSTAT (IRES)								
		N. Laureati - LP	17987	18050	19790	2010-2015-2019; MIUR (IRES)	1789	818	727	2588	1643	10924	606	695
		Pop 20-35 anni - LP	778127	698310	673446	2010-2015-2019; ISTAT (IRES)	61492	32627	24737	97872	57968	349707	23192	25851
		% Laureati sul tot pop 20-35 anni - LP	2,3	2,6	2,9	2010-2015-2019; MIUR/ISTAT (IRES)	2,9	2,5	2,9	2,6	2,8	3,1	2,6	2,7
		% Laureati sul tot pop tot - LP	0,41	0,41	0,46	2010-2015-2019; MIUR/ISTAT (IRES)	0,43	0,38	0,41	0,44	0,45	0,49	0,39	0,41
		NEET giovani che non lavorano e non studiano (%) (target EU 9%) -LR	16,9	20,0	16,6	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
		Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) (%) - LP	24,3	18,3	20,6	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	24,8	21,1	23,8	33,4	18,5	16,2	20,6	24,8
		Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (%) - LR			24,6	2020; ISTAT (IRES)								
		Tasso di occupazione giovanile (18-29 anni) (%) - LP	50,9	42,8	43,6	2010-2015-2020 ISTAT (IRES)	44,2	44,5	46,0	56,8	44,9	38,8	42,9	49,6
		Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2: Posti disponibili nei servizi educativi ogni 100 bambini nella fascia di età 0-2 anni - LP	22,0	28,7	30,8	2010 - 2015 -2020; Regione Piemonte /ISTAT (IRES)	26,1	28,2	41,0	22,5	32,6	33,8	23,6	28,2



MAS 6

RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ (Pace)

MAS 6

RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ *(Pace)*

6.A

RIDURRE DEVIANZE E
CRIMINALITÀ



6.B

RIDURRE LA
DISCRIMINAZIONE E LA
MARGINALIZZAZIONE
SOCIALE



6.C

FACILITARE
L'ACCESSO ALLA
GIUSTIZIA



6.D

SVILUPPARE E PROMUOVERE LA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



6.A

SNSvS – AREA STRATEGICA: PACE		MAS 6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ														
		6.A. RIDURRE DEVIANZE E CRIMINALITÀ														
TARGET		OB. Agenda 2030 (Goal 5): Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo; Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata; (Goal 16): Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi (Agenda 2030).														
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno)								
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC		
I. Promuovere una società non violenta e inclusiva I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime   II.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose   	• valorizzare i processi di integrazione e rafforzando le logiche e le pratiche dell'intervento sociale; • prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime; • potenziare i servizi sanitari e sociali delle ASR e i servizi sociali dei Comuni nonché le risorse e le professionalità; • contrastare i fenomeni di sovra-inddebitamento e il gioco d'azzardo patologico; • promuovere di azioni contro i fenomeni di disagio giovanile; • contrastare il fenomeno del "Bul-lismo e cyberbullismo".	N° Ass, Sociali per Ente Gestore assunti a T,I, e n° Ass, Soc, operanti a vario titolo per l'Ente Gestore														
		N° valutazioni multidimensionali effettuate in rapporto al n° di beneficiari del RdC presi in carico dai Servizi Sociali professionali														
		N° progetti personalizzati registrati sulla piattaforma GEPI														
		N° e tipologia dei sostegni erogati secondo quanto indicato dal D,Lgs 147/2017 art 7 c.1.														
		Almeno 1 operatrice dei servizi anti-violenza presente in ogni Centro anti-violenza														
		N° di centri di aggregazione sostenuti														

Indicatori al momento non disponibili

6.B

SNSvs – AREA STRATEGICA: PACE		MAS 6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ													
		6.B. RIDURRE LA DISCRIMINAZIONE E LA MARGINALIZZAZIONE SOCIALE													
TARGET		OB. Agenda 2030 (Goal 5): Migliorare l’uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell’informazione e della comunicazione, per promuovere l’empowerment, ossia la forza, l’autostima, la consapevolezza delle donne; Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo; Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata; Raggiungere la parità di genere nel rapporto tra tassi di occupazione entro il 2030; Raggiungere, entro il 2030, una quota del 50% delle donne nei consigli regionali (Agenda 2030). (Goal 10): Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale; Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro; garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato.													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
II. Eliminare ogni forma di discriminazione II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori    II.2 Garantire la parità di genere    II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità  	• programmare interventi di prevenzione sui luoghi di lavoro per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori; • promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio piemontese nella sua eterogeneità, che consenta di: • garantire l’accesso di tutte le componenti della popolazione ai processi di sviluppo ed il pieno utilizzo del potenziale umano a disposizione; • facilitare l’inclusione sociale e lo sviluppo economico specie nelle zone rurali; • favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuovi giovani in tutti i settori economici del Piemonte; • combattere la violenza delle donne e le discriminazioni e favorire l’inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza; • favorire l’inserimento scolastico delle persone con disagi e difficoltà fisiche, motorie e cognitive.	Tasso di sottoccupazione - Percentuale di popolazione attiva disoccupata da 12 o più mesi (%) – LR	2,2	5,7	4,4	2008-2013-2018; EUROSTAT (IRES)									
		Tasso di occupazione (20-64 anni) % – LP	67,5	68,1	69,2	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	67,1	72,0	71,3	73,2	70,2	68,1	68,6	67,3	
		Incidenza dei contratti part-time sul totale delle assunzioni (%) – LR		31,3	30,7	2019-2020; SILP (IRES)									
		Incidenza degli occupati part-time sul totale (%) - LR		19,0	30,7	2019-2020; SILP (IRES)									
		Incidenza delle assunzioni a tempo determinato sul totale (%) - LR		79,30	79,2	2019-2020; SILP (IRES)									
		Tasso di occupazione femminile (20-64 anni) % - LP	59,4	60,7	61,8	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	57,5	63,0	65,8	64,7	62,9	61,4	61,2	60,1	
		Distribuzione degli occupati con disabilità (%) – LR			8,1 (29.023)	2018; ISTAT (IRES)									
		Distribuzione degli occupati con disabilità per tipologia di datore di lavoro (%) – LR			79,2 privato; 20,8 pubblico	2018; ISTAT (IRES)									



COMMENTO GENERALE	In riferimento alla priorità di ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale, è fondamentale anche agire con politiche del lavoro, volte a migliorare l'occupazione in generale, compreso il tasso degli occupati con disabilità, e la parità di genere nel rapporto tra i tassi di occupazione . Come evidenziato nella MAS 1 (1.A) il tasso di occupazione complessivo della regione Piemonte è del 69,2% ; mentre, seppur con un incremento negli ultimi 10 anni, il tasso di occupazione femminile si attesta al 61,8% . Le province di Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Torino sono quelle che registrano i valori più bassi, al di sotto della media regionale, Biella al primo posto (con il 65,8% di occupazione femminile), seguita da Cuneo (64,7%) e Asti (63%). Si registrano inoltre valori bassi di sottoccupazione (cioè la popolazione attiva disoccupata da 12 o più mesi), del 4% sul totale regionale. Restano ancora una quota significativa i contratti part-time (30,7% sul totale delle assunzioni) e delle assunzioni a tempo determinato (79% sul tot assunzioni). La distribuzione degli occupati con disabilità ha raggiunto solo l' 8% (2018); di cui solo il 20,8% da parte di enti pubblici, mentre il 79,2% sono assunzioni da parte di privati.
-------------------	--

SNSvS – AREA STRATEGICA: PACE		MAS 6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ															
		6.C. FACILITARE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA															
TARGET		OB. Agenda 2030 (Goal 16): Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti (Agenda 2030). Entro il 2030 ridurre al 100 % l'affollamento degli istituti di pena (ASviS).															
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità				Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ				Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Assicurare la legalità e la giustizia III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	- tutelare le vittime di reato; - favorire l'accesso e la fruizione dei servizi della giustizia; - evolvere la geografia della giustizia attraverso una prospettiva di "giustizia di prossimità", cioè con la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario; - promuovere percorsi di inclusione sociale per i soggetti più fragili (ex-detenuti senza fissa dimora).	Numero di soggetti partecipanti ai percorsi avviati e realizzati dai Centri partner del progetto															
		Numero uffici di prossimità attivati sul territorio															
		Incidenza annuale delle pratiche di Volontaria giurisdizione presentate direttamente presso Uffici di prossimità sul totale delle pratiche di competenza dei Tribunali coinvolti															
		Tasso di recidiva dei soggetti impiegati in percorsi di inclusione sociale															

Indicatori al momento non disponibili



SNSvS – AREA STRA- TEGICA: PACE	MAS 6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ														
	6.D. SVILUPPARE E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE														
TARGET															
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità				Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2019/2020						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ		Anno 1	Anno 2	Ulti- mo Anno	Serie stori- ca Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
	rafforzare la cultura della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo sostenibile nella comunità regionale per promuovere la capacità di relazionarsi con realtà culturali differenti che possano produrre ricadute in termini di coerenza, nelle azioni di sviluppo del nostro territorio	n, di Accordi realizzati, n, di Autorità Locali coinvolte, n, percorsi attivati, n, programmi e progetti realizzati, n, soggetti “formati”													
		Strumenti di comunicazione attivati, n di soggetti coinvolti, n, persone contattate													

Indicatori al momento non disponibili





MAS 7

AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA (Persone)

MAS 7

AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA (*Persone*)

7.A

SVILUPPARE UN APPROCCIO INTEGRATO E DI INTERAZIONE MULTI-SPECIALISTICO E TRA STRUTTURE OSPEDALIERE E TERRITORIALI



7.B

SVILUPPARE UN APPROCCIO ATTENTO A COMPRENDERE COME MUTA LA DOMANDA



7.C

REALIZZARE UN EQUILIBRIO TRA INNOVAZIONE, AUMENTO DELLA DOMANDA E COSTI





SNSvS – AREA STRATEGICA: PERSONE	MAS 7- SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE													
	7.A. SVILUPPARE UN APPROCCIO INTEGRATO E DI INTERAZIONE MULTI-SPECIALISTICO E TRA STRUTTURE OSPEDALIERE E TERRITORIALI													
TARGET 	OB. Agenda 2030 (Goal 3): Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario (Agenda 2030)													
	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Promuovere la salute e il benessere III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali  	- garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari sociali e territoriali; - potenziare il collegamento ospedale-territorio, soprattutto per quanto concerne gli ambiti infermieristico, psicologico e socio-assistenziale (rafforzamento di Unità locali con figure quali l'infermiere di territorio, l'assistente sociale, lo psicologo e l'educatore professionale); - potenziare i sistemi informativi in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario; - riprogettare i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari sul territorio;	Posti letto in degenza ordinaria (e day hospital) in Istituti di Cura pubblici e privati- dato per Struttura e disciplina :												
		Posti letto per Degenza ordinaria – Valore Assoluto - LR	16.711		14.779	2010-2018; FIM (IRES)								
		Posti letto Day Hospital/ Day Surgery – Valore Assoluto - LR	2.183		1.957	2010-2018; FIM (IRES)								
		Posti letto strutture ospedaliere ogni 1000 ab - dato per Struttura - LR	4,2		3,8	2010-2018; FIM (IRES)								
		n. Posti letto per assistenza agli anziani >= a 65 anni in strutture residenziali per 1.000 anziani residenti - LR		19	27,7	2012-2018; Monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (IRES)								
		Cure domiciliari agli anziani con più di 65 anni - Percentuale di anziani >= 65 anni trattati in ADI - LR		2,4	2,8	2012-2018; Flussi Informativi Ministeriali – Monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (IRES)								
		Indice di vecchiaia (pop 65 anni e più/ pop 0-14) - LC	1,8	1,9	2,1	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	2,6	2,2	2,8	1,9	1,9	2,1	2,5	2,4
		Incidenza della popolazione anziana su pop tot (pop 65 anni e più/ pop tot) -LC	23,0	24,6	25,9	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)	28,0	26,6	29,2	24,4	24,1	25,6	27,2	27,4

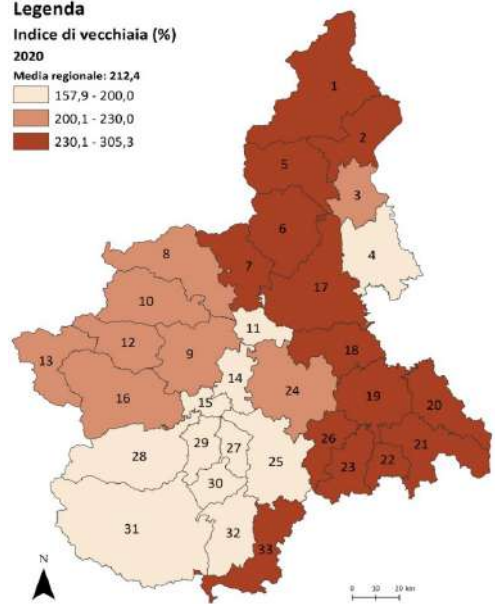


	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province							
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
	• facilitare l'accesso e l'erogazione dei servizi territoriali sanitari, sociali e socio-sanitari con servizi esposti sul Web/digitizzazione.	Copertura servizi per l'infanzia (posti / pop 0-3 anni) - LR		13.224		2017; ISTAT (IRES)								
		Numero di Case della Salute avviate e loro caratteristiche – LR			70; di cui: 21 con modello strutturale, 27 con modello funzionale, 22 con modello misto (strutturale-funzionale) - tot popolazione regionale "coperta" dalle Case della Salute 40%	2020; Rilevazione ad hoc, Direzione Sanità e Welfare (IRES)								
		Esistenza di Punti Unici di Accesso (Sportelli Unici Socio Sanitari) ai Servizi nelle Case della Salute – N. Case della salute in cui è presente un Punto Unico di Accesso- LR			47 (67% del tot)	2020; Rilevazione ad hoc, Direzione Sanità e Welfare (IRES)								
COMMENTO GENERALE	I dati del 2018 mostrano una diminuzione dei posti letto nelle strutture ospedaliere rispetto al 2010, passando da 4,2 ogni 1.000 ab a 3,8, con una diminuzione dei posti letto sia per il Day Hospital (da 2.183 a 1.957) che per la Degenza ordinaria (circa 2.000 posti in meno). Al contrario si registra un aumento dei posti letto nelle strutture residenziali per l'assistenza agli anziani (non autosufficienti), che salgono da 19 ogni 1.000 anziani a 27,7 (+46% in 8 anni), con un incremento anche delle cure domiciliari agli anziani del +16% (da 2,4 nel 2012 a 2,8 nel 2018 ogni 1.000 anziani). Questo è un dato significativo per una regione come il Piemonte in cui l' incidenza degli anziani (cioè il rapporto tra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione totale alla stessa data – rif. Tab. dati base MAS 5, Pag. 73) è del 26% sul totale della popolazione, un fenomeno in costante crescita (23% nel 2010, 25% nel 2015). Per quanto riguarda le case di cura nel 2016 è stata avviata una sperimentazione in Piemonte con la partenza di 70 Case della Salute (CS), capillarmente diffuse nei Distretti delle ASL piemontesi (sono coperti quasi tutti i Distretti delle ASL piemontesi, ad eccezione dei due Distretti Sud Ovest e Nord Est nell'Asl Città di Torino e Ovada nell'Asl di Alessandria - in questo Distretto è presente un Ospedale di Comunità, che assolve ad alcune delle funzioni proprie della Casa della Salute). Inoltre la percentuale di popolazione regionale "coperta" dalle Case della Salute si rileva attorno al 40% . I modelli organizzativi delle Case della Salute, così come previsti dalle indicazioni regionali, sono distribuiti equamente tra tre tipologie, In 27 delle Case della Salute (il 39 % del totale), si rileva un <i>modello funzionale</i> , con un collegamento in rete dei professionisti coinvolti, supportati dalle strutture del Distretto. In 21 Case della Salute (30% del totale) si rileva un <i>modello strutturale</i> , con compresenza dei professionisti in un'unica Sede. Sono 22 (il 31% del totale) le Case della Salute che hanno scelto un modello misto, <i>strutturale-funzionale</i> . Infine sono 47 (il 67% del totale) le Case della Salute che prevedono un'integrazione socio sanitaria nell'accesso, attraverso uno Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS) o Punto Unico di Accesso (PUA) .													



SNSvs – AREA STRATEGICA: PERSONE		MAS 7- SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE												
		7.B. SVILUPPARE UN APPROCCIO ATTENTO A COMPRENDERE COME MUTA LA DOMANDA												
TARGET		OB. Agenda 2030 (Goal 3): Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi; Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere; Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool; Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario (Agenda 2030). Ridurre , entro il 2030, la mortalità per le malattie croniche non trasmissibili del 25% rispetto al 2013 (Organizzazione Mondiale della Sanità).												
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)				Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2020						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Promuovere la salute e il benessere III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	- Implementare un sistema attento ai continui cambiamenti nei bisogni di salute della popolazione; - promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, contrastando fattori di rischio quali sedentarietà, fumo, alcol, dipendenze da sostanze e comportamenti, attraverso un approccio che integri cambiamento individuale e trasformazione sociale.	Copertura servizi per l'infanzia (posti / pop 0-3 anni) -LR		13.224		2017; ISTAT (IRES)								
		Eccesso di peso negli adulti - Proporzione standardizzata di persone >18 anni in sovrappeso o obese sul totale delle persone > 18 anni. L'indicatore fa riferimento alla classificazione OMS dell'Indice di Massa Corporea (IMC: rapporto tra peso, in Kg e il quadrato dell'altezza, in metri) - Tassi standardizzati per 100 persone >= 18 anni - LR	42,2	39,4	41,9	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol - Tassi standardizzati per 100 persone >= 14 anni - LR	23,1	19,5	17,8	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare abitualmente - Tassi standardizzati per 100 persone >= 14 anni - LR	22,4	20,6	19,7	2010-2015-2020; ISTAT (IRES)								
		Beneficiari congedi parentali - lavoratori dipendenti (n. e %) - LR			24.962 - 0,021	2019; osservatori INPS (IRES)								
		Beneficiari congedi parentali -lavoratori autonomi (n. e %) - LR			76 - 0,0	2019; osservatori INPS (IRES)								
		Beneficiari congedi parentali -lavoratori parasubordinati (n. e %) - LR			61 - 0,001	2019; osservatori INPS (IRES)								
		Totale aventi diritto - lavoratori dipendenti - LR			1213284	2019; osservatori INPS (IRES)								
		Totale aventi diritto - lavoratori autonomi - LR			318.219	2019; osservatori INPS (IRES)								
		Totale aventi diritto - lavoratori parasubordinati - LR			93.431	2019; osservatori INPS (IRES)								
COMMENTO GENERALE	Rispetto a come misurare il livello di adozione di stili di vita sani , sono stati analizzati indicatori che riguardano l' eccesso di peso , e il consumo di alcol e fumo , in particolare prendendo in esame le persone di 14 anni, e più , che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol e quelle che dichiarano di fumare abitualmente. In Piemonte le persone (adulte) in sovrappeso o obese hanno raggiunto il 42% (2020), fenomeno in crescita rispetto al 2015 (29,4%), nonostante il calo registrato nel quinquennio precedente. Al contrario il consumo di alcol e fumo è sceso negli ultimi 10 anni: le persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sono passate dal 23 al 17,8% (proporzione per 100 persone >= 14 anni), mentre le persone dai 14 anni in su che dichiarano di fumare abitualmente sono passate dal 22,4 al 19,7% (proporzione per 100 persone >= 14 anni).													

7.B

7.B.	SVILUPPARE UN APPROCCIO ATTENTO A COMPRENDERE COME MUTA LA DOMANDA – focus Pop anziana				
	Incidenza anziani 2020	Incidenza anziani 2010	Indice di vecchiaia 2020	Indice di vecchiaia 2010	Indice di vecchiaia 2020 (%) <i>Dati ISTAT (elab dati e carte IRES Piemonte)</i>
AIT	<i>rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione totale alla stessa data – ISTAT</i>		<i>rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione di 0-14 anni alla stessa data – ISTAT</i>		Nella carta è rappresentata la distribuzione dell'indice di vecchiaia negli AIT piemontesi (pop +65anni/0-14anni*100): i valori maggiori si registrano trasversalmente dalla fascia nord-orientale del Piemonte verso sud-est, quindi dalle province del VCO, BI, VC, scendendo verso la zona montana dell'alessandrino. Valori mediamente alti nella CmTo e parte dell'astigiano e novarese; mentre nel cuneese la % dell'indice di vecchiaia resta inferiore alla media regionale.
1	27,8	23,5	2,6	2,0	L'indice di vecchiaia (pop +65anni/0-14anni) maggiore tra gli AIT piemontesi si registra nell'AIT 23 Aquila Terme (3,1), in ogni caso in tutti gli AIT della provincia di Alessandria i valori sono maggiori alla media regionale (tra 2,9 e 2,3). Lo stesso vale per la provincia di Vercelli in cui sia l'AIT 17 (Vercelli) che il 5 (Borgomanero) hanno un indice di vecchiaia rispettivamente di 2,3 e 2,8; per il VCO con valori compresi tra 2,6 per l'AIT 1 e 2,4 per l'AIT 2; e Biella (AIT 6) 2,8.
2	26,8	23,6	2,4	1,9	
3	25,2	21,9	2,1	1,6	
4	23,4	20,9	1,8	1,6	Gli AIT della CmTo presentano valori intorno alla media regionale (compresi tra 2,0 e 2,2), ad eccezione dell'AIT 7 Ivrea che supera la quota media con indice 2,5.
5	29,7	25,8	2,8	2,2	
6	29,2	25,4	2,8	2,1	
7	28,1	24,7	2,5	2,0	Legenda Indice di vecchiaia (%) 2020 Media regionale: 212,4 157,9 - 200,0 200,1 - 230,0 230,1 - 305,3 
8	25,3	22,1	2,0	1,7	
9	25,6	22,6	2,1	1,8	
10	25,5	22,0	2,1	1,6	La provincia con indice di vecchiaia minore è quella di Cuneo in cui tutti gli AIT presentano valori inferiori alla media regionale (1,6-2,0); fa eccezione l'AIT montano 33 Ceva in cui invece l'indice sale a 2,8.
11	24,4	21,1	1,9	1,6	
12	25,7	21,4	2,1	1,6	
13	23,8	20,4	2,2	1,7	In generale tra gli AIT con l'indice più basso (1,6-1,7): AIT 27 Bra, AIT 30 Fossano e l' AIT 29 Savigliano.
14	24,8	20,5	1,9	1,4	
15	23,2	19,9	1,7	1,4	
16	26,7	24,0	2,2	1,8	
17	26,8	24,5	2,3	2,0	
18	28,2	26,1	2,8	2,3	
19	26,8	24,8	2,3	2,1	
20	27,8	26,3	2,5	2,3	
21	27,9	26,0	2,5	2,3	
22	30,5	27,6	2,9	2,6	
23	30,7	28,9	3,1	2,7	
24	26,3	23,6	2,2	1,8	
25	24,8	23,0	2,0	1,7	
26	27,9	25,7	2,4	2,1	
27	23,0	20,3	1,6	1,4	



7.B.	SVILUPPARE UN APPROCCIO ATTENTO A COMPRENDERE COME MUTA LA DOMANDA – focus Pop anziana			
	Incidenza anziani 2020	Incidenza anziani 2010	Indice di vecchiaia 2020	Indice di vecchiaia 2010
AIT	<i>rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione totale alla stessa data – ISTAT</i>		<i>rapporto tra la popolazione residente al 1° gennaio di 65 anni e oltre e la popolazione di 0-14 anni alla stessa data – ISTAT</i>	
28	24,8	22,2	1,9	1,6
29	23,6	20,7	1,7	1,4
30	22,9	20,6	1,6	1,4
31	23,9	21,6	1,8	1,5
32	25,6	24,0	2,0	1,8
33	30,7	28,9	2,8	2,5
Totale Piemonte	25,9	23,0	2,1	1,8
ZO CmTo	Incidenza anziani 2020	Incidenza anziani 2010	Indice di vecchiaia 2020	Indice di vecchiaia 2010
	ISTAT			
1	26,0	24,3	2,2	2,0
2	26,4	21,1	2,1	1,6
3	24,7	20,2	1,8	1,4
4	23,6	19,0	1,8	1,3
5	26,5	23,7	2,2	1,8
6	25,5	21,4	2,1	1,6
7	25,0	21,5	2,0	1,6
8	25,8	22,8	2,1	1,8
9	28,4	24,8	2,6	2,0
10	24,7	21,4	1,9	1,6
11	24,2	20,1	1,8	1,4



SNSvs – AREA STRATEGICA: PERSONE		MAS 7- SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE													
		7.C. REALIZZARE UN EQUILIBRIO TRA INNOVAZIONE, AUMENTO DELLA DOMANDA E COSTI													
TARGET															
		OB. Agenda 2030 (Goal 3): Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo; Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario (Agenda 2030).													
		Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)					Città Metropolitana / Province						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
III. Promuovere la salute e il benessere III.1 Diminuire l’e-sposizione della po-polazione ai fattori di rischio ambien-tale e antropico   	• prevenire i rischi per la salute derivanti da fattori ambientali attraverso attività di valutazione, gestione, promozione della salute, prevenzione e comunicazione basate sull’integrazione tra il Servizio Sanitario Regionale e l’Agenzia regionale di Protezione Ambientale;	Stati di qualità dell’aria – AIT (tab, AIT focus Qualità dell’a-ria MAS 3) Ind VAS:				2007-2015-2020; Arpa Piemonte – Va-lutazione modellistica annuale dello stato di Qualità dell’Aria (ARPA)									
		NO2 media annuale	28,26	20,03	15,00		17,17	14,65	13,42	16,42	19,43	15,34	10,01	12,16	
		PM10 media annuale	35,48	23,38	22,49		25,62	26,39	18,67	22,63	22,36	24,10	13,23	19,51	
		PM10 n° superamenti media giornaliera	77,38	25,13	22,88		39,50	44,00	12,00	18,00	26,50	34,25	0,50	19,25	
		O3 : n° superamenti Valore Obiettivo	83,88	55,50	40,0		44,50	46,25	34,00	29,25	40,75	39,25	47,00	37,00	
	• prevenire e ridurre le esposizioni ambientali (indoor e outdoor) e antropiche dannose per la salute;	Popolazione esposta al rischio di alluvioni – LC (rif, MAS 3)		220.354	213.655	2015-2020; ISPRA– PAI (ARPA)	13952	5064	6236	31732	7996	116618	24353	7704	
		Popolazione esposta al rischio di frane – LC (rif, MAS 3)		77.135	68.085	2015-2018;ISPRA– PAI (ARPA)	3662	2198	442	9763	1555	29703	19869	893	
		Grandi apparecchiature - in-dicatori del FITeB ^[1] per ogni classe tecnologica/Azienda Sanitarie Regionale e Strut-tura Equiparata e Privata Accreditata e Area Omogenea di programmazione: Nume-rosità e densità per milione di abitanti – ASL, Azienda terri-toriale di riferimento			702 (n, tot); 161,7(den-sità)	2020; Flusso Informa-tivo per le Tecnologie Biomediche - FITeB (IRES)									
	• promuovere la diffu-sione di conoscenze e competenze sui rischi ambiente e salute attra-verso attività di forma-zione e informazione;	• monitorare gli impatti ambientali sulla salute attraverso il poten-ziamento dei sistemi informativi;													



	Indicatori per obiettivi di sostenibilità		Regione Piemonte (serie storica)					Città Metropolitana / Province						
SNSVS - SCELTE e OB. STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ	INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ	Anno 1	Anno 2	Ultimo Anno	Serie storica Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
	- riorganizzare e adeguare i presidi ospedalieri, garantendone adeguatezza e sicurezza, dal punto di vista tecnologico e strutturale, anche per una maggiore efficienza e sostenibilità economica ed ambientale; - prevenire le malattie infettive e migliorare la capacità di risposta alle emergenze.	Attrezzature innovative o a elevato contenuto tecnologico - indicatori del FITeB ^[1] per ogni classe tecnologica/Azienda Sanitarie Regionale e Struttura Equiparata e Privata Accreditata e Area Omogenea di programmazione: Numerosità e densità per milione di abitanti - ASL, Azienda territoriale di riferimento			465 (n, tot); 107,1 (densità)	2020; FITeB (IRES)								
		Medie tecnologie - Indicatori del FITeB per ogni classe tecnologica/Azienda Sanitarie Regionale e Area Omogenea di programmazione: Numerosità e densità per milione di abitanti -ASL, Azienda territoriale di riferimento			48.386 (n, tot); 11.145,3 (densità)	2020; FITeB (IRES)								
COMMENTO GENERALE	Rispetto all'obiettivo di Agenda 2030, di ridurre entro il 2030 il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo, i dati del Piemonte sulla qualità dell'aria, nello specifico, mostrano una diminuzione dei giorni di superamento del valore limite di PM10 da 77,4 nel 2007 a 23 nel 2020. Restano tuttavia ancora alti i valori registrati nell'astigiano, con 44 giorni di superamento del valore limite e nell'alessandrino 39,5, Verbania, al contrario, è la provincia più virtuosa con 0,5 giorni di superamento del valore limite di PM10. Anche rispetto alla concentrazione di Ozono (O3) i giorni di superamento del "valore obiettivo" sono calati in Piemonte da 84 a 40 (2007-2020), ma in questo caso è proprio Verbania a registrare i valori più negativi (47 giorni di superamento), seguita da Asti e Alessandria. Rispetto invece all'offerta di apparecchiature sanitarie nelle Aziende Sanitarie Regionali e nelle Strutture Equiparate e Private Accreditate, i dati della rilevazione FITeB (Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche) del 2020 mostrano che le grandi attrezzature in uso sono 702 con una densità di 161,7 (per milione di ab), mentre le attrezzature innovative o a elevato contenuto tecnologico utilizzate sono 465 con una densità di 107,1. Le medie tecnologie in uso nelle Aziende Sanitarie Regionali sono 48.386, con una densità di 11.145,3. Guardando la distribuzione per Azienda territoriale di riferimento (numerosità e densità - tab. successiva), si nota come il territorio dell'ASL Città di Torino è quello con l'offerta maggiore.													



7.C.	REALIZZARE UN EQUILIBRIO TRA INNOVAZIONE, AUMENTO DELLA DOMANDA E COSTI – focus Medie Tecnologie, Grandi attrezzature e Apparecchiature innovative/elevato contenuto tecnologico						
		MEDIE TECNOLOGIE in uso nelle Aziende Sanitarie Regionali	GRANDI ATTREZZATURE in uso nelle Aziende Sanitarie Regionali e nelle Strutture Equiparate e Private Accreditate		APPARECCHIATURE INNOVATIVE/ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO in uso nelle Aziende Sanitarie Regionali e nelle Strutture Equiparate e Private Accreditate		
Azienda territoriale di riferimento		Indicatori del FITeB per Azienda territoriale di riferimento: Numerosità e densità per milione di abitanti Rilevazione FITeB condotta nel primo trimestre 2020 sulle apparecchiature in uso al 31/12/2019					
		DENSITÀ	NUMEROSITÀ	DENSITÀ	NUMEROSITÀ	DENSITÀ	
203	ASL TO3	3.834	6.601,4	58	99,9	34	58,5
204	ASL TO4	3,227	6.290,5	57	111,1	23	44,8
205	ASL TO5	2.177	7.040,3	29	93,8	6	19,4
206	ASL VC	1.378	8.236,3	25	149,4	12	71,7
207	ASL BI	1.815	10.892,9	27	162,0	11	66,0
208	ASL NO	3.679	10.607,7	78	224,9	41	118,2
209	ASL VCO	1.544	9.189,4	27	160,7	9	53,6
210	ASL CN1	5.513	13.271,2	59	142,0	49	118,0
211	ASL CN2	1.165	6.802,4	17	99,3	7	40,9
212	ASL AT	1.893	9.393,2	20	99,2	10	49,6
213	ASL AL	6.048	14.050,5	76	176,6	38	88,3
301	ASL CITTÀ DI TORINO	16.113	18.500,4	229	262,9	225	258,3
Totale Piemonte		48.386	11.145,3	702	161,7	465	107,1



PIEMONTE

verso un *presente* sostenibile

